

SPORT

DEL LUNEDÌ

SERIE B

SCI

L'azzurro vince lo speciale mentre la campionessa arriva penultima nel supergigante di Veysonnaz

Rocca trionfa a Chamonix, la Kostner nella polvere

CHAMONIX Giorgio Rocca trionfa in slalom a Chamonix e nello stesso giorno, a Veysonnaz, Isolde Kostner chiude il supergigante con una deludentissima 29.a posizione: è una Italia dello sci decisamente a due velocità quella uscita ieri dalla Coppa del Mondo. Sino all'anno scorso, con Kostner, Karen Putzer, Daniela Ceccarelli e Denise Karbon, era l'Italia delle donne a trascinare tutti salvando la faccia dello sci azzurro e portando a casa medaglie agli appuntamenti importanti come le Olimpiadi di Salt Lake City e ai mondiali di St. Anton. Il tutto mentre i maschi erano decisamente latitanti.

Ora le cose sembrano cambiate e sono i ragazzi azzurri, solo però quelli delle discipline tecniche e cioè slalom e gigante, a furoreggiare con Rocca, Davide Simoncelli, Massimiliano Beldone e il giovane Manfred Moelgg. Nelle discipline veloci, con Kristian Ghedina ormai out, anche per i maschi è crisi dura.

Nello sci nordico, archiviate cadute e sfortune varie, è stato ieri Fulvio Valbusa a riportare l'Italia sul podio in staffetta (nella classica formula 4x10Km mista) interrompendo un digiuno che durava dall'inizio della stagione.

Dato un calcio alla malasorte, nel finale di gara Valbusa è filato con un vecchio TransEuropaExpress verso il traguardo e solo il tedesco Tobias Angerer gli ha tolto la gioia della vittoria, per sei decimi.

● A pagina XVIII



Rocca in azione ieri nello slalom di Chamonix.

Dopo il successo sul Palermo, ancora una preziosa vittoria per la squadra allenata da Tesser (1-0 con rete di Godeas) sul difficile campo del Catania

Alla Triestina piacciono le siciliane

Gli etnei si lamentano per due reti annullate nel finale dall'arbitro a Sedivec e Oliveira

CATANIA

Gli alabardati confermano sul difficile campo del Catania la loro preferenza per le squadre siciliane: dopo aver liquidato il favorito Palermo sette giorni fa, ieri hanno conquistato la seconda vittoria consecutiva con formazioni dell'isola. Inconcludente nei primi 45', più vivace ma troppo approssimativo nella ripresa, il Catania di Matricciani e Colantuono ha giocato al di sotto delle proprie possibilità fallendo alcune buone opportunità per passare in vantaggio e poi recriminando nel finale per due reti annullate a Sedivec e Oliveira. I triestini invece hanno corso molto vincendo i duelli di centrocampo e a mediano campo sono stati giustamente ripagati dal gol-partita di Godeas: una imprevedibile stoffa rasoterra al volo dal limite dell'area.

Il Catania ha la prima occasione da gol con Oliveira, che al 13' gira di testa sopra la traversa un bel cross di Fini. La partita, però, stenta a decollare. La Triestina perde dopo 20' il portiere Campagnolo, infortunatosi in un'uscita, che è rilevato da Pinzan. Gli uomini di Tesser, ex giocatore del Catania, si rendono pericolosi al 26' con un altro ex, il libico Muntasser, che intercetta un pallone giocato da Giallombardo, salta in velocità Fusco, ma solo davanti a Squizzi sbaglia la conclusione provando un pallonetto debole e centrale.

Gli etnei provano ad accelerare nella ripresa e sfiorano subito la rete con un doppio colpo di testa di Stendardo e Delvecchio. Matricciani e Colantuono tentano di dare un volto maggiormente offensivo agli etnei cambiando modulo e facendo entrare Sedivec al posto di Berrettoni al 51'. Tre minuti dopo un diagonale di Mascara viene deviato in angolo da Pinzan. Anche la Triestina si fa vedere in avanti. Godeas, lasciato tutto solo in area, manda a lato di testa al 17', ma si riscatta sei minuti dopo, quando raccoglie un servizio dalla sinistra e dal limite calca a rete di destro battendo il non impeccabile Squizzi. Il Catania potrebbe pareggiare dopo appena 60 secondi, ma l'arbitro annulla il gol di Sedivec su segnalazione del guardalinee, che aveva giudicato fuori il pallone servito al ceco da Oliveira. Dopo i tentativi dalla distanza di Sedivec e Fini, al 39' arrivano le nuove proteste rosazzurre: Sedivec tira dal limite, Pinzan non trattiene, Oliveira raccoglie la respinta e segna, ma Carlucci annulla per fuorigioco dell'attaccante.



L'attaccante alabardato Godeas esulta con la panchina dopo il gol. (Foto Lasorte)

PALLAVOLO



Adriavolley schiacciata a Macerata

MACERATA Niente da fare per l'Adriavolley, che viene battuta anche dalla Lube Macerata con un secco 3-0 nonostante uno Spescha super.

● A pagina XVI

BASKET

Ancora una sconfitta per il quintetto di Pancotto contro la favorita Montepaschi

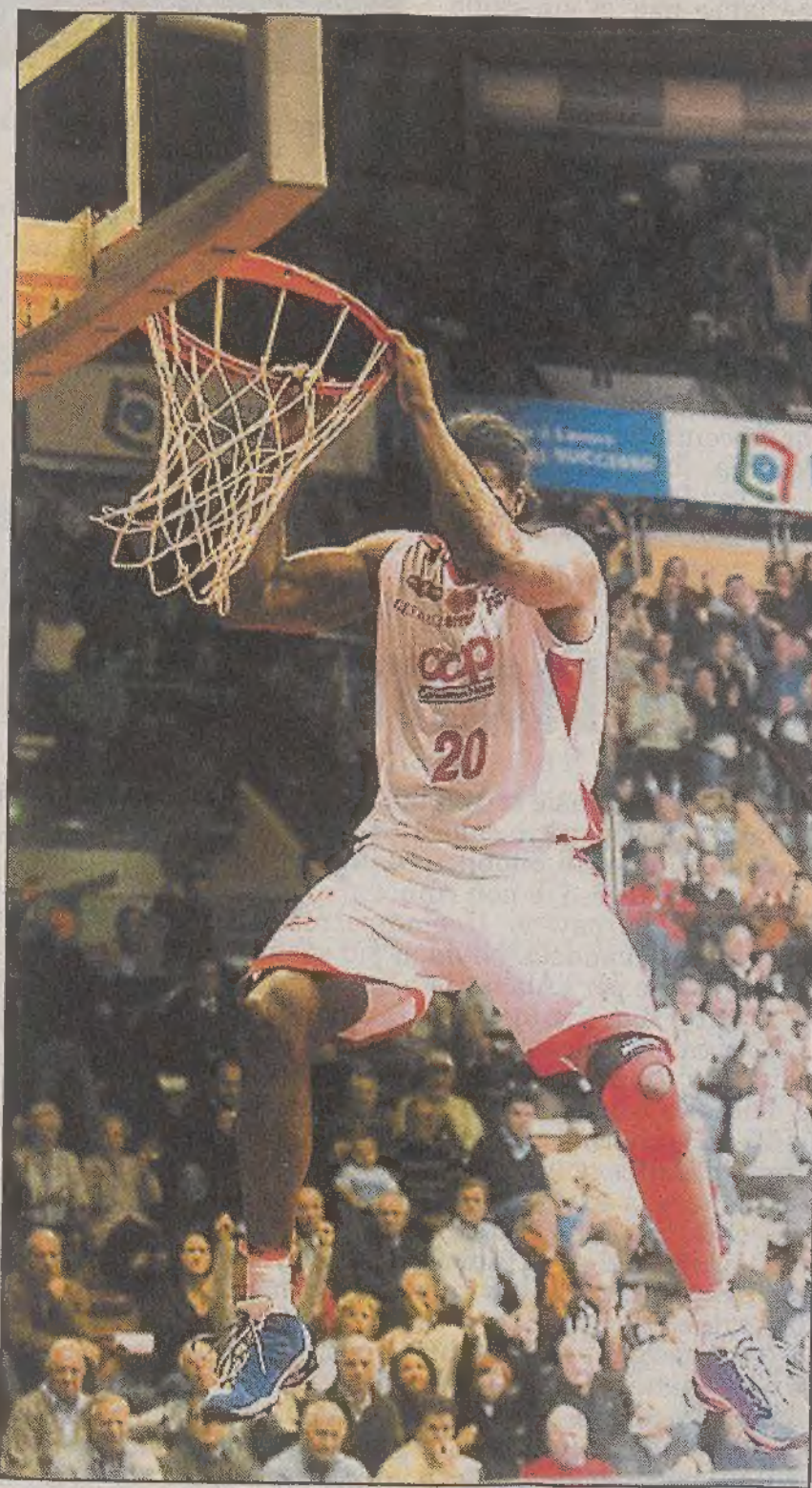
Coop Nordest in fondo alla classifica

Solo Fajardo si fa onore, ma complessivamente l'attacco non graffia

TRIESTE Sconfitta annunciata, ma resa pesante dal modesto punteggio in attacco (appena 69 punti) per la Coop Nordest: la Montepaschi passa anche sul parquet del PalaTrieste e si regala il primato solitario approfittando del contemporaneo scivolone della Skipper. Siena, più che mai sorniona ma in grado di inserire le quattro ruote motrici al momento giusto, illude la Coop Nordest (precipitata in ultima piazza dopo l'ottavo deragliamento nelle ultime nove gare) prima di confermare il facile pronostico alla distanza. Partono bene i ragazzi di Pancotto con un parziale di 5-0 al quale la Montepaschi risponde con un controbreak di 0-8. Fajardo (8 punti) si oppone alla coppia Thornton-Vanterpool (13 acuti in due) mentre è l'azzurro Cavaletto a tenere a galla i suoi nel finale di quarto. Ma Trieste, finita anche a -7 sul 14-21, reagisce a cavallo tra le prime due mini frazioni con un altro 8-0 stimolato dalle triple.

Dopo il riposo ecologica consueta flessione dei triestini che consente ai biancoverdi senesi di scavare con facilità il solco decisivo grazie ad un mortifero parziale di 2-12 targato Thornton-Vanterpool. A nulla vale la timida reazione giuliana degli ultimi dieci giri di lancette (8-0 propiziato da Oliver e Fajardo) per un esito finale mai messo in discussione nonostante il monumentale Fajardo (migliore in campo con 31 di valutazione personale dovuto a 26 punti e 5 rimbalzi) ed un prezioso Sims.

● Alle pagine XII e XIII



Sharif Fajardo, ieri il migliore in campo. (Foto Bruni)

AUTOMOBILISMO

La Maserati torna in pista nel campionato Fia Gt

MODENA Scenderà per la prima volta in pista stamani a Fiorano la Maserati destinata al campionato Fia Gt. La vettura, identificata per ora con la sigla del progetto, «Mcc», verrà presentata in occasione del prossimo Salone Internazionale dell'Auto di Ginevra, insieme alla nuova Granturismo stradale del Tridente (MCS) dalla quale è strettamente derivata.

Lo ha annunciato ieri la stessa Maserati in una nota in cui spiega che le due versioni sono state realizzate, in sinergia, dai tecnici della Maserati e da quelli del reparto corse della Casa modenese, con la direzione tecnica dell'ingegner Giorgio Ascanelli.

L'esordio in gara della Maserati «Mcc» è in programma per la seconda metà del campionato Fia Gt 2004, in vista di una partecipazione integrale a partire dalla stagione successiva.

Saranno due le vetture che verranno schierate dalla squadra Maserati, con una sola presenza «ufficiale» consentita dall'attuale regolamento. Altre «Mcc» saranno disponibili per team privati.

La nuova Maserati da corsa risponde alle specifiche di preparazione e di omologazione della categoria Gt Supercar e le sue prove di sviluppo saranno effettuate da Andrea Bertolini, pilota collaudatore sportivo del Gruppo Ferrari-Maserati.

La vettura ha il telaio in carbonio, per un peso totale di 1100 kg, e propone interessanti soluzioni aerodinamiche. È dotata di sospensioni in acciaio saldato tipo «push rod» e monta pneumatici Pirelli PZero. Il propulsore è un 12 cilindri a V di 65 gradi, 5998 cc, abbinato ad un cambio manuale sequenziale a sei rapporti.

Intanto si è conclusa sabato la quarta e ultima giornata di prove della settimana per la Ferrari sul circuito spagnolo di Jerez. Anche stavolta sono scesi in pista Luca Badoer e Felipe Massa, che hanno concluso il programma di prove di gomme e di elettronica iniziato mercoledì. Badoer ha completato in totale 79 giri, il più veloce nel tempo di 1'18"807. Massa ha percorso 57 tornate ottenendo un migliore tempo di 1'18"627.

● Alle pagine II e III

TOTOCALCIO

Empoli-Ancona	2-0	1
Lazio-Brescia	0-1	2
Milan-Reggina	3-1	1
Perugia-Roma	0-1	2
Sampdoria-Juventus	1-2	2
Siena-Modena	4-0	1
Catania-Triestina	0-1	2
Palermo-Livorno	4-1	1
Venezia-Ternana	0-1	2
Atalanta-Treviso	2-2	X
Napoli-Genoa	0-0	X
Piacenza-Bari	1-0	1
Torino-Fiorentina	1-1	X
Lecce-Bologna	1-2	2

Montepremi: € 2.345.796,62
 Montepremi per il 9° € 626.439,75
 Ai 5 vincitori con punti 14 vanno € 177.847
 Ai 160 vincitori con punti 13 vanno € 4.158
 Ai 2.561 vincitori con punti 12 vanno € 250
 Ai 626 vincitori con punti 9 vanno € 952

TOTOGOL

2
3
7
8
12
17
19
25
35

Montepremi € 1.985.826,29

Nessun vincitore con p. 8-1
 Nessun vincitore con p. 8
 Ai 214 vincitori con punti 7 vanno € 1960,00
 Ai 8228 vincitori con punti 6 vanno € 50,00

TOTIP

1.a corsa:	X
2.a corsa:	1
3.a corsa:	1
4.a corsa:	X
5.a corsa:	X
6.a corsa:	1
corsa + :	16
	1

Montepremi € 556.685,48

Nessun vincitore con punti 14
 Jackpot € 446.413,25
 All'unico vincitore con punti 12 € 36.757,42
 Ai 23 vincitori con punti 11 € 1.598,15
 Ai 248 vincitori con punti 10 € 148,21



22.A GIORNATA Godeas raccoglie un traversone di Moscardelli e non perdona con un tiro al volo

A Catania l'Unione dà lezione di cinismo

Bega e Pecorari in difesa soffrono ma respingono tutte le palle vaganti. Due gol annullati agli etnei

Dall'inviato

CATANIA Se tu fai un favore a me, io faccio un favore a te. Così funziona la premiata ditta Godeas & Moscardelli, quella che mette la sua firma sotto a ogni successo della Triestina. Col Palermo era stato Denis a fornire al bomberone il pallone dell'1-0 e questa volta i ruoli si sono invertiti. Un puro scambio di cortesia che a una Triestina in questo momento più vulcanica dell'Etna frutta la terza perla consecutiva, conquistata su un campo rognoso come il Cibi dove bisogna esaltare anche le virtù tenute prigioniere nelle mutande per uscire con tutto il bottino. Il capolavoro, appunto, lo compie al 22' della ripresa Godeas che sembra più ispirato di un pellegrino che ha appena visto la Madonna a Lourdes. Su cross di Moscardelli, il bisonte di Medea carica il suo destro dal limite prima che la palla tocchi terra; la colpisce violentemente ma anche un po' d'esterno. Il portiere Squizzi sembra sulla palla ma in realtà quando è a terra la vede allargarsi beffardamente verso l'angolino. Una vittoria sudatissima ma anche meritata visto che la Triestina era riuscita a scialare due clamorose occasioni, una nel primo tempo con Muntasser e una nel secondo con lo stesso Godeas di testa su azione di calcio d'angolo. Il libro avrebbe meritato addirittura bacchettate sulle mani: bravo a conquistare palla ma giunto al limite tutto solo ha provato anche lui (che brutta moda!) lo scavetto e gli è riuscito male. Risultato, un'innocua palla tra le braccia del portiere.

Catania 0
Triestina 1

MARCATORE: st 22' Godeas
CATANIA: Squizzi, Fusco, Stendardo, Terra, Giallobardo (40' st Sturba), Fini, Grieco (33' st Genevier), Delvecchio, Mascara, Oliveira, Berrettoni (9' st Sedivec).
ALL. Matricciani
TRIESTINA: Campagnolo (21' st Pinzan), Ferronetti, Pecorari, Bega, Minieri, Marianini, Boscolo (38' st Mantovani), Aquilani, Muntasser (20' st Parola), Godeas, Moscardelli. All. Tesser
ARBITRO: Carlucci
NOTE: Ammoniti Ferronetti e Bega.

L'Unione ha vinto la partita soprattutto a centrocampo dove col modulo 4-3-1-2 ha navigato senza patemi con un uomo in più. Il nano Boscolo è così presto diventato un gigante, è andato su tutti i palloni e qualcuno è riuscito anche a rigiocarlo con l'assistenza di un Marianini sempre molto ordinato e coriaceo e del più svolazzante Aquilani. Grieco e Delvecchio si sono trovati quindi accerchiati.

La gara però la Triestina avrebbe potuto perderla sulle fasce dove i rossoblu hanno schierato due mezz'ali di pregio quali Mascara e Fini i quali talvolta hanno fatto ammannire Ferronetti e Minieri. I due hanno sofferto senza perdere la tramontana e alla fine sono riusciti a limitare i danni di tutte quelle incursioni. Il piano del Catania è sembrato anche sbagliato perché il veloce Oliveira non è certo il destinatario ideale per tutti quei palloni alti scagliati al centro. Ci voleva più forza fisica. Ma se Lulù è stato ridimensionato il merito è anche del duo difensivo Pecorari-Bega che ha catturato un'infinità di palloni.

I siciliani alla fine hanno recriminato anche per due gol annullati da Carlucci sull'1-0 ma sulla rete di Sedivec il gioco era addirittura fermo per un precedente fallo di mano; mentre su quello di Oliveira (palla non trattenuta da Pinzan su conclusione di Genevier) lo stesso Lulù era oltre i difensori.

E dire che la partita non si era messa tanto bene per la Triestina che dopo 21' ha perso il portiere Campagnolo, il quale si è lussato un dito della mano in un'uscita bassa sui piedi di Berrettoni. Pinzan è stato costretto a entrare a freddo e si è dimostrato ancora una volta uomo dai nervi saldi. Nella ripresa ha tolto dall'angolino la girata di sinistra (12') di Mascara e poi ha ribattuto la botta da fuori di Sedivec. C'è dunque anche il suo marchio su questo successo.

Al di là dell'infortunio del tutto accidentale di Campagnolo, la gara è stata spogliosa, nervosa e bruttella, in seguito probabilmente anche del vento che ha modificato la traiettoria di molti palloni. In un centrocampo così intasato il Catania ha trovato difficoltà a manovrare e ha dovuto

affidarsi alle corsie esterne, ossia a Fini e Mascara. La Triestina ha conquistato tanti palloni ma li ha anche persi male. Moscardelli e Godeas ne hanno avuto pochissimi di giocabili nel primo tempo, ma la premiata ditta si è mossa meglio nella ripresa. Soprattutto Godeas, nei momenti di sofferenza, è rinculato per prendere palla e far respirare la squadra. Il bomber invece ha girato più a vuoto anche perché Terra e Stendardo non l'hanno mai perso di vista. Quando nella ripresa con l'inserimento di Sedivec i padroni di casa hanno dato più corpo al centrocampo, l'Alabarda ha passato brutti momenti superati con lo spirito di coesione con l'aiuto di tutti. Al 2', su stacco di Delvecchio, il gol sembrava cosa fatta e comunque era un serio campanello d'allarme. Poi ci ha pensato Pinzan.

Una volta arrivata al gol, l'Unione ha cominciato a erigere il suo fortino. Via Muntasser e dentro Parola per un più coperto 4-4-2 e nei caldi minuti finali l'acchiacciato Boscolo ha lasciato il posto a Mantovani che è andato a ingrossare le fila della difesa. Un assedio quasi incessante (nel finale si è affacciato in area anche il portiere Squizzi) ma disordinato e improduttivo. Tutti quei palloni buttati in mezzo sono diventati preda dei difensori che ogni tanto provavano a lanciare lungo per il contropiede. La baracca alabardata ha emesso sinistri scricchiolii ma non ha mai ceduto. In un'area dove albergavano venti uomini era arduo fare gol ma bisogna anche dire che gli alabardati hanno difeso l'1-0 con le unghie.

Maurizio Cattaruzza



Godeas ha appena scoccato il tiro che batterà il portiere. Il gol vale i 3 punti per la Triestina a Catania. (Lasorte)

LE PAGELLE

I protagonisti dell'impresa del Cibi
Godeas fa respirare la squadra e poi trova il momento per realizzare il gol dei 3 punti



Campagnolo deve uscire dopo la botta alla mano.

CAMPAGNOLO: sfortunatissimo. Si fa male in un'uscita bassa dopo 21' e deve abbandonare il campo. 6.
(PINZAN): non è semplice entrare a freddo ma lui fa appieno il suo dovere. Anzi, providenziale in due circostanze nella ripresa e sempre sicuro nelle uscite. 6,5.
FERRONETTI: ce l'ha dura con Mascara ma non si fa intimidire. Ringhia e accetta il duello fisico fermandolo, quando serve, anche con le cattive. Un gladiatore nel finale. 6,5.
PECORARI: un colosso in difesa. Cattura quasi tutte le palle di testa, dà sicurezza alla retroguardia e interviene con tempestività. Limita Oliveira. 7.
BEGA: sembrava all'inizio un po' appannato ma si riprende e quando c'è da battere il capitano si esalta su tutte le mischie. Providenziale la sua esperienza. 6,5.
MINIERI: bel duello con Fini che è praticamente un'ala. Il terzino ci mette tutta la sua grinta e la sua cattiveria agonistica per contenerlo. Anche lui si esalta nel finale quando il Catania assedia la Triestina. 6,5.
MARIANINI: solito giocatore di sostanza. Ma sa anche proporsi a destra e assiste Ferronetti, in eterna lotta con Mascara. Fino all'ultimo ha benzina per spingere dalla sua parte. 6,5.
BOSCOLO: il folletto non delude mai. A centrocampo, dove la Triestina domina, lui è su tutti i palloni. Macina centinaia di metri e alla fine è uno dei migliori. E dire che non stava bene... 7.
(MANTOVANI): va a fare il centrale negli ultimi minuti per coprire sulle avanzate dei padroni di casa e se la cava bene. s.v.
AQUILANI: si muove bene sul versante di sinistra cercando di dare profondità alla manovra anche se era una partita in cui bisognava usare di più il randello. Non si tira indietro e azzecca qualche buona giocata. 6,5.
MUNTASSER: si rende pericoloso sulla trequarti riuscendo in un paio di occasioni a infilarsi tra difesa e centrocampo degli avversari ma sbaglia clamorosamente una palla gol tentando di fare lo «scavetto». 6.
(PAROLA): quando entra, tiene bene la posizione a sinistra votandosi a una partita di contenimento. 6.
GODEAS: sornione nel primo tempo viene fuori nella ripresa quando fa respirare la squadra trattenendo diversi palloni. Al momento opportuno tira fuori la perla con quel tiro al volo che regala alla Triestina i tre punti. Un giocatore ormai da cui non si può prescindere. 7.
MOSCARDELLI: lotta, pressa, ma si vede poco. Terra e Stendardo riescono quasi ad annullarlo. Ma almeno riesce a dare a Godeas il pallone dello 0-1. 6.

cat.

I GIOCATORI

Pinzan, subentrato a Campagnolo, è stato autore di due parate determinanti

«Ci siamo difesi con ordine»

Il titolare a riposo per un mese a causa di un dito colpito

TRIESTE Alabardati al settimo cielo nel post-partita. Tutti concordano che la vittoria allo stadio Massimino non fa una grinza: l'unica nota stonata è l'infortunio occorso a Campagnolo. Una lussazione dell'anelare destro, subito ridotta in campo dal medico Paolo Bergagna. «Aveva il dito girato a 90 gradi, un infortunio serio che andrà subito verificato con una radiografia. Speriamo non ci sia nulla di rotto».

Lo sfortunato portiere dovrà rimanere fermo per circa un mese, mentre l'azzurro Ferronetti ieri è rientrato a Trieste. Niente stage con la nazionale under 20 a causa di uno stiramento all'adduttore sinistro, così è partito il solo Mantovani.

La Triestina si coccola quindi i tre punti, ma fa anche la conta delle ferite. Al Catania ha cercato con



Moscardelli si destreggia in mezzo ai difensori del Catania.

ogni mezzo di acciuffare il pargello. Oltre a Moscardelli anch'io ho preso un paio di pugni - racconta Andrea Pinzan - La squadra si è difesa con ordine portando a casa una vittoria meritissima. Questi tre successi di fila sono la dimostrazione della piena maturazione del gruppo: mi spiace solo per Campagnolo, quella di Berrettoni è stata un'entrata sporca».

Parla con un filo di voce Alberto Aquilani, distrutto dalla fatica ma felice: «Abbiamo disputato una grande partita, ormai succede da parecchie settimane. La

spiegazione? Siamo più compatti, determinati e cinici, una mentalità diversa che l'allenatore è riuscito a trasmetterci. Il merito è tutto suo, Tesser ha sempre creduto a questa squadra».

Una Triestina che nelle ultime due partite, dopo tanti dolori, non subisce più gol grazie a una difesa arcigna che è riuscita a tenere testa all'arrembaggio finale del Catania. «Nel primo tempo non abbiamo subito nulla, mentre nell'ultimo quarto d'ora gli avversari - dice Michelangelo Minieri - schieravano ben cinque attaccanti. Non è mai subentrata la paura, ci siamo difesi con ordine. Le due reti annullate al Catania? Entrambi irregolari: se il secondo gol era in netto fuorigioco, nel primo la palla messa in mezzo da Oliveira era uscita sul fondo. Lulù non ha neanche protestato».

Pietro Comelli

LA NOTA

Positive novità nell'assetto in campo
Una delle difese più bucate è diventata granitica grazie alla fatica di tutti

CATANIA Una vittoria chiamata solidità. Proprio quella che fino a un paio di mesi fa latitava in casa alabardata. Quella che era una delle difese più bucate della categoria, con il passare del tempo ha trovato un'inaspettata compattezza (180 minuti senza subire gol) ma il merito non è solo della retroguardia come i demeriti non erano tutti suoi quando le cose andavano male.

E tutta la squadra invece che all'occorrenza difende, centrocampisti e attaccanti non si tirano indietro. Il pressing dell'Unione può mettere in difficoltà qualsiasi squadra, se non spezza l'azione avversaria, almeno la ritarda. In questa l'Alabarda, elemento non secondario, tutti si aiutano a vicenda. Non ci sono insomma grandi segreti dietro a questi tre successi di fila: solo il frutto dell'applicazione, del lavoro e dello spirito di coesione.

Il valore aggiunto lo forniscono a turno Godeas o Moscardelli, 21 gol in due. I numeri dicono tutto.

Dove può arrivare adesso questa squadra? Mai porsi traguardi, ma i sogni devono restare rinchiusi nel cassetto. Non è il caso. Restando però lontano dalla zona-retrocessione questa squadra può divertirsi e divertire.

m.c.

DAVANTI ALLA TV

Torna la voglia dei tifosi di vedere l'Unione anche in trasferta

Alla ricerca di una pay-tv

TRIESTE La Triestina è tornata di moda. Terminata l'ubriacatura calcistica dell'anno scorso alcuni locali pubblici, conti alla mano, avevano deciso di non rinnovare l'abbonamento alla pay-tv. Il gioco sembrava non valere la candela. Nulla di più sbagliato, l'interesse per l'Alabarda ha ricominciato a tirare. Bar, paninoteche, pizzerie e circoli ricreativi collegati con lo stadio Massimino, l'ex Cibi, di Catania sono stati presi d'assalto come i vecchi tempi. Tutti davanti allo schermo a seguire e tifare per la Triestina, ritrovandosi attorno a un tavolo per gustare la partita, qualche birra e parlare di calcio. Sono così ricominciate le baruffe in famiglia: la domenica è tornata dell'Unione, con gli inevitabili musi lunghi di mogli e fidanzate.

«Te gavevo dito mi che bisognava prenotare» - è stata la frase più ricorrente. A pronunciare la mariti che solo all'ultimo momento hanno rinunciato alla gita familiare fuori porta, pagando però il pegno di dover rimanere in piedi a seguire la partita e scrutare nel futuro della Triestina. Fino a

ieri regnava il pessimismo, oggi la situazione si è ribaltata. «Mi gavevo dito che lotavmo per 'ndar in serie A» - ripetono gli stessi personaggi che solo il mese scorso guardavano il girone A, ma della serie C1.

Umori che cambiano e locali pubblici, assieme allo stadio Rocco, che continuano a riempirsi. Il tifoso è di nuovo innamorato degli alabardati, oltre ai risultati ha cominciato a conoscere i protagonisti di questa stagione chiudendo definitivamente con il passato. Piace anche Tesser che a novembre più di qualcuno voleva volentieri esonerato. Qualche buon tampone, con la complicità dell'oscurità, aveva appeso fuori dal garage del Rocco una vecchia valigia con scritto sopra il nome del tecnico. Un messaggio inequivocabile: «Attilio, fai le valigie».

Invece Tesser ha tenuto duro, è andato avanti per la sua strada e l'unica valigia che vuole preparare è quella per la prossima trasferta di Avellino. Al Partenio, davanti agli schermi, ci saranno anche i buontemponi.

p.c.



I tifosi riprendono in buon numero a frequentare i bar con la pay-tv. (Tommasini)



22.A GIORNATA L'allenatore Tesser analizza la filigrana della partita vittoriosa del Cibi

«Siamo stati superiori a centrocampo»

Seeber non dimentica gli obiettivi della squadra: «Dobbiamo restare con i piedi per terra»

Dall'inviato

CATANIA Nell'angusta sala stampa catanese si sta stipati come sardine. Appena Attilio Tesser fa capolino viene stritolato da un nugolo di cronisti famelici. Il tecnico quasi non respira ma non se ne avvede. È troppo felice.

«A centrocampo abbiamo cercato di far valere la nostra superiorità numerica e ci siamo riusciti. Direi che non abbiamo rubato nulla, anzi, abbiamo fatto la nostra onesta partita. Questi sono punti importanti da mettere via per i momenti difficili che spero non arrivino mai».

Lucida e sincera, come sempre, la sua dinamica: «Penso che abbiamo fatto un buon primo tempo anche se siamo stati disturbati dal vento. Peccato per quell'occasione sprecata da Muntasser. All'inizio della ripresa invece siamo entrati in difficoltà: il Catania ha spinto e ha anche cambiato modulo. Siamo stati però bravi a riprendere la partita in mano. La squadra ha reagito e ha sofferto nel finale senza concedere



Il ds Werner Seeber

molto. Fino all'ultimo abbiamo tentato di ripartire».

E i gol annullati?

«La terna arbitrale ha visto bene, non ci sono dubbi. Erano irregolari». Tesser alla fine spende ancora due parole per i portieri: «Bene Campagnolo all'inizio ma purtroppo si è infortunato. Lo ha sostituito con la concentrazione di sempre Pinzan. Per me non è una sorpresa».

Werner Seeber in panchina porta fortuna. Come ad Ascoli. Il direttore generale ha sostituito il presidente alabardato in India per motivi di lavoro. «Una partita tattica e nervosa e di conseguenza con poche occasioni. Noi però abbiamo tenuto benissimo in difesa e davanti abbiamo cercato sempre di essere pericolosi. A tratti della ripresa il Catania ci ha messo in difficoltà ma siamo stati ordinati, non ci siamo mai disuniti».

E adesso?

«Non dobbiamo dimenticarci quali sono i nostri obiettivi. Per cui restiamo con i piedi per terra e cerchiamo di proseguire su questa strada».

Smoccola invece l'allenatore di casa Matricciani: «E dire che avevo detto ai miei ragazzi di stare attenti al dinamismo della Triestina, che sicuramente ci avrebbe messo in difficoltà. Secondo me però il secondo gol era da convalidare. Il vento poi ci ha condizionato, non ci ha permesso di fare il consueto gioco. Abbiamo anche sbagliato qualcosa. Pur non trovando sbocchi abbiamo insistito a giocare su Oliveira».



M. Cat. Tesser in apprensione davanti alla panchina alabardata allo stadio di Catania.

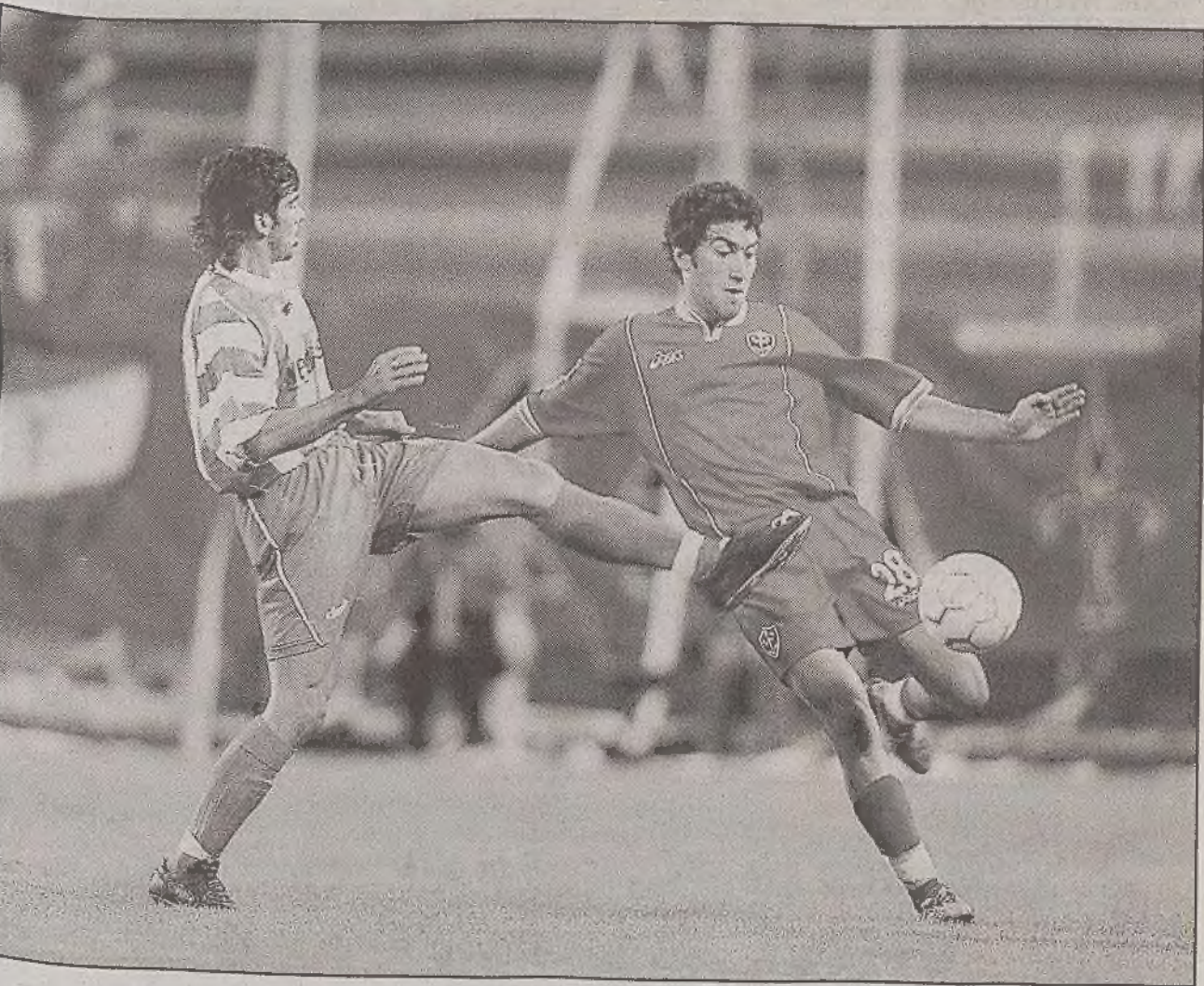
LA SITUAZIONE

Per la Ternana la vetta della classifica è a 1 punto e la squadra umbra resta più che mai nella corsa alla promozione

L'Atalanta rallenta e si fa agganciare dal Palermo

Le nobili decadute - Napoli-Genoa e Torino-Fiorentina - non vanno oltre al pareggio

Federici a Trieste se Sportillo va a Chieti



Sportillo dovrebbe lasciare il posto a Federici e accettare le proposte del Chieti.

TRIESTE Dopo gli scoppi iniziali, il calciomercato di riparazione si è un po' fermato, in attesa dei fuochi d'artificio degli ultimi giorni di gennaio. La Triestina nichia in attesa di piazzare i suoi esuberanti ma intanto da Roma giunge la notizia che il prossimo anno Alberto Aquilani (in prestito a Trieste dalla società giallorossa) giocherà nel Palermo, che ancora vanta crediti nei confronti della Roma che saranno saldati in giocatori.

Visti i buoni rapporti che si sono instaurati con la Reggina del ds Fiorini e del gm Ghiacci, continua la caccia ad Andrea Federici, esterno sinistro classe '77 inseguito da diverse società. Federici arriverà a Trieste solo nel caso in cui Sportillo accetti il Chieti, oppure in extremis si trovi per lui un'altra sistemazione. Nel caso, anche l'altro esterno Carbone potrebbe essere inserito nella lunga lista dei possibili partenti che già conta Magoni, Aubameyang, Ciullo e qualche altro attaccante.

Che Moscardelli rimanga a Trieste sino a giugno lo dimostra invece un'altra operazione di mercato: il Torino di Ezio Rossi ha prelevato dal Siena l'ariete Rubino (scambiandolo con Vergassola), attaccante che l'Alabarda aveva fermato in caso di cessione del bomber di Tor de' Cenci. Rubino andrà a rinforzare l'attacco formato da Tiribocchi e Fabbri, mentre Ferrante è un po' sul giro d'aria per il poco feeling che ha con Rossi. E, a proposito di attaccanti, il Catania è vicino a Taldo, 31 anni, punta del Modena. L'affare andrà in porto se Spinesi lascerà Bari per approdare al Bologna e l'albanese Tare potrà essere così dirottato a Modena.

Sempre sul mercato il centravanti del Cagliari Bucchi che probabilmente raggiungerà Pescara. La Ternana è vicina al giovane Andrea Rabito che a Livorno non trova spazio, mentre il Como ha prelevato dal Genoa il bomber Ghirardello, sempre ricercatissimo in estate ma poi spesso scaricato a metà campionato.

Si complica un po' la vita l'Atalanta di Mandorlini che ha perso per infortunio il croato Budan, fuori almeno per cinque mesi. I bergamaschi probabilmente cederanno al Cagliari il giovane Rolando Bianchi e intanto è costretta a lanciarsi sul mercato per reperire una prima punta. Mandorlini piaceva molto Taldo, ma ora sarà probabilmente costretto a chiedere al Napoli l'esperto Dionigi che sotto il Vesuvio non sta trovando fortuna alla pari dell'ex alabardato Zanini, sempre più sulla strada che porta verso lo stretto di Messina. Via Dionigi, il Napoli cercherebbe di riportarsi a casa il centravanti Stellone, passato quest'estate alla Reggina. Un ritorno a casa che potrebbe concretizzarsi anche per Salvatore Bruno, passato prima dall'Ascoli al Chievo e ora parcheggiato all'Ancona: la società marchigiana vorrebbe alla sua corte il giocatore felicissimo di tornare in un Ascoli che proprio non vuole saperne più del Pampa Sosa.

Sempre a proposito di attaccanti: Manolo Gennari al Cittadella non trova spazio negli estimatori. Lo vorrebbe il Bellunoponte, la stessa squadra di Alberto Giuliano, mancino ricercato dall'Alabarda e attualmente in comproprietà tra Treviso e Belluno. In qualche modo Gennari potrebbe rientrare nell'affare che porterebbe a Trieste Giuliano, e Filippo Medri (oltre che Gennari) nella formazione veneta.

Alessandro Ravalico

MILANO A 90 minuti dal giro di boa, è lotta a tre per il titolo d'inverno della serie cadetta. L'Atalanta rallenta e viene raggiunta dal Palermo, ma a un passo dalla coppia di vertice ecco arrivare a passo di carica la Ternana, unica delle grandi a vincere in trasferta. Gli umbri hanno sbancato Venezia grazie alla rete siglata nelle fasi iniziali da Frick, salendo così a -1 da Atalanta e Palermo.

I bergamaschi si sono fatti imporre il 2-2 casalingo da un coriaceo Treviso, che non si è smarrito dinanzi al gol segnato da Gautieri dopo appena 8', ma ha risposto poco dopo con Ganci. In chiusura di primo tempo Gillet ha neutralizzato un calcio di rigore di Marcolini, evitando ai suoi di tornare in svantaggio, mentre in avvio di ripresa il solito Ganci ha operato il sorpasso. Quando l'Atalanta sembrava ormai alle corde, vicina al primo k.o. stagionale, un contestato gol di Gautieri ha consentito a Mandorlini di mantenere imbattibilità e primato.

Da ieri sera, però, i nerazzurri non sono più soli al comando, visto che il Palermo ha rifilato quattro sberle al Livorno nel match-



Luca Toni

clou della domenica, mettendo in luce un Toni super. Sul risultato, comunque, ha pesato in modo determinante l'errore di Protti dal dischetto: se l'intramontabile bomber avesse siglato il 2-2 all'inizio del secondo tempo, forse la gara avrebbe avuto un esito diverso.

Nel gruppo delle migliori giornate in chiostro per il Messina, che a Como ha acciuffato il pareggio grazie a un rigore del solito Parisi, mentre Piacenza e Cagliari tornano al successo dopo gli scivoloni di marte-

dì. Gli emiliani acciuffano i 3 punti a spese del Bari grazie alla rete realizzata nel recupero da Lucenti, mentre i sardi costringono Zeman a ingoiare l'ennesimo boccone amaro. L'Avellino esce sconfitto 3-1, condannato da Suazo e Zola (doppia), ma anche dai suoi ormai cronici errori, chiudendo in dieci per l'espulsione del portiere Cecere e con un altro rigore fallito. Tisci ha fallito il bersaglio, ma stavolta non c'è stato il giallo del dischetto cancellato (da Gautieri) come era successo contro l'Atalanta sei giorni fa.

La giornata ha visto anche i successi di Ascoli, Pescara e Vicenza, mentre le sfide tra nobili decadute Napoli-Genoa e Torino-Fiorentina si sono concluse senza vinti né vincitori. Al San Paolo gli ospiti sono andati più vicini ai 3 punti della squadra di Simoni, visto che hanno collezionato due legni, mentre al delle Alpi al colpo di testa di Mezzano nel primo tempo ha replicato nella ripresa il greco Vryzas, lesto a ribadire in gol il rigore di Riganò non trattenuto da Sorrentino.

Per queste quattro squadre, ricche di nobiltà, la vetta resta sempre distante.

RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
Ascoli-AlbinoLeffe	2-1	Palermo	42	22	11	9	2	11	8	3	0	11	3	6	2
Atalanta-Treviso	2-2	Atalanta	42	22	10	12	0	11	6	5	0	11	4	7	0
Cagliari-Avellino	3-1	Ternana	41	22	12	5	11	8	3	0	11	4	2	5	33
Catania-Triestina	0-1	Messina	36	22	9	9	4	11	6	5	0	11	3	4	30
Como-Messina	1-1	Piacenza	36	22	10	6	6	11	9	2	0	11	1	4	6
Napoli-Genoa	0-0	Livorno	35	22	8	11	3	11	6	5	0	11	2	6	3
Palermo-Livorno	4-1	Cagliari	34	22	9	7	6	11	6	4	1	11	3	3	5
Pescara-Verona	2-1	Torino	32	22	8	8	6	11	6	3	2	11	2	5	4
Piacenza-Bari	1-0	Ascoli	31	22	8	7	11	6	4	1	4	11	2	6	3
Torino-Fiorentina	1-1	Catania	30	22	8	6	8	11	4	4	3	11	4	2	5
Venezia-Ternana	0-1	Salernitana	30	22	8	6	8	11	5	4	2	11	3	2	6
Vicenza-Salernitana	3-1	Triestina	29	22	7	8	11	5	4	2	11	2	4	5	30
		Pescara	29	22	7	8	11	5	4	2	11	2	4	5	30
		Treviso	28	22	6	10	6	11	5	4	2	11	1	6	4
		Fiorentina	28	22	6	10	6	11	5	4	2	11	0	5	6
		AlbinoLeffe	25	22	6	7	9	11	3	6	2	11	3	1	7
		Napoli	24	22	3	15	4	11	2	8	1	11	1	7	3
		Vicenza	23	22	4	11	7	11	2	6	3	11	2	5	4
		Venezia	23	22	4	11	7	11	4	4	3	11	0	7	4
		Verona	21	22	4	9	9	11	3	5	3	11	1	4	6
		Genoa	21	22	4	9	9	11	2	5	4	11	2	4	5
		Bari	19	22	4	7	11	11	3	4	4	11	1	3	7
		Como	19	22	4	7	11	11	1	5	5	11	3	2	6
		Avellino	11	22	1	8	13	11	1	4	6	11	0	4	7

MARCATORI: 13 reti: Moscardelli (Triestina); 12 reti: Spinesi (Bari), Ferrante (Torino); 11 reti: Riganò (Fiorentina), Toni (Palermo); 10 reti: Oliveira (Catania), Protti (Livorno), Budan (Atalanta); 9 reti: Zola (Cagliari), Zampagna (Ternana), Suazo (Cagliari), Calaiò (Pescara); 8 reti: Esposito (Cagliari), Godeas (Triestina), Fontana (Ascoli), Corini (Palermo), Lucarelli (Livorno), Parisi (Messina).

LE ALTRE PARTITE

Ascoli 2

AlbinoLeffe 1

MARCATORI: pt 26' Raimondi, 32' Sosa, sy 1' La Vista. ASCOLI: Micillo, De Martis, Ferri, Brevi, Di Venanzio, Antonelli, Cristiano (23' st Favasuli), Biso, La Vista, Sosa (28' st Mastrorunzio), Bonfiglio (17' st De Vezze). All. Ammazalorso.

ALBINOLEFFE: Acerbis, R.Colombo (34' pt Teani), Biava, Sonzogni, Regonesi, Raimondi, Del Prato, Poloni (27' st Araboni), Gorzegno (12' st Morfeo), Bonazzi, Possanzini. All. Guastinetti.

ARBITRO: Tagliavento.

NOTE: Ammoniti Biava, Cristiano, Di Venanzio.

Pescara 2

Verona 1

MARCATORI: pt 16' Salvetti, 22' e 48' st Calaiò. PESCARA: Santarelli, Aquilani, Caccavale (45' st Alteri), Di-cara, Colonnello, Luisi, Palladini, Stella (dal 36' st Minopoli), Giampaolo (dal 7' st Cecchini), Bellè, Calaiò 6.5. All. Iaconi. VERONA: Zomer, Comazzi, Biasi, Teodorani, Cassani, Agnelli (35' st Almiron), Mazzola, Salvetti, Dossena, Cossu (20' st Adailton), Myrtai (9' st Papa Waigo). All. Madde.

ARBITRO: Giannoccaro.

NOTE: Espulso Papa Waigo. Ammoniti Cassani, Caccavale, Teodorani, Dicara, Cossu, Papa Waigo, Colonnello.

Como 1

Messina 1

MARCATORI: pt 43' Tarozzi, st 17' Parisi (rig). COMO: Ferron, Gregori, Lamacchi, Tarozzi, Bressan (24' st Greco), Rossetti, Bellingheri, Ferrigno (17' st Rossini), Caremi (1 st Femiano), Bastelli, Makinwa. All. Fascetti. MESSINA: Storari, Zoro, Fusco, Rezaei, Lavecchia (32' st Guzman), Mamede, Gentile (14' st Herrera), Sullo, Parisi, Zaniolo (37' st Princivalli), Di Napoli. All. Mutti.

ARBITRO: Cassarà.

NOTE: Espulso Lamacchi. Ammoniti Gregori, Lavecchia e Rastelli.

Napoli 0

Genoa 0

NAPOLI: Manitta, Portanova, Bonomi, Zamboni, Tosto (33' pt Cvitanovic), Montervino (33' st Sesa), Marcolini, Bernini, Montezine, Dionigi (21' pt Pasino), Vieri. All. Simoni. GENOA: Gazzoli (10' st Barasso), Gargo, Villa (27' pt Ghom-si), Baldini, Behrami, Della Morte, Colasante, Cordone, Ros-si, Bjelanovic, Comandini (35' st Cudini). All. De Canio.

ARBITRO: Saccani.

NOTE: Ammoniti Bjelanovic, Behrami e Bernini.

Atalanta 2

Treviso 2

MARCATORI: pt 8' Gautieri, 16' Ganci, st 15' Ganci, 38' Gau-tieri.

ATALANTA: Taibi, Zenoni, Gonnella, Sarr, Smit, Pinardi (6' st Pagano), Mingazzini, Marcolini (37' st Montolivo), Gautie-ri, Pazzini, Vugrinec (23' st Bianchi). All. Mandorlini. TRIESTINA: Gillet, Galeoto, Bianco, Centurioni, Lanzara, Chiappara (28' st D'Agostino), Gallo, Longo, Bombardini, Di Vi-ci-no (34' st D'Aniello), Bogdani (28' st Tulli). All. Pioli.

ARBITRO: Bergonzi.

NOTE: Espulso Bombardini. Ammoniti Bogdani, Mezzanotti, De Martin.

Vicenza 3

Salernitana 1

MARCATORI: pt 15' Faisca, 42' Longo, st 39' Rigoni, 480 Bag-gio.

VICENZA: Avramov, Vitiello, Paganin, Faisca, Rivalta, Bion-dex, Brellier (20' st Manetti), Moscardi, Rigoni, Rantier (10' st Bo-nanni), Jeda (37' st Baggio), Schwoch, All. Iachini. SALERNITANA: Botticella, Mezzanotti, Perna, Olivi, Molina-ro, Lai (20' st De Angelis), Breda, Longo, Bombardini, Di Vi-ci-no (34' st D'Aniello), Bogdani (28' st Tulli). All. Pioli.

ARBITRO: Bergonzi.

NOTE: Espulso Bombardini. Ammoniti Bogdani, Mezzanotti, De Martin.

Venezia 0

Ternana 1

MARCATORE: pt 12' Frick.

VENEZIA: Soviero, Turato, Maldonado, Giubilate, Fernan-dez, Brellier (20' st Manetti), Moscardi, Rigoni, Rantier (10' st Ri-valdo), Pisani, Miramontes, Biancolino, All. Gregucci. TERNANA: Berni, Grava, Paci, Scariato, Fanni, Esposito (36' st Giampa), Brevi, Kharja, Jimenez, Borgobello (46' st Cor-rent), Frick (26' st Adeshina). All. Beretta.

ARBITRO: Gabriele.

NOTE: Ammoniti Biancolino, Brevi, Miramontes, Terni, Kharja.

Piacenza 1

Bari 0

MARCATORI: st 48' Lucenti

PIACENZA: Orlandoni, Cristante, Mangone, Fattori, Radice, D'Anna (9' st Tarana), Lucenti, Riccio (1' st Colombo), Miceli, Ambrosetti (22' Patrasco), Beghetto. All. Cagni. BARI: Battistini, Broschi, Dou Dou, De Rosa, Ingrosso, Col-lauto (47' st Markic), Bellavista, Pizzinat, Mora, Lipatin (41' st Valdes), Motta, All. Pillon.

ARBITRO: De Marco.

NOTE: Ammoniti Pizzinat, Dou Dou e Cristante.

Palermo 4

Livorno 1

MARCATORI: pt 22' Zauli, st 2' Lucarelli, 3' Toni, 26' Zauli, 39' Toni.

PALERMO: Berti, Conte, Terlizzi, Accardi, Mutarelli (34' st Vasari), Di Donato, Corini, Masiello, Gasbarri, Zauli, Toni. All. Baldini. LIVORNO: Pavarini, Cannarsa, Vanigli, Chiellini, Balleri (21' st Vigiani), Grauso (32' Rabito), Ruotolo, Doga (15' st Fa-nucci), Saverino, Protti, C. Lucarelli. All. Mazzarri.

ARBITRO: Brighi.

NOTE: Ammoniti Grauso, Doga e Toni.

Torino 1

Fiorentina 1

MARCATORI: pt 25' Mezzano, st 4' Vryzas

TORINO: Sorrentino, Balzaretti, Galante, Mezzano, Castelli-ni, Fuser, Walem (22' st Masolini), De Ascendis, Rizzato (20' st Pinga), Tiribocchi, Fabbri (12' st Ferrante), All. Rossi. FIORENTINA: Cejas, Maggio, Viali, Savini, Ariatti, Di Livio (17' st Camorani), Piangerelli, Fontana, Fanfani (46' st Man-fredini), Riganò, Vryzas (38' st Graffiedi). All. Cavasin.

ARBITRO: De Santis.

NOTE: Espulso Savini. Ammoniti Tiribocchi, Viali, Galante, Ariatti, Fontana e Walem.

Cagliari 3

Avellino 1

MARCATORI: pt 30' Suazo, st 6' e 17' Zola, 40' Tisci.

CAGLIARI: Pantanelli, Lopez, Festa, Loria, Sabato, Pinna (37' st Delnevo), Brambilla, Albino, Esposito (18' pt Capone), Zola (22' st Cammarata), Suazo, All. Reja. AVELLINO: Cecere, Sardo, Puleo, Conti, Moretti, Ferraresi, Millesi (1' st Capparella), Tisci, Carnevali (5' st Anania), Ku-tuzov (18' st Piacentino), Stroppa. All. Zeman.

ARBITRO: Romeo.

NOTE: Espulso Cecere. Ammoniti Tisci, Contini, Capone e Brambilla.



Dopo un avvio difficile il Milan si impone sui calabresi grazie alla vena del suo fantasista brasiliano, bravo e fortunato

La Reggina sogna ma Kakà la risveglia

Doppietta del centrocampista dopo il gol iniziale di Torrisi. Di Pirlo il rigore finale

IL PUNTO

Fuori concorso al momento solo l'Inter
Gran volata per il titolo
di campione d'inverno:
Roma regge, gli altri anche

ROMA Roma, Milan e Juventus non sbagliano e per il titolo d'inverno si annuncia una volata da Giro d'Italia, anche se per assegnarlo definitivamente si dovrà aspettare il recupero di Milan-Siena, in programma il 28 gennaio. Ma intanto la Roma, imponendosi con un gol di Mancini a Perugia (come non accadeva dal 1975), ha raggiunto quota 39 punti, così eguagliando con una domenica d'anticipo il primato del girone d'andata che già deteneva (campionato 2000-2001) insieme al Milan (stagione 2002-2003).

Il successo dei giallorossi non è stato agevole. Il Perugia ha lottato fino all'ultimo pallone e reclama un rigore non ottenuto per fallo dell'ex Dellas ai danni del leale Bothroyd, che è rimasto in piedi invece di buttarsi. Tuttavia la squadra di Capello ha creato almeno tre occasioni da gol che potevano darle in anticipo la sicurezza della vittoria con cui si rilancia come seria aspirante allo scudetto, dopo la delusione subita il giorno della Befana all'Olimpico.

Un ruolo che viene rivendicato e ribadito anche da Milan e Juventus. Pure per queste rivali (a tre punti dai giallorossi, ma i milanesi hanno un match in meno) la domenica non è stata una passeggiata, come era del resto previsto. Al Meazza la Reggina è infatti andata per prima in gol, ed ha subito il sorpasso (1-2) con molta sfortuna: Kakà, protagonista di una prodezza per il pareggio, ha segnato infatti il suo secondo gol grazie ad un rimpallo su rinvio di un difensore calabrese, finito come beffardo pallonetto alle spalle di Belardi.

Vita ancora più dura per

la Juventus a Genova. La Sampdoria ha confermato di essere la squadra-rivelazione del campionato e, dopo aver pareggiato l'iniziale vantaggio della Juventus, è andata più volte vicina al raddoppio. Fatalmente è stata poi la squadra più blasonata ad ottenerlo con una rete di Conte, uno che non si arrende mai. Ma l'eroe della partita è Gigi Buffon, colpito alla testa da una bomboletta spray lanciata dagli spalti, è rimasto in porta per contribuire al conseguimento di un risultato molto importante per la sua squadra.

Il terzetto all'avanguardia stacca così di altre tre lunghezze l'Inter, fermata ieri sera dal Parma che non molla nonostante i guai societari. Dalla lotta per il titolo - ammesso che ancora vi partecipasse - esce la Lazio, che non riesce più a resistere alla duplice pressione dei problemi societari e degli infortuni che la perseguitano da tempo. Il Brescia coglie così all'Olimpico un successo che le mancava da 35 anni.

Mancini non vuole parlare di crisi nonostante la seconda sconfitta consecutiva, e pur ammettendo che la sua squadra ha giocato male. Non gli rimane che sperare nel ritorno di Cesar, previsto per la prossima settimana, e degli attaccanti.

Toscana in festa per le vittorie di Siena (poker rifilato al Modena) ed Empoli (2-0 all'Ancona); per la prima tre punti d'oro per allontanarsi nettamente dalla zona-retrocessione, mentre per la seconda valgono il riaggancio a Perugia e Lecce, sconfitto dal Bologna, a quota nove, rimanendo attaccata a un filo di speranza.



Fabio Capello

MILANO Temeva la Reggina Carlo Ancelotti, ma la sua preoccupazione si è rivelata fondata solo nei primi minuti di una gara vinta alla fine senza problemi da un Milan in forma e trascinata da un grande Kakà. La prima doppietta del brasiliano serve a ribaltare una partita che la Reggina ha giocato con personalità solo nel primo tempo per poi spegnersi nella ripresa, dominata in lungo e in largo dai rossoneri.

Camolese, però, può essere abbastanza soddisfatto dei suoi che, dopo aver battuto Parma e Lazio, si sono presentati al Meazza decisi a non farsi travolgere dal gioco dei padroni di casa. Rispetto alla scintillante formazione esibita all'Olimpico, Ancelotti ha inserito solo Serginho al posto di Pancaro, ed è stato proprio sulla fascia del brasiliano che la Reggina si è subito riversata in attacco. La concentrazione dei rossoneri è rimasta a Roma, e così i primi minuti sono stati davvero da incubo per Ancelotti.

Sono bastati 18' dal fischio d'inizio di Rosetti per vedere Di Michele colpire pericolosamente di testa, e ne sono bastati 90' alla Reggina per passare in vantaggio. Capello ha rischiato l'autogol su un cross proveniente dalla fascia di Serginho e, sul seguente corner, Torrisi ha segnato di cocchia in mezzo a una difesa immobile. E non è finita lì: è passato ancora l'e e Dida ha salvato in tuffo su

Bonazzoli, poi Mesto ha tirato fuori al termine di una bella discesa.

Colpito dalla Reggina e dai fischi dei tifosi, il Milan è entrato finalmente in campo e con autorevolezza è arrivato rapidamente al pareggio: prima Seedorf ha preso la traversa e poi Kakà ha realizzato un gol di eleganza e di precisione con un bel destro all'8'.

Dopo un inizio divertente, pieno di occasioni, il ritmo della partita cala ma la Reg-

gina ha il merito di rispondere a tutti gli attacchi dei rossoneri, senza farsi chiudere nella sua metà campo. I tanti centrocampisti di Ancelotti tengono palla ma non riescono a trovare sbocchi alla manovra, mentre Shevchenko corre a vuoto senza ricevere palle giocabili. Gioca con personalità la Reggina che ha in Cozza il suo uomo migliore, mentre Bonazzoli e Di Michele cercano di dare fastidio a una difesa che ha in Serginho il suo punto debole.

Ancelotti sostituisce Seedorf nell'intervallo, ma non è l'ingresso di Ambrosini, quanto piuttosto il calo di tutti gli uomini calabresi a far avanzare il baricentro della squadra di casa. La Reggina si accontenta troppo presto del pareggio e cerca di addormentare una partita che invece è ancora tutta da giocare. Viene così fuori il maggior tasso tecnico dei rossoneri che passano in vantaggio, anche se in modo casuale, grazie a uno sciagurato quanto sfortunato rinvio di Sottill che rimbalza sul corpo di Kakà per finire poi in rete.

Non ci sono più difficoltà per il Milan, che può gestire tranquillamente il vantaggio, in attesa dell'ennesimo lampo di Kakà: al 24', il brasiliano si porta a spasso Jiraneck che lo stende in area quasi per frustrazione e così Pirlo può tornare a segnare dal dischetto, con una trasformazione «a cucchiaio» per dimenticare i due errori contro il Boca e l'Udinese.

Milan 3
Reggina 1

MARCATORI: pt 2' Torrisi, 8' Kakà; st 10' Kakà, 26' Pirlo su rigore.

MILAN: Dida, Cafu, Costacurta, Maldini, Serginho, Gattuso (41' st Brocchi), Pirlo, Seedorf (1' st Ambrosini), Rui Costa, Kakà (40' st Redondo), Shevchenko. **ALL.** Ancelotti.

REGGINA: Belardi, Jiraneck, Sottill, Torrisi, Mesto, Balocco, Tedesco, Falsini, Cozza (38' st Martinez), Di Michele (28' st Dall'Acqua), Bonazzoli (28' st Leon). **ALL.** Camolese.

ARBITRO: Rosetti di Torino.

NOTE: ammoniti Sottill e Ambrosini per gioco falso. Spettatori: 60 mila circa.



Kakà ha illuminato con la sua prestazione la gara del Milan: per lui due gol «pesanti».

Perde anche in casa la squadra di Cosmi, sempre più inguaiata e messa sotto dall'impetosa capolista

Perugia, colpo... Mancini ed è kappao

PERUGIA Non tutte le sconfitte vengono per nuocere. La lezione che la Roma era stata costretta a subire dal Milan martedì scorso, come Capello si era augurato, è stata salutare. La Roma è passata così su un campo dove non vinceva dal '75, e con i tre punti di ieri ha raggiunto la stessa quota - 39 punti alla fine del girone d'andata - che aveva nell'anno dello scudetto del 2001. E questa volta manca ancora una partita, domenica all'Olimpico contro la Sampdoria.

In uno stadio che è metà Curi e metà Olimpico - sono oltre 10.000 i tifosi giunti dalla capitale - Capello sceglie la prudenza. Nonostante i proclami della vigilia il tecnico giallorosso sceglie di rinforzare il centrocampio, inserendo Tommasi, e di rinunciare alla terza punta. Un assetto che si rivelerà azzeccato. La partita comincia in discesa per la Roma, che alla sua prima azione offensiva va in gol. È merito

Perugia 0
Roma 1

MARCATORE: pt 3' Mancini.

PERUGIA: Kalac, Diamoutene, Di Loreto, Ignoffo (40' st Zerbini), Ze Maria, Tedesco, Obodo, Grosso, Giandomenico (27' st Do Prado), Bothroyd, Margiotta (12' st Scandura). **ALL.** Cosmi.

ROMA: Pellizzoli, Zebina (36' st Candela), Samuel, Chivu (1' st Dellas), Mancini, Tommasi, Emerson, Dacourt, Lima, Totti, Cassano. **ALL.** Capello.

ARBITRO: Tomboloni di Ancona.

NOTE: ammoniti: Zebina, Diamoutene, Tommasi, Bothroyd e Samuel per gioco falso, Tedesco per proteste. Spettatori: 25.000.

di Mancini che, spostato sulla fascia sinistra, chiede il triangolo a Dacourt, il quale gli restituisce il pallone. Il brasiliano anticipa addirittura Totti e al volo batte Kalac. Il gol a freddo colpisce gli umbri, che al 18' rischiano di prendere il secondo da Emerson liberato, davanti alla porta, da un bel calcio di punizione di Totti, e al 22' da Tommasi.

Il Perugia soffre, e Cosmi

corre ai ripari. Giandomenico che aveva cominciato dietro le due punte arretrate a centrocampo. Al 28' Grosso gira di testa fuori di poco; al 44' un gran tiro di Ze Maria viene deviato da Pellizzoli con una mano sul palo, al 46' Margiotta non ce la fa a deviare in porta un assist di Bothroyd. Ad inizio ripresa Capello cambia Chivu, che non aveva giocato un gran primo tempo a causa

di un infortunio muscolare, ma lascia in campo Emerson che, in pratica, ha giocato tutto l'incontro con un braccio raccolto al petto, alla Beckenbauer, anche se senza fascia.

I giallorossi hanno proprio con Emerson, all'11', un'altra palla per il 2-0, ma il suo tiro va alto con Kalac rimasto a terra dopo una punizione di Totti. Al 14' c'è invece l'episodio del presunto fallo di rigore per il Perugia: Bothroyd entra in area, contrastato da Dellas che alla fine lo cinghia, impedendogli di tirare. Tomboloni, fra grandi proteste - Tedesco sarà anche ammonito - lascia correre. Qui si chiude, in sostanza, l'offensiva umbra. La squadra di Capello si fa più attenta e non concede spazi, poi al 35' ha l'ultima occasione per fare gol grazie ad una combinazione Totti-Cassano. L'ex barese viene liberato davanti a Kalac, cerca l'angolo, ma il portiere australiano intercetta il tiro, poi Ignoffo libera definitivamente l'area.

Colpaccio all'Olimpico del Brescia di Roby Baggio, che sfrutta il difficile momento dei capitolini e una mezza papera del portiere

Lazio allo sbando, e Di Biagio ringrazia Peruzzi



Roberto Baggio, pur marcato strettissimo, non ha lesinato «numeri» del suo ricchissimo repertorio.

ROMA I conti della Lazio ora non tornano più nemmeno in campo. La sconfitta incassata con il Brescia è di quelle che lasciano il segno. La sesta battuta d'arresto su 16 partite (la seconda consecutiva) fa scivolare i biancocelesti al sesto posto e li taglia fuori, a meno di recuperi miracolosi, dai vertici della classifica. Come la Reggina nel giorno della Befana, anche i lombardi (che all'Olimpico non vincevano dalla stagione '66-'67) fanno loro l'intera posta, e senza doversi nemmeno sudare. Basta un tiraccio di Di Biagio pochi minuti dopo l'inizio, complice la dormita di Peruzzi, per saccheggiare Roma. E se Mancini può opporre la scusante delle tante assenze per squalifica (su tutte la più irrimediabile è quella di Corradi, nell'ultimo quarto d'ora è Stam a doversi riciclare centravanti), nulla giustifica la sensazione di impotenza che la Lazio trasmette per tutto il match. Per prendersi i 3 punti al Brescia basta essere ordinati, attenti, precisi nei raddoppi.

Al fischio d'inizio il Brescia si impossessa dell'iniziativa e per tutto l'incontro solo in poche occasioni se la lascerà strappare. An-

che perché la partita prende ben presto la piega migliore per i ragazzi di De Biasi. Non sono passati ancora quattro minuti, quando l'arbitro Rizzoli fischia un fallo (non evidentissimo) di Couto ai danni di Caracciolo, qualche metro fuori dall'area laziale, in posizio-

Lazio 0
Brescia 1

MARCATORE: pt 4' Di Biagio.

LAZIO: Peruzzi, Stam, Couto, Mihajlovic, Favalli, Albertini (35' pt Delgado, 31' st Zauri), Giannicchedda (16' st Conceicao), Liverani, Fiore, Lopez, Stankovic. (33' Sereni, 6 Dabo, 26 Melara, 17 Gattardi). **ALL.** Mancini.

BRESCIA: Agliardi, Martinez, Di Biagio, Dainelli, Mauri, Filippini, Brighi, Matuzalem (37' st Petrucci), Bacinini (47' st Schopp), Baggio, Caracciolo (29' st Del Nero). **ALL.** De Biasi.

ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

NOTE: Ammoniti: Agliardi, Stam e Mihajlovic.

ne centrale. Baggio tocca per Di Biagio, il cui destro non è irresistibile. Ma Peruzzi parte con colpevole ritardo e la palla, dopo essergli rimbalzata davanti, s'infila in rete.

Strada dunque subito in salita per i padroni di casa. Ed è ancora il Brescia a sfiorare il gol. Sul cross di Filippini, Caracciolo, lasciato solo, sfiora di testa. Peruzzi scatta la mezza papera iniziale con un gran balzo per deviare in angolo.

La Lazio continua ad apparire inspiegabilmente compassata e serve una discesa di Liverani sulla destra a dare il primo segno di riscatto. Ma per il guardalinee il suo cross è uscito. Così a nulla servono il colpo di testa di Stankovic che rimette la palla verso l'area piccola ed il tocco in rete di Lopez. Intanto Mancini toglie Albertini, inserisce Delgado ed arretra Stankovic, nel tentativo di riconquistare il centrocampo. Al 45' Fiore inventa un destro a girare che meriterebbe il gol ed invece incocca nel palo. Stankovic manca per un soffio il tap-in.

Nella ripresa la musica della Lazio resta stonata. Anzi, è Peruzzi a dover deviare in angolo un tiro-cross di Filippini.

Primo **13** **Conto**
Entra in Pianeta Giovani:
vinci la sicurezza **18** **Conto**
Start

SERIE A											
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI		
			G	V	N	G	V	N	G	V	N
Chievo-Udinese	0-0	Roma	39	16	12	3	1	8	7	0	1
Empoli-Ancona	2-0	Milan	36	15	11	3	1	7	5	1	1
Lazio-Brescia	0-1	Juventus	36	16	11	3	2	8	6	1	1
Lecce-Bologna	1-2	Inter	31	16	9	4	3	8	5	2	1
Milan-Reggina	3-1	Parma	30	16	9	3	4	8	5	2	1
Parma-Inter	1-0	Lazio	28	16	9	1	6	8	6	0	2
Perugia-Roma	0-1	Udinese	25	16	7	4	5	8	3	2	3
Sampdoria-Juventus	1-2	Sampdoria	24	16	6	6	4	8	4	1	3
Siena-Modena	4-0	Chievo	22	16	6	4	6	8	2	2	4
		Brescia	19	16	4	7	5	8	2	4	2
		Ancona-Perugia	18	15	4	6	5	8	4	2	2
		Bologna-Chievo	17	16	4	5	7	8	3	2	3
		Brescia-Milan	17	16	3	8	5	8	2	5	1
		Inter-Empoli	16	14	4	8	7	3	1	3	1
		Juventus-Siena	16	16	0	9	7	9	0	8	1
		Modena-Lazio	9	16	2	3	11	8	2	4	8
		Reggina-Lecce	9	16	2	3	11	8	2	4	8
		Roma-Sampdoria	9	16	2	3	11	8	2	4	8
		Udinese-Parma	4	16	0	4	12	8	0	3	5

MARCATORI: 14 reti: Shevchenko (Milan); 9 reti: Vieri (Inter), Totti (Roma); 8 reti: Trezeguet (Juventus), Fava Passaro (Udinese); 7 reti: Bazzani (Sampdoria), Di Vaio (Juventus), Adriano (Parma), Chevanton (Lecce), Flachi (Sampdoria); 6 reti: Corradi (Lazio), Gilardino (Parma), Chiesa (Siena), Caracciolo (Brescia), Cruz (Inter).

PIANETA GIOVANI
Compila la cartolina e consegnala presso la tua BCC entro il 31 marzo 2004.
Il regolamento del concorso è consultabile sul sito internet della tua BCC e su www.bcc.org.

BCC
CREDITO COOPERATIVO



La Juventus passa anche a Marassi con la Sampdoria, dopo essersi fatta recuperare il gol iniziale di Camoranesi

Genova, basta un Conte a salvare la Signora

Grande sportività di Buffon: ferito da una bomboletta lanciata dai tifosi locali è rimasto in campo

Sampdoria

1

Juventus

2

MARCATORI: pt 23' Camoranesi; st 11' Flachi, 19' Conte. **SAMPDORIA:** Antonioli, Zenoni, Conte M., Falcone, Bettarini (37' st Marazzina), Diana, Volpi, Palombo (27' st Yanagisawa), Donati (45' st Cipriani), Bazzani, Flachi. **ALL:** Novellino. **JUVENTUS:** Buffon, Birindelli, Ferrara, Montero, Zambrotta, Camoranesi (25' st Pessotto), Conte A., Applah, Nedved, Del Piero (41' st Iuliano), Trezeguet (31' st Di Vito). **ALL:** Lippi. **ARBITRO:** Trefoloni di Siena. **NOTE:** ammoniti Flachi, Conte M., Bettarini.

GENOVA Sarà vecchia, ma è pur sempre una bella signora, questa Juve. A Genova, sul campo della squadra forse più in forma del momento, la Vecchia Signora ha gettato alle spalle la sua presunta crisi e, come ad ogni gennaio, ha ricominciato la sua rincorsa verso il tricolore. Aggiungendo anche un grande momento di lealtà sportiva quando, all'ingresso in campo delle squadre per la ripresa, Buffon è stato colpito da un oggetto - una bomboletta spray - proprio sotto la gradinata sud, quella blucerchiata. Il numero uno juventino è caduto a terra, tramortito, ma dopo l'intervento dei sanitari si è alzato ed è corso tra i pali, quasi a voler tranquillizzare tutti gli spettatori circa la sua volontà di non speculare sull'incidente.

Cronaca con un paio di occasioni per parte, all'inizio (Del Piero su punizione alta al 5', Trezeguet che spara alle stelle dal dischetto al 16', Flachi che dal fondo cerca il primo palo al 17' e Diana che in area non se la sente di concludere a botta sicura al 18') rappresentano l'antipasto del gol che arriva, con la complicità di Antonioli impreciso nel rinvio, su una azione dubbia di Nedved sulla sinistra, bel traversone basso al centro e tuffo ad un metro da terra di Camoranesi per l'unica volta in cui è sfuggito al controllo di Bettarini. Gli uomini in blucerchiato protestano molto, ma inutilmente, con l'arbitro per il presunto fallo del ceco. A due minuti dal fischio di fine tempo ecco il secondo episodio che in qualche modo condanna la Samp: Volpi salta per controllare di testa un pallone vagante e, forse spinto, cade rovinosamente a terra a cavallo della linea d'area, invocando il rigore. L'arbitro allarga le braccia e fa proseguire.

Il secondo tempo vede una Sampdoria più spavalda e brillante, con la Juve impegnata soprattutto a controllare il gioco avversario. Bastano 11 minuti e i padroni di casa aggungano il pareggio grazie anche ad una mezza pamera di Buffon che non blocca un traversone di Volpi e devia il pallone sulla testa di Flachi che insacca. E, nel momento migliore degli uomini di Novellino, tocca ancora al sinistro di Flachi (che arriva in corsa e spara alto su traversone di Zenoni da destra) mancare la rete del raddoppio che arriva invece sul fronte opposto grazie a Conte che apre e chiude un triangolo in area con il solito, implacabile, Nedved.



Conte, qui a contatto con Bazzani, ha trovato il gol vincente per la Juventus.

Incognite sull'impegno di domani in Coppa Italia con i nerazzurri post-Parma

Udinese, verifica con l'Inter

UDINE E adesso (dopo, cioè, il capibollo di Parma), l'interrogativo è: che Inter presenterà domani sera Alberto Zaccheroni a Udine per la Coppa Italia? Già, la seconda sconfitta dei nerazzurri nelle ultime tre partite di campionato accresce l'interesse attorno alla partita del «Friuli» (fischio d'inizio alle 21).

Ieri, a casa Inter, è stato Fabio Cannavaro il portavoce dello spogliatoio: «Dobbiamo cercare di essere più continui, dobbiamo cercare di avere meno pause. Insomma, è necessario ritrovare quella compattezza che ci ha permesso di fare molto bene prima di Natale» ha spiegato. Ma quale formazione Zaccheroni schiererà nella «sua» Udine, lo si saprà soltanto oggi. Ieri, era ancora il tempo delle analisi (anzi, dei processi) dopo il patratrac di Parma.

In casa Udinese, invece, il punto guadagnato sabato al «Bentegodi» contro il Chievo permette di guardare avanti con un certo

ottimismo, quell'ottimismo ritrovato dopo che la sconfitta casalinga contro la Sampdoria aveva interrotto una serie fatta di sei vittorie consecutive tra Coppa e Campionato. Un punto, insomma, utile per superare lo choc dello 0-1 contro la Sampdoria. Un punto per lanciare il match di domani sera contro

dra l'Inter verrà a Udine - commentava ad esempio il difensore Per Kroldrup - da parte nostra, comunque, siamo decisi a non perdere nessuna possibilità di tornare in Europa. E la Coppa Italia rappresenta una strada di grande prestigio». Tesi, questa, ribadita anche da un altro difensore, il «non-

no» Nestor Sensi: «La Coppa non può essere snobbata, è la scorciatoia per arrivare in Europa: insomma, siamo pronti, non deluderemo». Dal Chievo all'Inter, senza troppo tempo per respirare e con gli uomini contati. Questa la situazione in cui lavora l'allenatore Luciano Spalletti, il quale deve fare di necessità virtù: «Due giorni

per recuperare, due giorni soli. Certo se avessi più uomini a disposizione avrei gestito diversamente le cose, ma non importa...». Appunto. A domani, al campo, la verifica. Come sempre.

g. bar.



«Sarà sicuramente una bella partita, anche se non sappiamo con quale squa-

In tre minuti nella ripresa la squadra di Perotti fa suo l'incontro e inguaia in maniera decisiva i marchigiani, ormai avviati verso la retrocessione

Nel derby dei disperati l'Empoli passeggia sull'Ancona

EMPOLI L'Empoli si aggiudica per 2-0 la sfida della disprezzazione contro l'Ancona e si rilancia in chiave-salvezza dopo quattro sconfitte di fila. Per i toscani, andati a segno con i loro uomini migliori - Di Natale e Vannucchi artefici di una prestazione più che convincente - si tratta della meritata seconda vittoria stagionale dopo quella conquistata con il Parma due mesi fa, che coincide con la 200esima ottenuta in carriera dal tecnico Attilio Perotti.

Viceversa per i marchigiani è sempre più buio: neppure gli ultimi acquisti schierati da Sonetti sono serviti a centrare quella vittoria che ancora manca da inizio stagione, addirittura da 18 turni visto che l'ultimo successo dell'Ancona in A risale al maggio del '93 (5-3 al Pescara).

Dunque l'Empoli ha fatto suo questo duello fra ultime della classe. Nella squadra toscana ha debuttato il cileño Vargas al centro della difesa (discreta la sua prova); nell'Ancona spazio ai neo acquisti Potenza e Sogliano (il primo a destra dove ha sofferto Di Natale, il secondo centrale difensivo) mentre Grabbi è subentrato a inizio ripresa. Per il resto Perotti ha confermato gli stessi del-

Empoli

2

Ancona

0

MARCATORI: st 2 Di Natale, 5 Vannucchi. **EMPOLI:** Bucchi, Belleri, Cribari, Vargas, Lucchini (23' st Pratali), Ficini, Grella; Buscè, Vannucchi, Di Natale (43' st Capellini), Rocchi (36' st Tavano). **ALL:** Attilio Perotti. **ANCONA:** Marcon, Potenza, Sogliano, Bilica, Russo, Berretta, Carrus, Perovic (10' st Di Francesco), Rapalc, Pandev (31' st Poggi), Bruno (10' st Grabbi). **ALL:** Nedo Sonetti. **ARBITRO:** Farina di Novi Ligure.

la trasferta bolognese e Sonetti, senza gli squalificati Milanese e Maltagliati, ha rinunciato in extremis pure a Ganz colpito da attacco influenzale.

Già nel primo tempo i toscani sono apparsi più determinati e brillanti degli avversari, sfoderando maggior tasso tecnico grazie a Di Natale e Vannucchi, quest'ultimo al debutto casalingo. I due hanno permesso all'Empoli di giocare in modo fluid-

do e incisivo facendo soffrire fin dall'inizio un'Ancona disordinato, confuso, senza grinta: azzurri già pericolosi al 13' quando Di Natale lanciato da Belleri ha fallito solo davanti al portiere. Sempre l'attaccante, 4' dopo, ha lambito il palo con un delizioso tiro-cross e nel finale di tempo Grella ha sfiorato la rete dalla distanza. Per i marchigiani solo qualche spunto di Rapalc (che andrà a segno su punizione nella ripresa al 24' ma la rete è stata annullata per fallo di Bilica in barriera) e un'unica occasione fallita clamorosamente al 39' con Berretta.

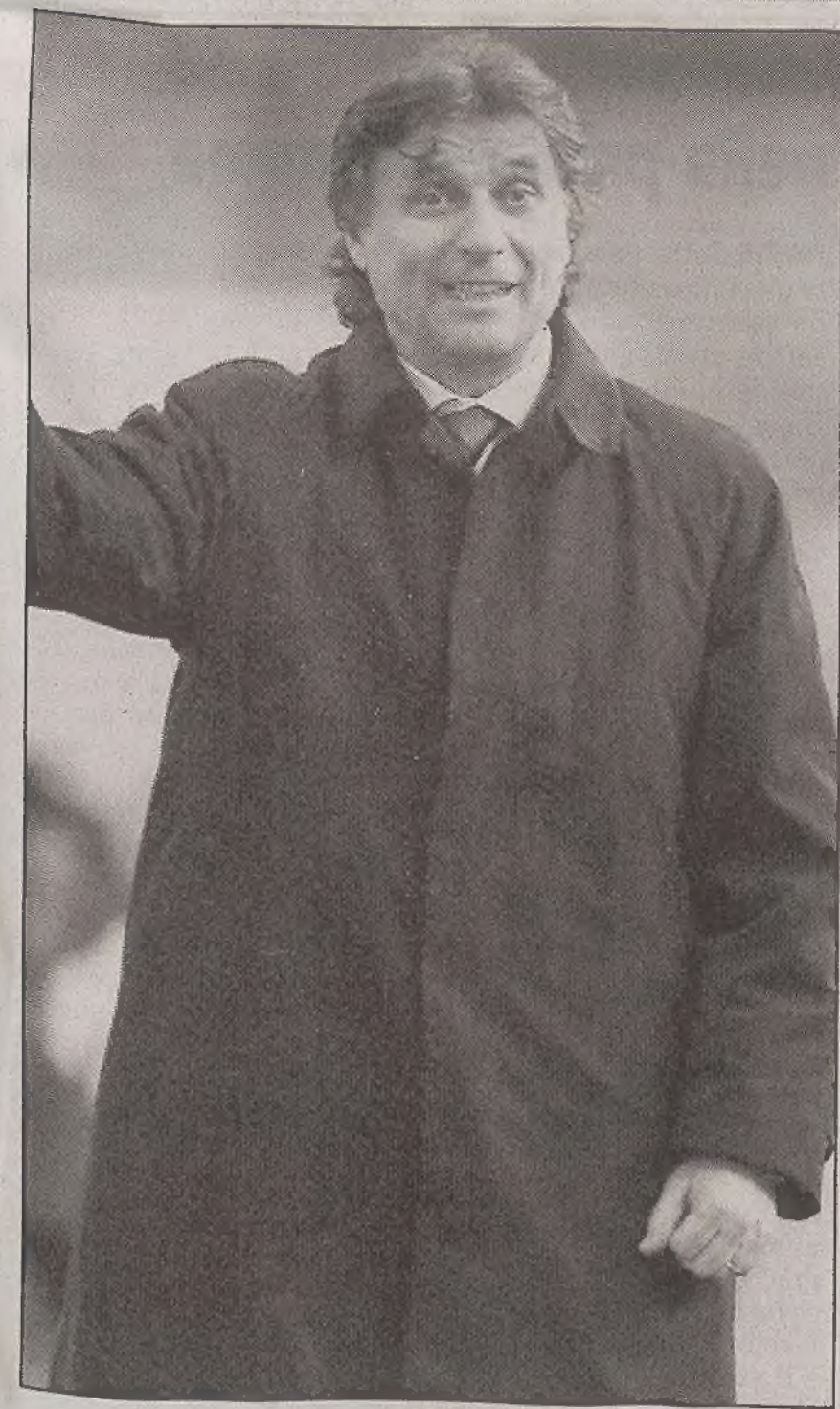
Nella ripresa sono bastati ai toscani 5' per concretizzare quanto di buono fatto nel primo tempo: al 2' con Di Natale su verticalizzazione di Ficini (per l'attaccante quinto gol stagionale e quinto sigillo personale a Marcon che si conferma il portiere da lui più battuto) è 3' dopo con Vannucchi. A quel punto Sonetti ha inserito Grabbi e Di Francesco (fuori Bruno e Perovic, quest'ultimo già ceduto al Napoli e autore al 9' dell'unico tiro che ha impegnato Bucchi) ma senza costrutto tanto che l'Ancona ha finito per rischiare di subire il terzo gol con Buscè e Di Natale applauditissimo.

LA CURIOSITA'



Samp, nessuna «benedizione» dall'Arcivescovo

GENOVA Dibattuto tra l'originaria fede juventina e quella, per così dire, di appartenenza, l'Arcivescovo di Genova, cardinale Tarcisio Bertone, ha costituito indubbiamente uno dei motivi di interesse ai margini dello scontro calcistico Sampdoria-Juventus. Cuffia in testa, affiancato da uno dei volti storici di 90' minuto, Gianni Vassino, ora attivo in un'emittente locale, Bertone si è un po' lamentato per le decisioni dell'arbitro, che nel primo tempo hanno un po' penalizzato la squadra di casa. Abbandonato lo stadio sull'1 a 1, si è perso (provvidenzialmente?) il gol definitivo del juventino Conte.



Attilio Perotti, ex Triestina, sta rilanciando l'Empoli.

Le incertezze dello stagionato portiere modenese agevolano gli uomini di Papadopulo

Ballotta-harakiri, Siena a mille

SIENA Suicidio Modena: Ballotta fa harakiri, con la malinconica idea di andare a battere una rimessa laterale e di sbagliare poi il rinvio permettendo a Chiesa di segnare il 2-0 e chiudere la partita. La gara del Modena finisce qui, al 44' del primo tempo: le altre reti, che fissano il risultato sul 4-0, servono solo agli almanacchi perché contengono storie particolari. Il 3-0 è di Ventura: l'ex interista torna così al gol in campionato dopo circa due anni; il 4-0 è di Morello, un dimenticato, uno che fa l'esordio in A a 27 anni, entra e segna dopo 60 secondi.

Al di là della pamera di Ballotta, arrivata dopo la prodezza di Lazetic che ruba palla a Chiesa e trova uno splendido diagonale dal limite per il vantaggio del Siena (5'), Malesani ha molte colpe su questa disfatta: nulla fa per cercare di cambiare rotta alla gara, non fa sostituzioni e rimane passivo in panchina a vedere la squadra subire le rasoiate micidiali del Siena che in contropiede fa sempre male. Il Modena prova a fare la partita, il suo centrocampo a cinque mette spesso in difficoltà la squadra di Papadopulo che in quella zona del campo è in

inferiorità, ma il possesso palla degli emiliani non produce azioni gol: Amoruso e Kamara, che giocano anche lontano dall'area, non hanno palle giocabili. Al Modena mancano profondità e un uomo gol. La squadra di Malesani non vince dal 2 novembre (tre pareggi e cinque sconfitte) e la scoppia rimediata a Siena arriva dopo i 3-0 subito in casa dal Chievo.

Segnali preoccupanti e situazione da vero allarme: se non fosse per quella buona dote di punti collezionata in avvio di stagione il Modena sarebbe nel dramma.

Siena

4

Modena

0

MARCATORI: pt 5' Lazetic, 44' Chiesa; st 26' Ventura, 37' Morello. **SIENA:** Rossi, Cufè, Delì Carri, Mignani, Bonomi, Lazetic, D'Aversa, Cucciarì, Guigou (24' st Menegazzo), Flo (36' st Morello), Chiesa (18' st Ventura). **Allenatore:** Papadopulo. **MODENA:** Ballotta, Pivotto (30' st Vignaroli), Cecovi, Grandoni, Ponzio, Marasco, Allegretti, Domizzi, Balestri, Kamara, Amoruso. **Allenatore:** Malesani. **ARBITRO:** Dondarini di Finale Emilia. **NOTE:** spettatori: 11.000.

L'albanese risolve una partita per il resto molto equilibrata nei valori in campo

Lecce sprecone, Tare lo punisce

LECCE La grande rabbia del Lecce contro le alchimie tattiche di Sor Carletto, al secolo Carlo Mazzoni, allenatore del Bologna. I titoli di presentazione sembravano poter preludere a un incontro quantomeno emozionante, ed è stato proprio così. Merito, soprattutto, del diciassettenne Valeri Bojinov, il bulgaro pescato non si sa dove dal Lecce, che ha ulteriormente spruzzato di bianco i capelli del portiere bolognese Pagliuca, con una prestazione degna di nota.

Capita, tra due squadre che amano giocare aperto,

anche se il Lecce stavolta è quella che può recriminare di più, soprattutto per un primo tempo giocato senza timori e che poteva culminare in almeno un paio di gol di differenza.

Niente di tutto questo. I pugliesi hanno pagato pedaggio alla spregiudicatezza dei bolognesi, non a caso a segno per primi, con Pecchia. La reazione, peraltro, non è mancata, e lo stesso Bojinov è sembrato poter rimettere le cose a posto e aprire la strada alla rimonta. Un segnale male interpretato. Gli uomini di Mazzoni hanno aspettato la re-

azione, l'hanno rintuzzata senza apparenti difficoltà e si sono messi in caccia di una vittoria piena. Trovata in extremis, dopo che Pagliuca, ancora lui, aveva esposto il disco rosso agli attaccanti locali in almeno un paio di occasioni.

E' stato l'albanese Tare, non a caso uomo mercato, a trovare la deviazione vincente quando i pugliesi, che avevano speso tantissimo, ancora credevano in un possibile colpo di scena. A quel punto, nella ripresa, non c'erano più gli estremi per aspirare ancora a una rimonta.

Lecce

1

Bologna

2

MARCATORI: pt 13' Pecchia, 22' Bojinov; st 32' Tare. **LECCE:** Poleksic, Siviaglia, Bovo, Stovini, Abruzzese (42' st Pelicci), Tonetto, Casetti, Ledesma, Rullo (34' st Dalmati), Konan (38' st Giacomazzi), Bojinov. **Allenatore:** Delio Rossi. **BOLOGNA:** Pagliuca, Natali, Zanchi, Juraz, Nervo, Nakata, Colucci, Guly, Pecchia (26' st Locatelli), Bellucci (19' st Tare), Signori (30' st Zaccardo). **Allenatore:** Mazzoni. **ARBITRO:** Pieri di Genova.



Itala San Marco e Portogruaro dividono la posta rispettivamente con il Conegliano e il San Polo

Due pareggi, vetta immutata

Rocambolesco pari fra Jesolo e Sanvite. Tamai infilza il Lonigo

CONCEGLIANO Scontro testa-coda nel girone C della serie D, ed ennesimo passo falso della capolista che appare in difficoltà da qualche domenica. La partita di Conegliano lascerebbe poco spazio all'immaginazione, viste le posizioni in classifica delle due protagoniste, eppure non solo il risultato è inaspettato ma lo è anche l'andamento della partita.

I padroni di casa partono molto decisi, e Zangirolami sulla fascia è una spina nel fianco per la retroguardia ospite. Proprio dalle sue sgroppate sulla sinistra vengono le azioni più pericolose del Conegliano. Il primo ad approfittarne è il numero quattro Mateos il quale, ben servito, spara a colpo sicuro verso la porta difesa da Zanier, che sventa la prima chiara occasione da gol avversaria.

Passano pochi minuti e il Conegliano trova la rete con Tressoldi, abile a scattare sul filo del fuorigioco: l'assistente di linea del signor Gallione alza però la bandierina e per i padroni di casa rimane solo la delusione per la rete annullata. Ma devono passare solo pochi istanti perché la gioia del gol possa esplodere. Al 17' uno scambio ripetuto tra Visentin e Zangirolami porta quest'ultimo alla battuta: il numero tre del Conegliano trafugge con un preciso sinistro un incolpevole Zanier.

L'Itala San Marco è evidentemente stordita dalla partenza degli avversari, abili a passare in vantaggio e a mantenere il pallino del gioco praticamente per tutta la prima frazione.

Alla ripresa del gioco, gli

ospiti entrano in campo più carichi, ma l'intensità con cui affrontano la partita alla ricerca del pareggio sembra più dettata dall'orgoglio che non da precisi schemi tattici. Questa condizione si rispecchia nelle azioni di gioco, spesso confusionarie. Col passare dei minuti, però, la capolista riesce a organizzarsi e a rendersi pericolosa in fase offensiva: l'incrocio dei palli colto dal numero dieci Pereira su punizione è il preludio al gol del pareggio, che arriva al 34' grazie a Buonocunto. Il numero otto è il più lesto e risolve con un colpo di testa una mischia in area.

A questo punto l'Itala San Marco, forte delle sue individualità, cerca ripetutamente il gol del vantaggio, ma sono bravi i padroni di casa a chiudere tutti gli spazi e a incassare un punto comunque

Ancora un passo falso della capolista che viene salvata al 34' della ripresa dal gol di testa di Buonocunto

Conegliano è un piccolo passo verso gli avversari nella lotta per non retrocedere.

Se si considerano le ultime uscite di entrambe le squadre è inevitabile osservare come l'Itala San Marco stia attraversando un periodo di flessione, dopo un inizio di campionato fulminante, mentre per il Conegliano si possono notare chiari segnali di ripresa, soprattutto grazie all'assistentamento dei singoli reparti e all'inserimento in attacco di Visentin, che garantisce maggiore movimento in un attacco finora un po' troppo statico.

Conegliano 1
Itala San Marco 1

MARCATORI: pt 17' Zangirolami, st 34' Buonocunto. **CONCEGLIANO:** Ciganotto, Prodocimi, Zangirolami, Mateos, Tressoldi, Siviero, Faloppa, Camerin (st 31' Maruggi), Visentin, Perenzin, Svraka. **ALL. SORMANI.** **ITALA SAN MARCO:** Zanier, Visentin (st 17' Vosca), Sehovic, Cerar, Peroni, Carli, Blasina, Buonocunto, Favero, Pereira (st 41' Godeas), Iussa. **ALL. MORETTO.** **ARBITRO:** Gallione Di Alessandria.

NOTE: Ammoniti Visentin, Peroni, Iussa, Tressoldi, Visentin.



Buonocunto, autore del gol-pareggio al 34' della ripresa.

Tamai 2
Lonigo 0

MARCATORI: pt 17' Pittana, st 43' Petris. **TAMAI:** Buso, Rumi, Visalli (st 43' Zozzolo), De Marchi, Arcaba, Birtig, Pittana (st 40' Celantini), Petris, Zanardo (st 34' Cesarini), Camerini, Paoletti, All. Tondi. **ERMANNI.** **LONGO:** Marsotto, Bianchi (st 26' Dragovic), Comellato, Benedetti, De Pretto, Perin, Mendicino, Salvato, Borriero, Bettio, Tommasi (st 41' Agnoletto), All. Martinello. **ARBITRO:** Ferri di Piacenza.

BRUCNERA Partita piacevole che ha rischiato di essere rovinata dal campo ghiacciato e dall'arbitraggio non sempre all'altezza. Dopo una fase di studio sono i padroni di casa a prendere in mano le redini. Il predominio del Tamai si concretizza al 17': Marsotto devia in angolo una punizione di Carnelossi e dal seguente angolo viene la prima rete con Pittana. Gli ospiti protestano per una carica sul portiere che pare evidente ma che l'arbitro non ravvisa. La reazione del Lonigo tarda a venire e prima della fine del primo tempo è ancora il Tamai a rendersi pericoloso con Zanardo, il cui tiro è parato da Marsotto. Nella ripresa gli ospiti prendono in mano il centrocampo, ma è un predomino sterile poiché il Lonigo non giunge quasi mai alla conclusione. Al contrario il Tamai è pericoloso con azioni di rimessa che partono sempre da De Marchi. Nella prima occasione Rumieli viene atterrato in area ma l'arbitro lascia proseguire. Poco dopo è Petris il terminale offensivo dell'azione e stavolta non c'è scampo per Marsotto: 2-0 e partita chiusa.

Sacilese 2
Pievigina 0

MARCATORI: pt 5' Moras, st 26' Moras. **SACILESE:** Zanier, Assunta, Cava, Cover, Sandrin, Cursio, Pasalent, Pallanch, Moras (Burialla), Beacco (De Nardi), Voltolini, All. Tortolo. **PIEVIGINA:** Marin, Malerba, Podimani, Sandri (Zanatta), Rizzi, Cecchin, Faganelli (Lazzer), Buffon (Rocco), Cecchetti, Furlanetto, Buondanno, All. Andreatta. **ARBITRO:** Manotti di Parma.

SACILE Un gol in apertura di Moras spiana la strada alla Sacilese. La squadra di Tortolo ha dato spazio per quasi tutto il primo tempo agli avversari agendo poi di rimessa. La tattica è risultata vincente anche per il gol al 5', con Moras che riconquista palla al limite e fulminava Marin. La Pievigina guadagnava il controllo della partita ma le sue iniziative s'infrangevano contro la difesa. Nelle ripartenze la Sacilese si faceva pericolosa in due occasioni, al 10' con Pallanch che smarcava Voltolini la cui conclusione era troppo centrale, e al 20' con un numero di Beacco che concludeva a lato. L'unico tiro verso la porta della Pievigina arrivava in chiusura del primo tempo, una sventolata di Cecchin che non impietava Zanier. Nella ripresa ancora i padroni di casa in evidenza con Moras, che al 7' falliva il passaggio vincente a Beacco, e al 26' segnava il gol partita. Ripartenza veloce dei liventini con Pallanch lungo la destra; giunto al limite il biancorosso inventava un rasoterra per l'accorente Moras: gran destro sul quale Marin doveva capitolarne per la seconda volta.

Claudio Fonatanelli

SERIE D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Bolzano 1996-N.C. Tn 0-2	Bassano Vir.-Sanvite
Cologna V.-S. Lucia P. 0-5	Città Jesolo-Conegliano
Conegliano-It. S. Marco 1-1	Cordignano-Cologna V.
Mezzocorona-Bassano 2-0	Itala S. Marco-Sacilese
Portogru.-S. Polo Gem. 0-0	Lonigo-Bolzano 1996
Sacilese-Pievigina 2-0	N.C. Trento-Portogruaro
Sambonif.-Cordignano 2-0	Pievigina-Sambonifacese
Sanvite-Città Jesolo 2-2	S. Lucia Pieve-Tamai
Tamai-Lonigo 2-0	S. Polo Gem.-Mezzocorona

CLASSIFICA							
Itala S.Marco	35	18	10	5	3	24	13
Portogruaro	35	18	10	5	3	29	21
Bassano Vir.	32	18	8	8	2	28	16
Sambonifacese	28	18	8	4	6	23	17
N.C. Trento	28	18	7	7	4	20	14
S. Lucia Pieve	26	18	7	5	6	26	19
Tamai	26	18	7	5	6	23	22
Sacilese	25	18	7	4	7	20	24
Mezzocorona	24	18	5	9	4	23	19
Cordignano	21	18	4	9	5	18	21
S.Polo Gemeaz	21	18	5	6	7	25	28
Bolzano 1996	21	18	5	6	7	22	27
Lonigo	21	18	5	6	7	13	20
Sanvite	20	18	5	5	8	20	17
Cologna Veneta	20	18	4	8	6	15	24
Pievigina	19	18	4	7	7	14	19
Conegliano	15	18	2	9	7	14	22
Città Jesolo	12	18	2	6	10	16	30

Sanvite 2
Città di Jesolo 2

MARCATORI: pt 41' e st 8' Bisso, st 2' Poles, st 20' Mainardi. **SANVITESE:** Della Sala, Campaner, Giacobini (pt 42' Zanardo), Giraldi, Tomasetti, Giordano, Giorgi (st 10' Mainardi), Lenarduzzi, Vendrame (st 43' Lardieri), Poles, Ferino, All. Bazeu. **JESOLO:** Visentin, De Rossi, Pivetta, Vascotto, Sanavio (st 31' Teso), Dei Rossi, Costantini (st 28' Zane), Ghedin, Bisso, Polesel, Gallo, All. Favaretto. **ARBITRO:** Montevichi di Faenza. **NOTE:** espulso Bisso (st 49') per proteste.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Rocambolesco pareggio per 2-2 tra Sanvite e Jesolo. I nerazzurri, che hanno ritrovato Polesel, dall'inizio fanno capire alla squadra di casa di non voler concedere nulla al caso. Al 3' una conclusione su calcio di punizione di Polesel costringe Della Sala a un intervento che salva il risultato. Al 15' deviazione di Costantini quasi sotto porta, la palla finisce di poco fuori. La Sanvite si fa vedere per la prima volta dalle parti di Visentin al 19', quando Vendrame solo spreca da buona posizione calciando a lato. Bisogna aspettare la fine del primo tempo per vedere una pericolosa occasione da rete. E' lo Jesolo a passare; Pivetta mette in mezzo, vello di Dei Rossi per l'accorente Bisso che segna: 0-1.

Nella ripresa la Sanvite trova subito il gol del riscatto, con Poles che riprende una respinta del portiere su tiro di Campaner. La partita si fa entusiasmante. All'8' azione di Vascotto sulla sinistra, il pallone attraversa l'area e Bisso deposita in gol. Al 22' Mainardi pareggia da centro area con un tiro di esterno sinistro. Il 2-2 non accontenta nessuno. Il finale è convulso. Lo Jesolo coglie il palo con Zane all'ultimo secondo, e sul prosieguo dell'azione c'è un contatto in area che coinvolge Polesel. I nerazzurri, quando sentono il fischio dell'arbitro credono sia per un rigore. Invece Montevichi aveva fischiatto la fine. L'arbitro è accompagnato negli spogliatoi da alcuni giocatori jesolani che non si rassegnano. Fra questi anche Bisso che, avendo protestato vivacemente, viene espulso.

Rosario Padovano

ALLIEVI PROVINCIALI

Rinviata a sabato prossimo Montebello-Domio causa il terreno ghiacciato

Breg solitario al comando

TRIESTE Il Domio nulla può contro il terreno ghiacciato del Montebello Don Bosco, rinvia la partita e lascia, almeno fino al recupero di sabato prossimo, il primato al Breg. I ragazzi di San Dorligo nei primi 20' mettono a segno due gol fotocopia con Fazarinc, capace di saltare il terzino del Sant'Andrea e siglare due volte in diagonale. Il Breg deve un po' subire la reazione del Sant'Andrea. «Partita equilibrata, tesa e tirata - assicura il tecnico Bronzi - peccato per le occasioni non concretizzate. Il Breg si è dimostrato superiore fisicamente, ma rimane il rammarico per quell'undue subito inizialmente e per quella palla che non voleva entrare».

Dietro al Breg, incassano i tre punti tutte le grandi. Il San Sergio ha vita abbastanza facile contro la «cenerentola» Costalunga, anche se il tecnico Guido Dos ammette che la sua squadra «dopo le feste non ha brillato». Lupetti in vantaggio con Pillon nella

prima frazione, capaci di raddoppiare nella ripresa con una punizione di Lodi e di chiudere il conto sul 3-0 grazie a una rete finale di Tamai.

Solo nel primo tempo (chiuso in vantaggio sul 3-2) il San Luigi ha qualche patema contro un coraggioso Roiano Greta Barcola: nella ripresa i ragazzi di Lacalamita innestano il turbo e segnano a raffica sino al 12-2 finale. Tripletta per Cardea, Suttora e Mania per il San Luigi, doppietta di Di Luca e rete di Bolle; per la squadra dei tre trioni a segno Santaluna e Rusciti.

Prosegue la marcia del Gallery Duino Aurisina. Alla squadra di Norbedo basta la rete di Klaris, in pieno recupero, per superare un'Esperia già convinto di avere portato a casa il pari.

Il Chiabrola passa in vantaggio con un gran gol di Cecchini, prende una traversa piena e poi si fa riprendere e superare dai veltri, a rete con Parenzan e Miceli. Il tutto in un match combattuto e deciso

nella prima frazione. «Il Chiabrola era molto ben messo in campo e ci ha fatto soffrire, ma alla fine la vittoria ci sta tutta», commenta il tecnico del Poniziana Marsich. Un parere condiviso da Bertocchi: «Il Poniziana ha meritato perché ha avuto più occasioni, ma se fossimo passati sul 2-0 le cose potevano cambiare».

* Il Cgs passa in vantaggio con una rete di Casazza, poi cala fisicamente e si lascia infilare da un contropiede di Puglia e da un'autorete di Mozzi per il 2-1 finale a favore dell'Opicina.

RISULTATI: Opicina-Cgs 2-1; San Luigi-Roiano Gb 12-2; Poniziana-Chiabrola 2-1; Gallery-Esperia 1-0; San Sergio-Costalunga 3-0; Sant'Andrea-Breg 0-2.

CLASSIFICA: Breg 33; Domio e San Sergio 30; San Luigi 29; Gallery 25; S. Andrea e Poniziana 22; Opicina 19; Esperia 15; Montebello 11; Cgs 9; Roiano 6; Chiabrola 4; Costalunga 1.

Alessandro Ravalico

JUNIORES REGIONALI

Nella prima di ritorno alcuni scontri diretti. Diversi recuperi durante la sosta natalizia

Da sabato l'assalto al San Luigi

TRIESTE L'assalto alla capolista San Luigi inizierà sabato prossimo. Un girone di ritorno, quello del campionato regionale juniores, che durante la sosta natalizia è riuscito a sistemare le ultime partite da recuperare.

Il San Sergio non è andato oltre il pareggio contro il Domio (1-1), mancando così l'occasione di avvicinarsi alla vetta. Un punto che, per come si sono messe le cose, sta stretto al Domio. I biancoverdi, passati in vantaggio nel primo tempo con un rigore di Mihich, si sono fatti raggiungere da un gol di Casarella segnato proprio nelle battute finali. «È un vero peccato. Purtroppo non siamo riusciti a chiudere la partita e abbiamo subito il ritorno del San Sergio», è il giudizio del dirigente biancoverde Cespa.

Davanti al mancato 2-0 del Domio il San Sergio ha quindi approfittato, rimanendo così in corsa per il

primo posto nel girone C, che vede il San Luigi forte di un buon vantaggio (cinque punti sulla seconda, l'Inseguitrice Monfalcone). «È da alcune partite che scendiamo in campo con la mentalità sbagliata. Adesso però le vacanze sono terminate, spero che i ragazzi - spiega l'allenatore dei lupetti, Pozzeco - capiscano che il tempo delle feste è terminato. Contro il Domio abbiamo disputato un primo tempo a ritmi bassi; solo nella ripresa la squadra ha reagito ed è arrivata la rimonta».

In classifica, accanto al Vesna, la quarta piazza spetta anche alla Pro Romans che, nello scontro diretto con il Poniziana (era in appiata a 21 punti), è riuscita a vincere con una rete di Liddi. Nel primo tempo i veltri hanno fallito molte occasioni sotto porta, colpito anche un palo, non riuscendo quindi a passare

in vantaggio. Gli avversari non si sono invece fatti pregare, lasciando il pallino del gioco ai triestini anche nella ripresa e colpendo in contropiede. Molte le assenze tra le file della Pro Romans, tanto da costringere l'allenatore Tiberio a schierare nel ruolo di attaccante il portiere D'Osvaldo.

Queste le partite del prossimo turno, la prima gara del girone di ritorno, dove sono in programma alcuni importanti scontri diretti: Vesna-Monfalcone; San Sergio-Poniziana; Pro Gorizia-Pro Cervignano; Muggia-Pro Romans; Opicina-Ronchi; San Canzian-San Giovanni; Domio-San Luigi.

CLASSIFICA: San Luigi 32; Monfalcone 27; San Sergio 26; Vesna e Pro Romans 24; Ronchi e Poniziana 21; Opicina e Domio 17; San Giovanni e San Canzian 12; Pro Gorizia 10; Muggia 7; Pro Cervignano 5.

Pietro Comelli

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI	
Cesena-Pro Patria	4-1
Cittadella Padova-Arezzo	1-0
Lucchese-Pavia	1-0
Lumezzane-Spezia	1-2
Novara-Spal	1-0
Pisa-Pistoiese	2-1
Prato-Sassari Torres	0-0
Reggiana-Padova	0-1
Varese-Rimini	0-2

CLASSIFICA						
Arezzo	42	18	13	3	2	29 11
Lumezzane	34	18	10	4	4	22 15
Lucchese	30	18	8	6	4	20 17
Cesena	29	18	7	8	3	25 19
Padova	28	18	7	7	4	18 12
Novara	25	18	6	7	5	23 20
Pistoiese	25	18	6	7	5	19 17
Cittad. Pd	25	18	7	4	7	17 16
Rimini	24	18	6	6	6	19 16
Spal	24	18	6	6	6	14 16
Spezia	23	18	6	5	7	17 22
Pisa	22	18	6	5	7	22 24
Reggiana	21	18	5	6	7	20 22
Pavia	18	18	4	6	8	17 19
Ss Torres	18	18	4	6	8	12 17
Varese	17	18	4	5	9	16 24
Prato	17	18	4	5	9	15 25
Pro Patria	12	18	2	6	10	8 21

PROSSIMO TURNO
Arezzo-Prato
Padova-Lucchese
Pavia-Varese
Pistoiese-Novara
Pro Patria-Cittadella Padova
Rimini-Lumezzane
Sassari Torres-Reggiana
Spal-Pisa
Spezia-Cesena

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI	
Acireale-Sambenedettese	1-1
Benevento-Sora	2-0
Chieti-Foggia	da gioc.
Crotone-Aquila	2-1
Lanciano-Viterbese	0-1
Martina-Giulianova	4-1
Paternò-Fermana	1-0
Teramo-Taranto	2-1
Vis Pesaro-Catanzaro	1-0

CLASSIFICA						
Acireale	37	18	10	7	1	23 8
Viterbese	35	18	10	5	3	25 12
Crotone	33	18	9	6	3	28 18
Catanzaro	33	18	9	6	3	24 15
Lanciano	31	18	8	7	3	16 13
Sambened.	26	18	6	8	4	30 22
Benevento	25	18	5	10	3	22 18
Teramo	25	18	7	4	7	24 24
Martina	25	18	7	5	6	24 26
Vis Pesaro	24	18	7	3	8	18 23
Foggia	23	17	5	8	4	19 17
Chieti	21	17	5	6	6	17 19
Taranto	20	18	5	5	8	20 21
Fermana	20	18	4	8	6	18 21
Giulianova	19	18	5	4	9	16 22
Sora	18	18	4	6	8	9 17
Paternò	10	18	2	4	12	15 34
L'Aquila	4	18	0	4	14	12 30

PROSSIMO TURNO
Catanzaro-Lanciano
Fermana-Benevento
Foggia-Acireale
Giulianova-Vis Pesaro
L'Aquila-Paternò
Sambenedettese-Teramo
Sora-Crotone
Taranto-Chieti
Viterbese-Martina

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI	
Belluno-Mantova	1-2
Cremone-Palazzolo	0-0
Ivrea-Valenzana	0-0
Legnano-Olbia	1-0
Meda-Bielle	1-1
Montichiari-Savona	1-0
Monza-Pro Vercelli	0-0
Sassuolo-Pizzighettone	1-2
Sudtirolo-Pro Sesto	0-0

CLASSIFICA							
Sudtirolo	34	18	9	7	2	227	14
Valenzana	34	18	9	7	2	220	9
Cremonese	32	18	9	5	4	282	12
Pro Sesto	31	18	8	7	3	222	13
Mantova	28	17	7	7	3	181	11
Montichiari	28	17	7	7	4	191	12
Pizzighetta	28	17	7	7	4	161	13
Meda	26	18	6	8	4	262	23
Ivrea	26	18	6	8	4	191	17
Monza	25	18	6	7	5	211	18
Biellese	22	17	5	7	5	141	16
Olbia	21	18	4	9	5	162	20
Legnano	20	18	5	5	8	142	21
Pro Vercelli	19	18	4	7	7	182	28
Belluno	16	18	4	4	10	192	27
Savona	14	18	3	5	10	132	21
Sassuolo	12	18	2	6	10	132	25
Palazzolo	9	18	2	3	13	133	36



Con una doppietta di Bartoli e Cermelj la forte squadra di Calò batte il Palmanova e conquista la vetta in tandem con il Gonars

San Luigi sogna. Monfalcone: punti pesanti

I cantierini superano il Fontanafredda. Gorizia si accontenta del pari. Cade il San Sergio

Pro Gorizia 0
Vesna 0

PRO GORIZIA: Cecotti, Cipracco, Braidotti, Leghissa, Masutti, Villani, Ursella, Vigliani, Zugna (st. 23' Giannella), Luxich (st. 29' Panico), De Corti (st. 1' Bartussi), All Zoratti.

VESNA: Donno, Ursic, Grgic, Depangher, Degrassi, Arandelovic, Riossa, Rampino, Novati, Catalfamo, Krmac (st. 36' Fornasari), All Massai.

ARBITRO: Merlino di Udine.

NOTE: ammoniti: Degrassi, Braidotti, De Corti, Arandelovic, Fornasari.

Monfalcone 2
Fontanafredda 0

MARCATORI: pt. 19' Larzak, 48' Martignoni.

MONFALCONE: Mainardi, Passaro, Grimaldi, Zienna, Defabris (pt. 13' Fratnik), Della Zotta, Mariano (st. 30' Peressutti), Cecotti, Larzak (st. 37' Satti), Marchesan, Martignoni, All. Grillo.

FONTANAFREDDA: Della Libera, Pagotto, Bertoni, Poletto, Zambon, Verardo, Bellomo (st. 9' Del'Acqua), Sgorlon (st. 13' Brisotto), Restiotti, Saccher, Gabatell (st. 21' D'Osvualdo), All. Mazzon.

ARBITRO: Hager di Trieste.

Gonars 3
Pozzuolo 0

MARCATORI: pt. 22' Boatto, st. 2' Carpin, 31' Biondin.

GONARS: Tondon, Croatto, Lepre, Casadio, Ioan, Berlasso (st. 30' Moretti), Bresolin, Andreotti, Carpin (st. 39' Budai), Gallas (28' Biondin), Boatto, Allenatore: Peressoni.

POZZUOLO: Zamarian, Gross (st. 36' Rovere), Cecotti, Del Totto, Fachin, Gobesso, Sbrugnera (st. 7' Fabbro), Roviglio, Pividori, Piscitelli (st. 18' Degano), Chiapolino, Allenatore: Giulio.

ARBITRO: Toffo di Pordenone.

Pro Romans 1
Pordenone 1

MARCATORI: st. 13' Del Sorbo, 40' L. Seculin.

PRO ROMANS: Bais, Morsut, Bisan, Zentilin, Tassin, Furlan (st. 35' L. Seculin), Battistella (st. 37' Edalucci), Della Negrà, Gambino, J. Seculin (st. 25' Pettarin), Bergomas, All. Del Piccolo.

PORDENONE: Clementelli, Soncin, Ougue, Angliani, Pavanel, Benedetto, Diedhiu, Vaccaro (pt. 15' Giannone e st. 35' D'Osvualdo), Miracapillo (st. 49' Malnis), All. Burlando.

ARBITRO: Giacomelli di Trieste.

San Luigi 2
Palmanova 0

MARCATORI: pt. 35' Bartoli, st. 41' Cermelj.

SAN LUIGI: F. Ferluga, Ojo, Paoli, Vener, Pocecco, Lafata, Bartoli, D. Ferluga (st. 28' Campo), Degrassi (st. 8' Toffoli), Del Gaudio, Cermelj, All. Calò.

PALMANOVA: Tiussi, Cocetta, Della Rovera (st. 9' Sbisà), Ghirardo, Garzitto, Terpin, Pozzetto (st. 29' Sclauzero), Pagnucco, Del Zotto, Dorigo, Bidoglia (st. 29' Cocca), All. Moras.

ARBITRO: Taverna di Gorizia.

NOTE: espulso Del Gaudio al 5' st.

Sarone 2
San Sergio 1

MARCATORI: Monte al 75', Gardin al 77', Tracanello al 93'.

SARONE: Perencin, Pizzol, Zanon, Drigo s., Bresciani, Nardar, Fullin (dal 55' Gardin), Poloni, Vendruscola, Drigo (dal 65' Manfè), Tracanello. A disposizione: Salatin, Calot, Giust, Poles. All. Mioli.

SAN SERGIO: Koren, Godas, Tamburini, Tognon, Zucca, Aubely, Mendella, Ribaric, Mervich (dal 71' Monte), Bussani, Mborja (dal 84' Di Pietro). A disposizione: Suraci, Pangher, Coppola, Stefe. All. Lotti.

Sevegliano 0
Union 91 2

MARCATORI: st. 4' S. Petrelli, 8' Tiberio.

SEVEGLIANO: Conchione, Zonca, Gasparin, Tricca, Liut, Bruno, Tolio (Ciccarone), Modolo, Grop (Di Lena), Subiaz, Caruso (Conzutti), All. Bortolussi.

UNION 91: Tion, Tiberio, Purino, Govetto (Gregorutti), Beltrame, Visintini, Sclauzero, De Biasio (Omenetto), Petrello A. (Beltramin), Fabris, Petrello S. All. Billia.

ARBITRO: Bergamasco di Maniago.

NOTE: espulso Liut; ammoniti: Modolo, Liut, Tiberio.

Manzanese 0
Rivignano 0

MANZANESE: Tami, Clapiz, Mauro, M. Favero, Giacomini, A. Favero, Rigonat, Balus (11' st. Blesano), Salgher (30' st. Zamparutti), Montina (40' st. Monaco) Cencig, All. Battistutta.

RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani (15' st. Saviano), Maggi, Voltan, Pontisso, Madous, Peresson (15' st. Cabassi), Trangan, Piccoli, Don, Zampieri (35' st. Marani), All. Piccoli.

ARBITRO: Cedolin di Monfalcone.

NOTE: ammoniti Clapiz, Salgher e Rumignani.

GORIZIA L'unica vera emozione l'ha creata il Vesna quando, al 26' del secondo tempo Krmac, nella più classica delle azioni in contropiede si è presentato tutto solo davanti a Cecotti. L'attaccante triestino però ha sbagliato clamorosamente la conclusione calciando al lato.

Del resto la partita ha offerto ben poco. La Pro Gorizia pur mantenendo un certo predominio territoriale non è riuscita a mettere a segno la zampata vincente. Il Vesna è stato bravo a chiudere tutti i varchi. La difesa della formazione di Massai non ha avuto difficoltà a essere incisiva. Vigliani sempre cercato dai compagni era troppo solo e Zugna non aveva l'impressione di aver trovato la condizione migliore. Il Vesna è stato bravo a sfruttare questa situazione non concedendo spazio e raddoppiando regolarmente sull'avversario in possesso di palla. In attacco poi la formazione triestina si rende pericolosa con le incursioni del sempre pericoloso Krmac e di Novati.

L'occasione più limpida per i goriziani si verificava al 7' della ripresa quando su una punizione di Villani dalla sinistra si inseriva Vigliani, il migliore in campo per i goriziani, che girava in porta. Donno però era attento e parava il tiro centrale dell'attaccante goriziano. Per il resto sia da una parte sia dall'altra sono stati rarissimi i tiri nello specchio della porta avversaria.

Antonio Gaier

MONFALCONE Successo pesante per il Monfalcone che pur non molte assenze in difesa batte nello scontro diretto lo spondo Fontanafredda e chiude l'andata a metà classifica. Senza tutti i centrali difensivi, con De Fabris che si fa male allo zigomo dopo 10', Grillo ribalta la squadra che con spirito di sacrificio fa sua la gara, complice anche le colossali dormite rossoneri sui gol. Parte forte il Monfalcone, al 5' Cecotti al limite scarta tutti, poi centra la traversa. Al 19' 11-0: Zambon ultimo uomo si addormenta, Larzak gli ruba la sfera e si inoltra, rasoterra che passa il portiere, picchia sul palo e finisce dentro. Risposta ospite al 29', Verardo filtra per Saccher, sinistro da due passi, traversa piena. Gara combattuta, qualche colpo proibito, l'incerto Hager lascia correre. Al 48' ecco il 2-0: Fratnik ci crede, ruba palla a Bertoni e dall'out mancino mette in mezzo, Martignoni si allunga, arpiona la sfera e deposita con uno splendido pallonetto di sinistro alle spalle di Della Libera.

Nella ripresa il Fontanafredda attacca, il Monfalcone ne sa la cava. I rossoneri premono ma non fanno paura, specie dopo aver perso Gabatell per infortunio. Al 10' Restiotti gira debole, blocca Mainardi, sinistro in corsa di Saccher a lato, al 15' diagonale di Dall'Acqua che sfiora il palo. Il Monfalcone, con Marchesan in giornata no, non riesce a far scattare il contropiede, al 21' ancora Restiotti di testa sfiora il palo. Poi gli azzurri escono dalla tana, Cecotti e Fratnik danno spettacolo, tiro di quest'ultimo senza pretese, al 29' girata volante di Martignoni, respinge il portiere. L'ultima occasione è al 42', brutto pasticcio Mainardi-Passaro, D'Osvualdo a porta vuota manda incredibilmente fuori.

Enrico Colussi

GONARS Prima della partita problemi di formazione per Peressoni che, costretto a rinunciare agli infortunati Gattesco e Buzinelli, deve schierare Berlasso e Gallas a mezzo servizio. Avvio incerto dei padroni di casa che al 1' rischiano di subire una rete con Lividori. Dopo i primi dieci minuti di gioco con gli ospiti aggressivi in attacco, i neroazzurri prendono il sopravvento, mettendo sotto pressione l'incerta difesa del Pozzuolo. Al 9' Boatto non finalizza un preciso assist di Bresolin su azione conseguente calcio d'angolo. Due minuti dopo Boatto, lanciato in profondità da Berlasso, cerca la conclusione da posizione difficile. Al 20' Boatto per Carpin che cerca la conclusione con un colpo di tacca che non riesce. Al 21' Boatto, sempre lui, serve Bresolin, libero in area, la cui conclusione viene deviata in angolo da Zamarian. Sul conseguente calcio dalla bandierina ad opera di Bresolin, Boatto con un forte colpo di testa mette nel sacco imparabilmente.

Al 27' i neroazzurri potrebbero chiudere la gara ma Carpin, servito ottimamente da Boatto, fallisce la conclusione a porta vuota la più facile delle occasioni. Al 28' il Pozzuolo va vicino al pareggio su azione iniziata da Pividori e seguita con Sbrugnera che al momento di concludere viene anticipato da Berlasso. Nella ripresa al 2' il Gonars mette fine alla gara con il raddoppio di Carpin servito al centro da Boatto. Alla mezz'ora la terza rete per i padroni di casa messa a segno dall'esordiente Biondin subentrato due minuti prima a Gallas.

Edo Calligaris

ROMANS D'ISONZO Falcidiata dall'influenza, che le ha tolto l'intera difesa, tanto da costringere l'allenatore Del Piccolo a presentare una panchina super giovane, la Pro Romans è riuscita a cogliere un meritato pareggio contro il Pordenone, che ha mostrato ieri di avere tutte le carte in regola per poter risalire al più presto la classifica. Davvero poco da segnalare nella prima frazione di gara, in cui entrambe le formazioni sono apparse molto timorose e guardinghe. Ma è stato il Pordenone a sfiorare il vantaggio al 3' e al 43' colpendo per ben due volte la traversa su altrettanti calci di punizione dal limite, ad opera di Pavanel e Del Sorbo. Tutt'altra musica invece nella ripresa, che già al 10' vedeva Bergomas deviare di testa sul palo un cross dalla sinistra di Della Negrà. Rispondeva il Pordenone al 12' con Del Sorbo, che si faceva però ribattere da un difensore locale il tiro ravvicinato che pareva destinato ormai in fondo alla rete. Lo stesso Del Sorbo, però, trovava il vantaggio un minuto dopo deviando di testa a fil di palo in rete un cross di Lucidi.

Reagiva subito la Pro Romans, che mancava però il pareggio al 18' con Gambino, il quale in diagonale e la barba al palo al 26'. Il 2-0 è datato 41'. Cermelj incrocia il suo sinistro dai sedici metri, Tiussi tocca, ma non neutralizza il diagonale a pelo d'erba. Al 43' Ferluga toglie dall'incrocio un calcio piazzato di Dorigo. Soddisfatto alla fine l'allenatore triestino Calò: «Abbiamo dimostrato carattere, non abbiamo mai mollato. Non ci siamo allenati per quindici giorni, ci mancavano Zolia, Scher, Frezza, Manzutto e Veronelli e siamo rimasti in dieci. Abbiamo giocato bene, soprattutto nel secondo tempo».

Massimo Laudani

TRIESTE Bartoli e Cermelj (16' gol) fanno sognare ancora il San Luigi, rimasto in vetta solo con il Gonars. Nel primo tempo i palmarini riescono a imbrigliare bene i giuliani, che puntano sui lanci lunghi e non hanno la giusta reattività. I friulani fanno vedere alcuni scambi a terra interessanti, hanno un leggero possesso palla, ma non sono incisivi: alla fine, comunque, si gioca nello spazio di campo compreso fra le due trequarti campo. Al 5' Cermelj si concentra dalla sinistra e lascia partire un rasoterra, che Tiussi devia in corner. Bidoglia crossa basso dalla sinistra al 16' e Fabrizio Ferluga anticipa per un pelo l'accontente Garzitto. I padroni di casa passano in vantaggio al 35' con un tiro del centravanti di casa. Dopo queste prime schermaglie arriva il gol del San Sergio.

E il nuovo entrato Monte (al posto di Mervich) ad insaccare alle spalle di Perencin, sorprendendo così i padroni di casa. Ma se le sostituzioni sono decisive per gli ospiti, lo sono anche per il Sarone. E' infatti Gardin, subentrato a Fullin, a segnare la rete del momentaneo pareggio, approfittando di una disattenzione difensiva del San Sergio. Quando la partita sembra ormai giunta al termine arriva la calma fredda per gli ospiti, ormai certi del punto fuori casa. Al novantatreesimo Tracanello, scatta in posizione dubbia e batte Koren in uscita. Palla al centro tra le proteste, ma per il San Sergio non c'è più tempo per recuperare e il pareggio sfumato all'ultimo minuto non fa altro che rendere la situazione di classifica sempre più critica. Per quanto riguarda il Sarone, una vittoria e tre punti forse non meritati completamente ma che permettono una "navigazione" tranquilla in attesa del prossimo incontro di campionato.

Alberto Landi

PORDENONE Giornata fredda e incontro dai due volti. Nella prima frazione di gioco le squadre non creano nessuna occasione degna di nota e la partita è giocata prevalentemente a centrocampo, con una sostanziale parità. Nella ripresa, invece, si iniziano a vedere azioni pericolose e, soprattutto, i tanto attesi gol. I primi a mettere fuori la testa sono gli ospiti che, al quindicesimo, con Bussani di testa sfiorano il vantaggio. La risposta del Sarone non si fa attendere e due minuti dopo è solo per un intervento di Zucca sulla linea di porta che i padroni di casa non passano in vantaggio, dopo che Koren non aveva trattato un tiro del centravanti di casa. Dopo queste prime schermaglie arriva il gol del San Sergio.

E il nuovo entrato Monte (al posto di Mervich) ad insaccare alle spalle di Perencin, sorprendendo così i padroni di casa. Ma se le sostituzioni sono decisive per gli ospiti, lo sono anche per il Sarone. E' infatti Gardin, subentrato a Fullin, a segnare la rete del momentaneo pareggio, approfittando di una disattenzione difensiva del San Sergio. Quando la partita sembra ormai giunta al termine arriva la calma fredda per gli ospiti, ormai certi del punto fuori casa. Al novantatreesimo Tracanello, scatta in posizione dubbia e batte Koren in uscita. Palla al centro tra le proteste, ma per il San Sergio non c'è più tempo per recuperare e il pareggio sfumato all'ultimo minuto non fa altro che rendere la situazione di classifica sempre più critica. Per quanto riguarda il Sarone, una vittoria e tre punti forse non meritati completamente ma che permettono una "navigazione" tranquilla in attesa del prossimo incontro di campionato.

Alberto Landi

SEVEGLIANO Al fine anno amaro per la sconfitta nel derby di Palmanova, segue per il Sevegliano, un altrettanto amaro inizio di anno a causa dell'insuccesso interno patito per mano dell'Union 91, meritatamente corsaro alla sua prima esibizione in casa gialloblu. Il Sevegliano irrimediabilmente con una unica attenuante dell'assenza di Sebastianis. Ma se basta l'assenza del carismatico capitano per far crollare la squadra c'è di che riflettere per il futuro. Difesa in ambascie, centrocampo in crisi e attaccanti che non hanno creato pericoli alla porta biancazzurra; è questa la fotografia del gialloblu agli albori del 2004. Di contro un Union 91, ordinata, compatta che ha corso su ogni palla, arrivando quasi sempre prima che ha portato tranquillamente in porto il successo senza mai essere in affanno.

Subito in partenza si vede che il Sevegliano non gira, non trova sbocchi nei disimpegni difensivi, costretto quasi sempre a giocare all'indietro. Al centro della difesa varchi invitanti e al 14' Conchione para a terra, e un minuto dopo è Sclauzero a sparare alto da buona posizione dopo essersi incuriosito al centro. Solo al 34' uno scambio Conzutti-Tolio chiama in causa Tion. In inizio ripresa gli ospiti aprono e chiudono la gara. Al 4' è S. Petrelli a deviare di testa in rete un tiro dalla bandierina e all'8', ancora su tiro dalla bandierina è Tiberio a raddoppiare dopo una prima opposizione di Conchione. Poi fino al termine di attendere di Sevegliano che non c'è sul piano del gioco, sempre anticipati e sovrastati i gialloblu, dagli avversari. Qualche timido tentativo non impensierisce il più di tanto il giovane Tion.

Alberto Landi

MANZANO Il Rivignano ricomincia da dove aveva lasciato prima della pausa natalizia e cioè dal rigore sbagliato contro il Monfalcone. La scena si è ripetuta contro la Manzanese nel finale di partita: il bilancio è di tre punti in meno che potevano significare il primato solitario in classifica. Ma alla formazione di Piccoli non manca il tempo per rimediare. La Manzanese, scesa in campo con defezioni importanti, si porta a casa un punto tutto sommato meritato e mette in mostra un giovane Cencig, che se manterrà le promesse avrà un bel avvenire. Gli arancioni si dimostrano determinati a risalire la china della classifica e mettono in campo voglia e agomismo. Gli ospiti, dopo un avvio incerto ed approssimativo, fanno valere la loro miglior qualità tecnica che si esemplifica in Trangan e nell'ottimo Don sia in interdizione che nello sviluppo della manovra. In fascia destra Madous, specie nella ripresa, si dimostra infaticabile ma anche prezioso in copertura.

In avvio i padroni di casa reclamano un rigore per un dubbio contatto tra Voltan e Cencig. La partita ristagna e solo nel finale Zampieri, per gli ospiti, ha l'occasione buona ma cineschia. Diversa la ripresa con la capolistina in avanti con decisione. Tami in diverse occasioni salva i suoi dalla capitolazione: al 4' su Don, al 16' su Zampieri che aveva ricevuto palla da Madous e ancora su Saviano appena entrato. Ma il capolavoro Tami lo compie al 35' quando neutralizza un rigore calciato da Piccoli che lui stesso si era procurato. Emozioni da ambo le parti sino alla fine. Locali vicinissimi al gol con Montina ma intercetta un difensore e un attimo prima del fischio finale ancora Tami in evidenza su Saviano.

Gimos

GIOVANISSIMI REGIONALI

Con una secca tripletta la squadra di Bric e Toppo ha liquidato il Fiume Veneto. Vittoria esterna anche per la Sacilese. Opicina travolto dalla Sanvite

Donatello a valanga nel big-match, continua la marcia dell'Italia

TRIESTE Donatello a valanga nel big-match del girone A del campionato regionale giovanissimi. Netto il 3-1 ottenuto in trasferta sul campo di un Fiume Veneto che, molto sportivamente, ha ammesso la superiorità di un'avversaria brava a mettere il risultato al sicuro già al termine della prima frazione. Donatello sul 3-0 grazie alle marcature di Verona, Bric e Toppo, nella ripresa la rete su calcio di rigore trasformato da Gobbo ha reso meno amara la sconfitta ai padroni di casa. Tre a uno esterno anche per la Sacilese che passa sul campo dell'Assosangiorina grazie alle reti di Yeboah, Gaierin e Raim. Sfrutta il turno casalingo il Bearzi che regola con un netto 2-0 il Torre. Tutto nella prima frazione con Fiorente e Bertoli che vanno a segno e il Bearzi che nella ripresa si limita a controllare il tentativo di ritorno della formazione avversaria. Bene il Domino che con una rete per tempo ferma un Sevegliano troppo scipone (limpide due occasioni per l'1-1 scupate da Del Pin), nulla da fare per il Breg fermato sul 4-2

da un Maniago che ha sfruttato la vena realizzativa della coppia Giulia-Borsatti. Pareggio combattuto tra Gemonese e Monfalcone (padroni di casa in vantaggio nel primo tempo con Nadalín e raggiunti nella ripresa in pieno recupero), successo casalingo per il

Pro Romans che regola un Lucinico al quale non è bastata la bella rete realizzata da Peric.

Nel girone B continua la marcia indisturbata della capolista Italia San Marco che ha regolato 2-0 (con un gol per tempo) il Brugnera. Senza storia anche il 4-0

con cui l'Ancona ha regolato il Cordenons. Padroni di casa che chiudono la gara già nel primo tempo grazie alla doppietta di Chersicchio e ai gol di Brustolon e Pignolo. Nella ripresa i cambi dell'Ancona e l'atteggiamento più grintoso degli ospiti determinano una partita più equilibrata che non regala altre segnature. Buon pareggio esterno del San Giovanni che coglie un punto sul campo della Virtus Manzanese. Rossoneri in vantaggio con fuoricampo raggiunti al 28' del primo tempo da Saccomano la cui rete manda le due squadre negli spogliatoi sull'1-1. Nella ripresa, al 14', Masarotti sembra condannare il San Giovanni che trova la forza per reagire e a 6' dalla fine con Grusic firma la rete del definitivo 2-2.

Largo 4-0 della Sanvite sul campo dell'Opicina (Marron, Torresan, Cecco più un'autoretta triestina): vittoria casalinga del Palmanova che trascinato da Zanuttini supera 3-1 il Codroipo. Pareggio tra Liventina e Ronchi, successo esterno del Muggia che passa 3-1 sul campo del Rivignano.

Lorenzo Gatto

GIOVANISSIMI SPERIMENTALI

Derby combattuto: finisce 3-3

TRIESTE Si chiude in parità il derby tra Esperia e San Giovanni. Un 3-3 combattuto che ha regalato emozioni nel corso di 60' nei quali le due formazioni non si sono risparmiate. Vantaggio della squadra di Torriero con Zippo quindi, dopo il momentaneo pareggio di Cecchet, è Pernorio a sorprendere Martiniello mandando il San Giovanni negli spogliatoi in vantaggio.

Nella ripresa il 3-1 di Zippo sembra chiudere una partita che invece si accende e, nel finale, registra la rimonta di un'Esperia che nel finale, con Kosmac e ancora Cecchet trova le reti del definitivo 3-3. Pareggio a reti bianche tra San Luigi e Monfalcone al termine di una gara combattuta tra due formazioni che si sono egualizzate. Non hanno avuto fortuna i padroni di casa vicini al gol con Lodi (conclusione sul palo).

San Luigi 0
Monfalcone 0

SAN LUIGI: Ianza, Neri, Puzzo, Nuzzo, Fernetich, Spena, Montebugnoli, Cigliani, Lenassi, Gossi, Lodi, Rossoni, Spina, Tentori, Ubalini, De Bernardi.

MONFALCONE: Mosca, Presot, Mauri, Zuppi, Ambrosino, Puntar, Calciavola, Rossetti, Caffa, Callo, Ardito, Valentini, Bevilacqua, Candotto, Mascarin, Jorgic.

Esperia S. G. 3
San Giovanni 3

MARCATORI: Zippo (SG), Cecchet (ESG), Pernorio (ESG), Zippo (SG), Cecchet (ESG), Kosmac (ESG).

ESPERIA SAN GIOVANNI: Martiniello, Buzzi, Zucca, Kosmac, Mervich, Pontoni, Porta, Chen, Marino, Cecchet, Farina, Vascotto, Dal Maso, Scrobogna, Busan, Savron. All. Esposito.

SAN GIOVANNI: Catalini, Zarba, Grisancich, Flora, Cervellera, Carabel, Zippo, Costa, Perlangeli, De Feo, Pernorio, Gaxinel, Del Rosso, Rados, Spazzali, All. Torriero.

I.g.

ECCELLENZA

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Com. Gonars-Pozzuolo 3-0	Manzanese-Fontanafredda
Manzanese-Rivignano 0-0	Sarone-Palmanova
Monfalcone-Fontanafredda 2-0	Com. Gonars-Pordenone
Pro Gorizia-Vesna 0-0	Tolmezzo-Pozzuolo
P. Romans-Pordenone 1-1	Sevegliano-Rivignano
San Luigi-Palmanova 2-0	Pro Romans-S. Sergio TS
Sarone-S. Sergio TS 2-1	San Luigi-Vesna
Sevegliano-Union 91 0-2	Monfalcone-Vesna
Riposa: Tolmezzo	Riposa: Pro Gorizia

CLASSIFICA
Com. Gonars 31 16 9 4 3 29 15
San Luigi 31 16 9 4 3 30 21
Rivignano 29 16 7 8 1 24 11
Pro Romans 29 16 9 2 5 28 16
Pro Gorizia 29 16 8 5 3 16 10
Sevegliano 23 16 6 5 5 18 18
Sarone 23 16 6 5 5 23 26
Monfalcone 21 16 5 6 5 18 16
Tolmezzo 21 16 6 3 7 24 17
Vesna 21 16 5 6 5 14 14
Union 91 20 16 4 8 4 20 18
Palmanova 19 16 5 4 7 23 28
Fontanafredda 16 16 4 4 8 19 22
S. Sergio TS 14 16 4 2 10 15 27
Manzanese 13 16 3 7 7 15 23
Pordenone 13 16 3 4 9 16 26
Pozzuolo 13 16 3 4 9 19 33

Il Breg travolge l'Altura con una secca tripletta Pareggiano 1-1 San Giovanni e Fani Olimpia

TRIESTE Il Breg (tra i '93) e il San Giovanni (tra i '94) hanno lasciato la loro impronta sulla prima giornata del Torneo di Altura, manifestazione organizzata dal Club Altura e riservata ai pulcini. Nel girone 1993 il Breg ha battuto l'Altura per 11-3, mettendo in mostra un buon collettivo. Le altre due partite in programma sono state più combattute: il Fani Olimpia e il San Giovanni hanno pareggiato per 1-1, mentre il Muggia si è imposto di misura sull'Esperia per 3-2. Nel raggruppamento '94 il San Giovanni si è rivelato pimpante e ha avuto ragione del Montebello Don Bosco per 6-1. Oggi e mercoledì si completerà la prima giornata del '94: in data odierna si disputerà Esperia-Montebello Don Bosco alle 17 a Muggia. Fra due giorni Altura-Costalunga: si gioca alle 17, ma in via Suppan.

m.l.



Molte emozioni nella supersfida tra Juventina e Capriva ma alla fine la posta viene divisa. Il Mossa torna a vincere dopo un lungo digiuno

Il San Giovanni soffre e passa, Muggia impatta

I ragazzi di Ventura confermano il trend positivo, i rivieraschi non sfruttano il loro migliore attacco

San Giovanni 1
Ancona 0
MARCATORE: st. Sau.
SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, Bagattin, Zetto, Botta (st. 31' Bernabei), Ventrice, Antonaci (st. 21' Stolfi), Postiglione (st. 1' Udina), Sau, Frontali, Marin. All. Ventura.
ANCONA: Doardo, Scridel, Calarco, Cantone, Barbieri, Valoppi, Izzo (st. 1' Romano), Tragnoni, Lenarduzzi, Picogna, Gosgnach (st. 21' Basaldella), All. Milanese.
NOTE: spettatori 50 circa; espulso Zetto; ammoniti Fidel, Picogna, Cantone.

Santamaria 2
Gradese 1
MARCATORI: pt. 15' Chiarandini (rig.), 22' Benvenegni.
SANTAMARIA: Gallusci, Panarello, Grassi, Sbrugnara, Malisan E., Vecchiet, Malisan S., Carducci (34' st. Chiarandini), Delli Santi (20' st. Pravisani), Chiarandini, Vida A. (37' st. Bertossa), All. Biviso.
GRADSE: Giorgione, Bocchio, Bon (23' st. Cedolin), Kondratyky, Di Sanzo, Nunez, Chiarabellini (34' st. Stabile), De Grassi, Reno, Manfredonia (44' st. Nebioso), Benvenegni, All. Albanese.
ARBITRO: Ros di Pordenone.

Ronchi 1
Pro Cervignano 1
MARCATORI: pt. 13' Sguazzin, pt. 35' Devetti.
RONCHI: Fulignot, Mismasi, Pacor, Furlan, Porcari, Di Benedetto, Pejicic (st. 17' Apollo), Minussi, Longo (st. 17' Donato Alex), Ferraresi (st. 33' Donato Andrea), Devetti, All. Ghermi.
PRO CERVIGNANO: Sotara, Candio, Banello, Virgolin (st. 28' Florio), Sguazzin, Buso, Segato, Cocco, Francescon (st. 21' Sgobbi), Visintin, Chiappetti. All. Zuppinchi.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: ammoniti Mismasi e Devetti.

Cividalese 0
Muggia 0
CIVIDALESE: Pantanali, E. Tiro (18' st. Murtarelli), Venturini, Costantini, Saccavini, S. Petrusi, Crast, F. Petrusi, Petrei (15' st. Ostan), A. Tiro (10' st. Cirovic), Iacuzzi. All. Bevilacqua.
MUGGIA: Daris, Busletta, Trevisan, Stefani, Busetti, Fadi, Pernorio (46' st. Pisano), M. Bertocchi, Milner, DE Santis, C. Bertocchi (35' st. Apollonio), All. Potasso.
ARBITRO: Adamo di Cervignano.
NOTE: espulso M. Bertocchi al 33'.

Mariano 1
Sangiorgina 1
MARCATORI: pt. 1' Citossi M., st. 3' Donada.
MARIANO: Donada, Zorzin L. (st. 42' Re), Bregant, Bortolus N., Donada, Bortolus M., Medot, Michelag, Zorzin N., Ortolano (st. 18' Calderola), Pettarin (st. Tel). All. Terpin.
SANGIORGINA: Pettena, Quargnali, Malisan (st. 42' Tomba), Del Pin, Turisan, Ioan, Milocco, Targato, Gioiosa (st. 12' Citossi M.), Citossi M., Airolti (st. 22' Moretto). All. Ferini.
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.
NOTE: ammoniti Bregant, Tel e Citossi M.

Juventina 1
Capriva 1
MARCATORI: 54' Munarin, 92' N. Saveri.
JUVENTINA: Peteani, Buttignoni, Bianco (st. 15' Terpin), V. Pantuso (st. 25' Negro), Stacul, Visintin, N. Saveri, M. Pantuso, C. Devetak, Businelli, M. Devetak (st. Gozey). All. Interbartolo.
CAPRIVA: Contento (st. 45' Pascolat), Secl, Vattag, Canciani, Sessi, Faggiani (st. 30' Iuri), Sinigaglia, Munarin, Pinos, Schiozzi (st. 40' Striolo), Barbera, All. Ceceani.
ARBITRO: Laroncelli di Trieste.
NOTE: ammoniti Faggiani, espulso C. Devetak.

Mossa 1
Ruda 0
MARCATORE: st. 38' Dessi.
MOSSA: Faggiani, Goret, Spessot (st. 9' Sotgia), Simeoni, Longo, Trampus, Cecotti A. (st. 44' Fabris), Interbartolo, Medot, Tonut, Dessi. All. Medot.
RUDA: Ponti, Olivo, Catania (pt. 35' Ulian), Lepre, Pirusel, Cecchin, Pellizzer, Pin (st. 43' Fornasio), Rignonat, Picco (st. 38' Macor), Cecotti D. All. Scarel.
ARBITRO: Biondi di Pordenone.
NOTE: espulso Cecchin, ammoniti Trampus e Interbartolo.

Centrosedia 2
Castionese 1
MARCATORI: pt. 15' Bergamasco, 22' Mauro; st. 37' Muzzolini.
CENTROSEDIA: Burino, Capra, Bonassi, Magnis, Grazzolo, Masuino, Amabile (40' st. Patat), Muzzolini, Mauro, Pali (st. Buttazzoni), Fabio (25' st. Mansutti). All. Tomizza.
CASTIONESE: Ciani, Bignolini, Basello, Candotto, Milan (44' st. Ciampa), Rizzi, Bergamasco, Castellani, Baggio (28' st. Candusso), Coppino, D'Antoni. All. Trevisan.
ARBITRO: Cleva di Trieste.
NOTE: ammoniti Castellani e Basello.

TRIESTE Il San Giovanni riprende il cammino vincente, perpetuando cioè l'ascesa avviata prima della sosta natalizia. Affermazione tuttavia non agevole quella della compagine allenata da Ventura. L'Ancona ha infatti confermato la crescita, denotando maggior solidità in tutti i reparti, specie quello offensivo, capace di creare qualche patema a una retroguardia rossoneria priva del perno Radovini.

Partita non bella ma col San Giovanni capace di creare le maggiori opportunità. La prima grazie a Zetto verso il 10': palla buona a non più di una decina di metri dalla porta, ma il destro è sbilenco. Poi brillante combinazione Sau-Antonaci: cross di quest'ultimo per la testa di Sau, bravo Doardo a sventare con un volo plastico. L'Ancona non rimane a guardare: bada a rompere essenzialmente il gioco a centrocampo, ma provando anche qualche opportunità affidata a veloci frasteggi offensivi. Poco dopo il 30' un bel duetto Gosgnach-Lenarduzzi portava il secondo alla conclusione al volo: molto apprezzabile ma senza troppi pericoli per Messina. Più pericolosa invece la conclusione di Botta poco prima del riposo, con un gran tiro da oltre 25 metri ma con Doardo abile al salvataggio in angolo. Giunge nella ripresa, poco prima del 10' la rete che decide l'incontro ed è una delle più belle cose della gara: Sau si libera con un movimento perfetto del suo controllore dal limite, entra in area e depone di precisione nell'angolo. L'Ancona sfiora il pareggio con una traversa su punizione di Scridel, ma il San Giovanni legittima la vittoria con un'oculata gestione del finale, anche in inferiorità numerica in seguito all'espulsione per doppia ammonizione di Zetto.

Francesco Cardella

S. MARIA LA LONGA Il Santamaria ritrova finalmente i tre punti, in uno scontro delicatissimo per la classifica, contro la Gradese. Grande prova di maturità dei ragazzi di Belviso, con due nomi su tutti: Gallusci, che para il rigore del possibile 1-1, e Chiarandini, al rientro dopo oltre un mese, autore della doppietta decisiva.

Alla prima vera occasione, al 15', il Santamaria va in rete: Chiarandini di testa anticipa la goffa uscita di Giorgione su palla alta. Poco dopo ancora Chiarandini semina il panico. Al 32' un missile di Carducci sfiora l'incrocio dei pali. Due minuti più tardi punizione per la Gradese, palla in area con Grassi che devia il pallone col braccio. E rigore, che De Grassi si vede respingere dall'ottimo Gallusci, che si supera pure sulle due ribattute seguenti.

A inizio ripresa occasione per gli ospiti: Manfredonia s'avventa come un falco su una palla in verticale, supera Gallusci ma la palla finisce sul fondo. Scampato il pericolo, il Santamaria si getta in avanti: al 16', su punizione di Vida, Malisan S. cerca il colpo di testa, che Nunez gli impedisce toccando la sfera col braccio. Rigore ineccepibile, con Chiarandini che manda pallone da una parte e portiere dall'altra. Sembra fatta per i locali, che al 20' partono veloci in contropiede con Chiarandini in veste di assist-man per Malisan E.: non insacca. Non fallisce invece due minuti dopo il sempreverde Benvenegni: si beve l'ingenuo Panarello prima di superare con un tocco felpato Gallusci in uscita. La rete del 2-1 accresce l'entusiasmo degli isolani: schiacciando il Santamaria nella sua metà campo senza riuscire a trovare il gol. Sfiato invece da Chiarandini, Bertossa e ancora Chiarandini.

Luca Pettenà

RONCHI DEI LEGIONARI Di questo passo le due contendenti arriveranno al return-match di fine campionato con la salvezza (se non già compromessa) da guadagnarsi: Ronchi (soprattutto) e Pro Cervignano non fanno molto per acciuffare l'intero malloppo e migliorare un quadro non idilliaco. Dopo un'acuto di Devetti al 7' sono gli ospiti a trovare quasi per caso la via del gol al 13'.

Tutto in seguito a un tiro dalla bandierina probabilmente regalato dalla terzina gran confusione in area ronchese con Francescon che difende palla. La retroguardia bisia che non riesce a spazzare e Sguazzin che ne approfitta scagliando il diagonale risoluto che s'insacca sul paletto lontano. Il Ronchi è chiamato al recupero ma la scarsa vena della sua mediana lo rende problematico. Per poco non ci scappa il colpo del Ko al 27' con una maligna palombella di Francescon: sorprende Fulignot toccando la parte superiore della traversa. Al 35', quasi disperato, il gol del pari locale: prepotente percussione di Longo sull'out sinistro, violento cross dal fondo sul quale s'avventa Devetti che, seppur sbilanciato, riesce in qualche modo a metterci la zampata decisiva. Ancora Devetti protagonista prima dell'intervallo: la fucilata dal limite non trova lo specchio. Del tutto avara d'emozioni la ripresa. I due tecnici provano a mescolare le carte senza pescare però il jolly: meglio la Pro, che almeno arriva ai 20 metri prima di perdersi (due volte Segato non coglie l'attimo). Gli amaranto di casa arrivano al tiro solo al 25' col solito Devetti: scaglia un piattono addosso a un rivale su invito di Minussi: «rischiando» addirittura di vincere con un colpo di testa che finisce alto di poco in pieno recupero. Ma è giusto che sia finita così.

Matteo Marega

CIVIDALE DEL FRIULI Nonostante una gara impostata per pervenire al successo pieno il Muggia non riesce a mettere a frutto la sua miglior doti, quella realizzativa; vanta, infatti, il miglior attacco del girone. I friulani devono giocare a badare a contenere le sferzate dei triestini, che si dimostrano superiori almeno sul piano della manovra. Da Mullner e C. Bertocchi vengono i pericoli maggiori, che la difesa locale sbrogia in qualche modo. L'inizio vede gioco nella parte centrale del campo, poi l'iniziativa passa in mano ospite ed è Mullner al 28' ad avere la prima opportunità: si perde di pochissimo a lato. Il centravanti reclama per una presunta trattenuta in area. Ancora Muggia in avanti con Busetti: riceve un cross di Fadi ma il pallone si perde di pochissimo alto. Poco dopo la mezz'ora si vede la Cividalese, che in azione di disimpegno va vicina al gol con Petrei. I locali, dopo il the, riordinano le idee e paiono prendere l'iniziativa: è un fuoco di paglia. Al 15' Claudio Bertocchi ha la più ghiotta dell'occasione ma da sotto misura sbaglia. Pressing vigoroso che porta alla conclusione l'altro Bertocchi: spreca alto da dentro l'area al 20'. Subito un dopo grande intervento di Pantanali toglie la gioia del gol all'ottimo Mullner su colpo di testa in acrobazia. L'espulsione di M. Bertocchi (riprova la scenghiata negli spogliatoi) fa tirare i remi in barca ai rivieraschi mentre i biancorossi trovano la forza di spingersi in avanti. Nel finale, vibrante, prima Venturini manca di poco la porta e poi determinante si dimostra l'estremo Daris sulle conclusioni di Iacuzzi e in pieno recupero su Crast. Alla fine tutti contenti per un pari che sostanzialmente non fa una grinza.

Giemme

MARIANO Un minuto di silenzio in ricordo della recente scomparsa del dirigente Franco Basaldella apre la giornata a Mariano e la squadra si stringe a centrocampo in un abbraccio. Alla fine è pareggio acciuffato dal Mariano contro una pimpante Sangiorgina nella ripresa, dopo che nella prima parte dimostra di essere contrattista non riuscendo a esprimersi e subendo la vivacità ospite. In apertura Del Pin a Milocco sulla fascia, poi Massimo Citossi in tuffo infila la Donda a fil di palo.

Una triangolazione al 6' tra Malisan e Massimo Citossi, la perfetta combinazione viene conclusa da Airolti con un tiro pericoloso. Milocco per Gioiosa al 12': la conclusione è smorzata dalla difesa casalinga. La pressione ospite si fa sempre più insidiosa: Malisan appoggia a Ioan al 15', trova spazio indisturbato tra la retroguardia rosoblu e spara sul fondo. Ancora attacca la Sangiorgina alla mezz'ora con Del Pin al compagno Targato; la palla giunge a Airolti che in girata centra in pieno la parte bassa della traversa: svanisce il raddoppio. Nel finale Targato per l'attentissimo Massimo Citossi al 43': il tiro conclusivo termina fuori di poco.

La ripresa segna un ritorno del Mariano: tira fuori grinta e orgoglio. Medot calcia un calcio d'angolo e Donada si fa trovare pronto all'appuntamento per il gol, superando l'incolpevole Pettena. All'8' Targato crossa per Massimo Citossi: quest'ultimo si fa sfuggire l'attimo opportuno. Per il Mariano si presenta un'occasione al 14': Medot serve Nicola Bortolus però la sfera è colpita con poca decisione. Ancora un brivido per il Mariano al 32': un servizio di Moretto pesca Massimo Citossi libero. Mischia in area e il pallone finisce distante dai pali.

Vittorio Piccotti

GORIZIA Non è stata una partita spettacolare, questo pareggio tra Juventina e Capriva, ma la supersfida tra le due regine del campionato non ha deluso le attese. Perché il match ha avuto tutto ciò che ci si può aspettare da un derby che vale la prima piazza in classifica: grande pubblico, gioco maschio, episodi contestati e molte emozioni.

Alla fine il Capriva può recriminare per una partita che al 90' sembrava vinta, ma la Juventina non avrebbe proprio meritato la sconfitta. Il primo tempo ha risentito della posta in palio e contrasti a centrocampo e lanci lunghi sono stati i poco spettacolari protagonisti di una parte e dall'altra, coi portieri impegnati solo nell'ordinaria amministrazione. In 45 minuti un paio di tentativi da lontano di Devetak per la Juventina, una potente punizione di Canciani per gli ospiti. Nulla più. Solo un gol poteva sbloccare la situazione. Così è stato, a inizio ripresa: il Capriva è rientrato più deciso in campo e già al 54' Munarin ha sfruttato un colpo di tacco di Businelli su cross di Devetak, respinto poco dopo, quando Sinigaglia salva un appoggio a porta vuoto dello stesso numero 10 biancorosso. Nel valzer delle emozioni Cristian Devetak invoca un rigore al 73', ma trova solo la seconda ammonizione e la doccia anticipata. I padroni di casa, in 10, non demordono e col cuore trovano, già nel recupero, un rigore che Saveri realizza. Finisce in pareggio, giusto così.

Marco Bisiach

MOSSA Una vittoria dopo un digiuno lungo un anno. Il 2004 porta con sé i primi tre punti per il Mossa che, grazie a una prova tutta cuore, sconfigge i ben più quotati avversari del Ruda allenati da mister Scarel.

Accade tutto nei minuti finali. Dessi, al 38', è lesto ad arpionare un pallone al limite dell'area; avanza poi indisturbato e insacca l'incolpevole Ponti. Sugli spalti è in panchina l'apoteosi: dopo tanti successi sfumati di un niente, l'incantesimo è finalmente rotto.

Parte bene la squadra di casa, che con Cecotti, al 16', manca l'appuntamento con il gol. Ma il Ruda non si lascia intimorire e colpisce un clamoroso paolo al 19' con Rignonat sugli sviluppi di un calcio di punizione. Al 34' sale in cattedra Robertino Medot che porge un pallone d'oro a Cecotti. Il numero 7 però spara il pallone addosso al portiere.

C'è ancora il tempo per assistere a una splendida parata di Faggiani che, con la punta delle dita, spedisce in angolo una conclusione velenosa di Cecchin.

Nella ripresa il Ruda accelera: Faggiani si lascia sfuggire il pallone dalle mani ma Cecchin è in ritardo. Seguono occasioni per Rignonat e Pellizzer. Gli ultimi 20 minuti sono, invece, tutti di marca mossese: la squadra biancazzurra gioca con grande gioia e costruisce azioni su azioni, grazie anche alla vena del neotratato Sotgia. Si arriva così al 38' e al clamoroso gol di Dessi che vale la vittoria ispirata così a lungo.

Francesco Fain

S. GIOVANNI AL NATISONE Trova molte difficoltà il Centro a fare sua la partita contro una caparbia Castionese che per gran parte del secondo tempo ha avuto la partita in pugno non trovando, però, il colpo risolutore. La formazione di casa è in campo con assenze pesanti che ne condizionano la manovra ma il merito bisogna ascrivere anche agli ospiti: si dispongono con una ragnetella nella parte mediana mettendo in inferiorità numerica i locali. Mister Tomizza, per bilanciare, tiene a freno Amabile a destra mentre chiede più collaborazione a Bonassi nell'altra. Il risultato porterà poi al pari e a una propensione offensiva più marcata. Ma la giornata tototono di alcuni emere nella manovra: troppe ingenuità e troppi passaggi facili da fare consegnati nei piedi dei rivali. I quali, specie nella ripresa, hanno avuto, fino al gol dei locali, il pallino del gioco in mano dando l'impressione di poter passare.

La partita è piacevole e gli ospiti si portano in vantaggio con Bergamasco al 15', il quale raccoglie un traversone di Coppino e batte in diagonale Burino; palla sul palo e carambola in rete. Tomizza richiama i suoi i quali pervengono al pari col giovane Mauro, che conclude abilmente un'azione corale. Ancora Fabio e poi Muzzolini non finalizzano, così come Pali, che si fa ribattere da Ciani. La manovra nella ripresa dei locali appare appannata e la Castionese dà l'impressione di poter passare. Gli ospiti cercano in continuità Coppino sia per vie centrali che con suggerimenti dalle fasce ma senza risultati apprezzabili. Un'improvvisa fiammata di Mauro cambia il risultato: delizioso l'assist per la battuta vincente di Muzzolini che lascia l'amaro in bocca agli ospiti.

Gigi Mosolo

ALLIEVI REGIONALI

L'Italia domina per tutta una frazione ma non basta. Inizio d'anno amaro per il San Giovanni travolto con sei reti dal San Luigi

Sacile, la gara di cartello termina col pareggio

Girone che prende avvio nel segno della vittoria per il Pontianese opposto al Valnatisone. Domio fermato in casa dal Palmanova

TRIESTE Termina in pareggio, col punteggio di 2-2, lo scontro tra la Sacilese e l'Italia San Marco, gara di cartello della prima giornata del girone di ritorno del Campionato regionale allievi. Scontro che non ha deluso le aspettative e che ha confermato la caratura di due delle protagoniste della stagione.

Primo tempo a favore della Sacilese, più manovriera e abile a passare in vantaggio con Riccardo Zambon. Ripresa nel segno dell'Italia, che pareggia con Travaglia e passa a sua volta in vantaggio con Pepe, su calcio di rigore. A quattro minuti dalla fine la rete di Lella sancisce il definitivo pareggio per il «big-match» della settimana.

Inizio nefasto per il San Giovanni nel girone di ritorno. I rossoneri incappano in una secca sconfitta casalinga nel derby col San Luigi, subendo un emblematico 0-6. A segno per il San Luigi Casler, Cipolla, autore di una doppietta e lo scatenato Cano, a bersaglio tre volte. «Una gara combattuta solo

nel primo tempo, finito sul punteggio di 0-2 per noi - ha commentato Cernuta, allenatore del San Luigi -; avevamo una gran voglia di riscatto e sul campo i miei ragazzi hanno seguito alla perfezione quanto indicato in allenamento. Non sono ostentamente quanto siamo stati bravi noi o negativi gli avversari. Sta di fatto che la nostra grinta e voglia di fare bene è stata puntualmente premiata con una prestazione quasi perfetta».

Girone di ritorno che inizia nel segno della vittoria anche per il Pontianese, ieri a segno in casa contro il Valnatisone per 2-0 (0-0). Il Pontianese ha trovato la via del successo nella ripresa, mandando in gol prima Perlangeli e quindi Tuttone. «Abbiamo fatto un certo lavoro offensivo - ha precisato il tecnico del Pontianese, Ferrante - trovando la maniera di finalizzare. Nel complesso una vittoria giusta che premia gli sforzi della mia squadra». Problema opposto per il Domio, fermato in casa dal Palmanova sul punteggio di 2-2 (2-1).

«Concretizziamo poco in avanti - ha spiegato Catto, guida del Domio - e alla fine rischiamo più del dovuto. Nel complesso accettiamo positivamente questo punto, perché iniziamo senza troppi problemi il girone di ritorno: all'andata infatti avevamo perso». La successione delle reti ha visto in vantaggio il Palmanova, verso il terzo minuto, con Tisiot, la replica del triestino Marchesi e quindi, sempre nel primo tempo, il gol di Cavalede per i palmarini. Nel secondo tempo, in avvio, Metulio trovava la stocata giusta che fissava la gara sul definitivo 2-2, risultato accettato senza troppe riserve su entrambi i fronti.

Secondo pronostico il finale della gara tra il Muggia e l'Udinese, terminata sul punteggio di 0-3 per le zebre. A bersaglio per l'Udinese, nel primo tempo, Beneluso e Dalla Torre. Rete di Visintin nella ripresa. «Il Muggia ha avuto un po' di timore nell'intero arco del primo tempo - ha sottolineato il tecnico dei rivieraschi, Vichi - ma sotto ogni profilo abbiamo fatto meglio nella ripresa, cercando con maggiore insistenza la via del gol, soprattutto con Mercandell, e creando qualche problema alla difesa dell'Udinese». «Nel momento della nostra pressione è giunto il terzo gol degli ospiti - ha aggiunto Vichi - che ha chiuso naturalmente la gara ma il Muggia, per impegno, non ha nel complesso sfidato contro una squadra fuori dalla nostra portata».

È stata la giornata delle vittorie di stampo «corsaro». Ben cinque, su nove complessive, le affermazioni imposte da compagini ospiti. Ne sa qualcosa il Ronchi, piegato in casa dalla formazione del Caneva al termine di una girandola di reti archiviata sul 2-4. Anche la Gemonese nobilita il giro di boa del Campionato regionale allievi portandosi via i tre punti dall'impegno in trasferta. La vittoria di turno è il Donatello, battuto su calcio di rigore giunto verso la metà della seconda frazione di gioco. Rotonda la vittoria dell'Ancona in casa del Sevegliano, sfociata sul finale di 1-5, dopo il parziale di 1-2 della prima frazione. Al Sevegliano non è rimasto altro che mitigare la superiorità degli ospiti con la rete messa a segno da Paviani, in avvio di gara, su calcio di rigore. L'Ancona ha colorato la sua ennesima impresa in trasferta con le reti firmate da Piga, Marangoni, Colli, Moro e Piazza. Sfrutta invece il fattore campo la Sanvite, Una delle protagoniste del campionato piega il Tolmezzo per 2-1 (2-0), trascinata dalle reti firmate da Posocco a Madrusa, ancora lui.

Francesco Cardella

Serie C femminile: la Pro Farra piega l'Udine

TRIESTE Il recupero della settima giornata della serie C femminile arride alla Pro Farra, che piega l'Udine per 2-1. Vanno prima a segno le sconfitte con Stacej, che lascia il segno al 10'. Nella ripresa le farresi vanno a bersaglio con Cabas su punizione (10') e con Del Ferro (26'), un esterno desto appena acquistato. La dirigente della Pro, Brigante, commenta: «Già nel primo tempo attaccavamo noi, ma siamo state imprecise tra tiri fuori e parate. Abbiamo sbagliato tanti palloni. Nel secondo, invece, la musica è cambiata in quanto, pur pressando, siamo state più precise. Abbiamo avuto il possesso palla, Udine stavolta non ha fatto grandi cose: in luce si sono messe Stacej ed Hegga». La presidente friulana, Gisolfi, sostiene invece: «È stata una bella partita giocata sul filo. La Pro Farra è stata combattiva, è brava e merita il terzo posto. Noi eravamo un po' appassite in quanto molte atlete erano via e la solita Stacej non ha potuto fare molto perché iniziavo a conoscerla. Puntiamo al girone di ritorno».

m. la.

PROMOZIONE / A

RISULTATI	
Azzanese-Pagnacco	1-4
Casarsa-Bannia	2-1
Gemonese-Union Pasiano	2-2
Lignano-Pro Fagnana	0-0
Palmanova-Torres	0-0
San Daniele-Maniago	1-1
Tricesimo-Chions	3-1

CLASSIFICA

Azzanese	33	15	3	2	25	15
Casarsa	27	15	7	6	21	9
Union Pasiano	27	15	8	3	42	13
Pagnacco	25	15	7	4	24	14
Tricesimo	22	15	7	3	13	8
Palmanova	22	15	7	3	14	13
San Daniele	21	15	5	6	42	17
Sal. D. Bosco	20	15	4	8	3	14
Chions	20	15	5	5	17	16
Torres	18	15	4	6	5	19
Maniago	17	15	4	5	13	15
Bannia	15	15	3	6	11	16
Pal. Cordov.	15	15	3	6	11	20
Lignano	14	15	3	5	7	13
Gemonese	12	15	3	3	9	16
Pro Fagnana	9	15	1	6	8	10

PROSSIMO TURNO

Pal. Cordovado-Bannia	
Lignano-Chions	
Tricesimo-Gemonese	
Azzanese-Maniago	
Palmanova-Torres	
San Daniele-Sal. Don Bosco	
Casarsa-Union Pasiano	

PROMOZIONE / B

RISULTATI	
Centro Sedia-Castionese	0-0
Cividalese-Muggia	2-1
Juventina S. Andrea-Capriva	1-1
Mariano-Sangiorgina	1-1
Mossa-Ruda	1-0
Ronchi-Pro Cervignano	1-1
S. Giovanni-Ancona	1-0
Santamaria-Gradese	2-1

CLASSIFICA

Capriva	28	15	7	7	11	7
Juv. S. Andrea	27	15	8	3	42	15
Muggia	27	15	7	6	23	21
Centro Sedia	27	15	8	3	47	14
S. Giovanni	25	15	7	4	4	19
Ruda	23	15	7	2	6	19
Mariano	21	15	5	6	4	12
Cividalese	21	15	5	6	4	15
Sangiorgina	19	15	4	5	6	17
Santamaria	18	15	4	6	5	20
Ancona	17	15	4	5	6	16
Ronchi	15	15	2	9	4	17
Gradese	15	15	4	3	8	15
Pro Cervign.	14	15	2	8	5	9
Castionese	13	15	3	3	8	12
Mossa	9	15	1	6	8	21

PROSSIMO TURNO

Ronchi-Ancona	
Gradese-Capriva	
Santamaria-Castionese	
Cividalese-Mariano	
Juventina S. Andrea-Muggia	
Mossa-Pro Cervignano	
S. Giovanni-Ruda	
Centro Sedia-Sangiorgina	

Esordienti, il Cgs esulta

TRIESTE Si completa il quadro relativo alla fase autunnale del Campionato triestino esordienti. Il sipario cala grazie alla disputa del recupero Cgs-San Giovanni A: a spuntarla è la prima compagine, impostasi per 4-2. Il vantaggio degli studenti è siglato da Musella al 2'. Il raddoppio e il tris arrivano nella ripresa: al 7' segna Ballone, al 9' Conforti. I rossoneri accorciano le distanze con Pertan (13') e Latin (17'), ma Del Bello chiude i conti al 9' del terzo atto. L'allenatore del San Giovanni, De Feo, commenta: «È stata una partita strana. Siamo andati subito sotto e avevamo noi la palla. Abbiamo fatto bene alcune cose e male altre. Non abbiamo subito, ma il Cgs ha meritato. Chi perde, deve tacere».

m.l.



Ripresa di stagione positiva per l'Opicina che mette alle corde la Pro Fiumicello. Buona prova anche del Costalunga contro il Torviscosa

Ponziana e Medeuzza, finisce in parità

Partita senza reti fra Sovodnje e Primorje, mentre precipita in rissa il match Isonzo-Aquileia

Opicina 3
Pro Fiumicello 1
MARCATORI: st 5' Invidia autogol, 15' Tuntar su rigore, 19' Buffa, 30' Tuntar rigore.
OPICINA: Nizzica, Giacomelli, Ibbich, Invidia, Bibalo, Fuccaro (pt 32' Tuntar) (st 35' Venturini), Rossi, Kerin, Pase (st 28' Colasuonno), Buffa, Merzjak. All. Sciarro-ne.
PRO FIUMICELLO: Tuniz, Castrovini, Mian, Cosolo, Schiraldi, Mazzone, Bonato, Pozzar (st 20' Troian), Mian, Scri-dal (pt 42' Pafundi), Der-man. All. Lorefice.
ARBITRO: Luciano di Gorizia.

Costalunga 1
Torviscosa 0
MARCATORE: pt 18' Di Gregorio.
COSTALUNGA: Canziani, Bevilacqua, Zidarich, Di Gregorio, Sodomaco, Giraldo, Scignier, Co-stantini, Koren (st 44' Cok), Rupini (st 1' Jurin-cich), Steiner. All. Zuri-ni.
TORVISCOSA: Fornasie-ro, R. Carpin, Pellizzari, Pez, Zamaro, Tuniz, Ste-lia, Cudin (st 38' A. Car-pin), Galatti, Zienna, Carturan (st 17' Toso-rat), All. Zanello.
ARBITRO: Biancuzzi di Cormons.
NOTE: ammoniti Bevi-lacqua, Giraldo, Tuniz; espulso Zidarich per doppia ammonizione.

Sovodnje 0
Primorje 0
SOVODNJE: Gergolet, Panico, Fantini, Simo-ne, Florenin (85' Mauri), Ferletic, Vittorelli, Zoti, Tomic, Germinario, Cotic (73' Gallusci). All. Sambo.
PRIMORJE: Carmeli, Batti, Brani, Celotti, Kante, Lovrelec, Mer-lak, Sardo, Lazzara, Tommasi, Kovic. All. Di Summa.
ARBITRO: Cavasino di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Simo-ne (S), Germinario (S) e Kovic (P). Espulso all'80' Sardo (P) per doppia ammonizione.

San Canzian 0
Gallery 0
SAN CANZIAN: Garaf-fa, Bergamasco, Salme-ri, Violin, Gonn, Titol-nel, Tomasin (st 31' Ca-stiello), Bogar, Dean, Biondo, Doria. All. Va-racchi.
GALLERY: Percic, La Torre, Buffolin, Sors, Malusa, Stocca (st 10' Percic M.), Novati, Mio-rin, Prelli (st 25' Pero-sa), Milos (st 33' Leghi-sa), Marzari. All. Men-della.
ARBITRO: Ballarino di Cervignano.

Ponziana 3
Medeuzza 3
MARCATORI: pt 26' Sai-na, 29' Tomasinsig (rig), st 19' Cecotti, 39' e 45' Prisco S., 47' Vidussi M.
PONZIANA: Gherbaz, Prisco A., Omari (st 33' Moscolin), Licciulli, Strukelj, Messina (st 21' Tramari), Pribaz (st 21' Bocuccia), Prisco S., Sai-na, Fantina, Sorini. All. Pongracic.
MEDEUZZA: Dose, Satto-lu, Vidussi N. (st 16' To-rossi), Tomasinsig, Della Vedova, Crione, Favero, Zamaro (st 27' Sdrigotti), Vidussi M., Bernardis, Cecotti (st 29' Tassone). All. Ceschia.
ARBITRO: Bracci di Ma-niaco.

Staranzano 0
Turriaco 1
MARCATORE: pt 35' Trentin.
STARANZANO: Chitta-ro, Zonta, Marioni (Li-meri), Santi, Pollicardi (Medeot), Marea, Isa Sadat (Mania), Sandruc-ci, Padoan, Andrian, Di Vita. All. Corona.
TURRIACO: Zearo, De Cecco, Fontana, Gero-lin (Pizzin), Cecet, Pahor, Furioso (Gam-bin), Spessot, Trentin, Russi, Croci. All. Bertosi.
ARBITRO: Culurciello di Cervignano.

Isonzo 1
Aquileia 1
MARCATORI: pt 11' Franti, st 25' Buait.
ISONZO: Allisi, Bisma-no, Gruden, Frasin (st 27' Marega), Pacor, Sell, Marras, Ghirardo C., Franti (st 1' Cadez), Pe-roso, Orlando (st 37' Gre-gorutti), All. F. Franti.
AQUILEIA: Paduani, Ces-ter (st 50' Ginocchi), Pravisano, Iacumin M., Vezil (pt 38' Trevisan), Sgubin, Dean, Degra-ssi, Visintin, Buait, Civita (st 2' Frizarin). All. Por-telli.
ARBITRO: Krecic di Tri-este.
NOTE: espulso Perosa; ammoniti Bismanno, Ca-dez, Gruden, Marras, Or-lando, Iacumin, Sgubin.

Fogliano 3
Fincantieri 1
MARCATORI: pt 39' Lancisi, st 20' Lancisi, 33' Visintin, 39' Pella-schiar.
FOGLIANO: Cecet, Lu-pieri, Salviato, Gomi-seek, Clemente, Visin-tin, Zolli (st 48' Sanso-ne), Ferletic (st 46' Mu-ner), Scarica, Lancisi, Braida. All. Soffientini.
FINCANTIERI: Furios, Cecic, Cergoli, Tofful, Padoan, Vezzi, Buono-cunto, Baldan, Pella-schiar, Dal Canto (st 22' Maggio), Milan. All. Ve-neziano.
ARBITRO: Dose di Cer-vignano del Friuli.

RUPINGRANDE Ripresa di stagione positiva per l'Opicina che, ospitata ancora sul ret-tangolo di Rupingrande, ha messo alle corde la Pro Fiumicello ancora alla ricerca dell'identità perduta. Gli ospiti hanno dimostrato nella prima frazione di gio-co di aver imboccato la giu-sta direzione per salire la china e, probabilmente, già dalle prossime partite si po-rrà notare la risalita dalla zona base. Risalita già ini-ziata, invece, per l'Opicina che determinata e pimpante dopo un primo assaggio dell'avversaria iniziava a premere facendosi pericolosa, purtroppo, al 32' Fuccaro si infortunava alla caviglia. Al suo posto entra-va Tuntar che tornava a calcare il manto verde dopo ben dieci turni di assenza. Al 32' Dialogo tra Tuntar e Pase, ma il gol di quest'ultimo veniva annullato ed al 37' Rossi calciava fuori da punizione. La ripresa ini-ziava a favore degli ospiti con Cosolo che effettuava un calcio lungo; incompre-nsiione tra Nizzica e Invidia e il difensore metteva den-tro la sua porta. I triestini non si demoralizzavano e ri-prendevano il pressing ed al 15' Buffa veniva atterra-to in area e Tuntar trasfor-mava il rigore. Ogni tanto gli ospiti rius-civano a rendersi pericolosi ed al 18' Faceva partita un bolide dalla sinistra che Nizzica riusciva a parare. Al 19' Punizione di Bibalo e Buffa con un'incornata por-tava i suoi in vantaggio, mentre il tiro sotto porta di Pase, al 28', veniva parato da Tuniz. Al 30' Rossi tenta-va in rovesciata e Schiraldi parava con le mani sulla li-neia con conseguente espul-sione e rigore; del tiro si in-cariava Tuntar che non sbagliava e festeggiava il rientro con la doppietta.

TRIESTE Al 40' della ripresa Koren centra la traversa con una girata da pochi pas-si; due minuti dopo con un contropiede da manuale Steiner offre il pallone a Ju-rinch quasi sulla linea di porta con la stessa assolute-mente vuota ma il suo tiro termina incredibilmente a lato. Su questi due clamoro-si errori ci sarebbe da ar-rabbiarsi non poco in casa giallonera per l'imprecisi-one degli attaccanti ma per fortuna del Costalunga il ri-sultato si era sbloccato, a suo favore, nel primo tem-po grazie all'incornata di Di Gregorio che, appostato all'altezza del secondo palo, mette dentro il corner cal-ciato lungo da Rupini dalla destra. Una rete che conferma la compagine di Zurini nelle zone alte della classifica con buoni auspici per il fu-turo. Nel primo tempo, ol-tre alla rete che vale i tre punti, ci sono da segnalare il tentativo di Zienna all'11' che in mischia da centroa-rea manda fuori d'un soffio, quello di R. Carpin al 34' con una bella parata di Canziani, quello ancora di Zienna che distanzia ravvici-nata costringe il portiere di casa a un difficile interven-to al 36' e infine due minuti più tardi quello di Galatti con una punizione angolata ma ancora una volta Can-ziani è bravo a deviare. Al 7' della ripresa pennellata di Jurinich per Steiner e ti-ro al volo alto; al 12' Pelliz-zari in diagonale sfiorano l'incrocio; al 34' ancora Ju-rinch per Steiner e conclu-sione ribattuta da Fornasie-ro. Poi le due occasione-sime del raddoppio fallite e già descritte e al 43' viene espulso per doppia ammo-nizione Zidarich.

SAVOGNA D'ISONZO Domanda: co-sa può nascere da un incon-tro in cui le emozioni non mancano mai e gli attacchi peccano di precisione? La ri-sposta è uno 0-0 nutrito di argomenti agonistici, con un Sovodnje protagonista all'inizio ed alla fine del match, ed in mezzo Primorje. A vivacizzare la gara ci hanno pensato in casa ison-zo gli spunti di Vittorelli e la fantasia di Germinario (buona l'insesca di quest'ulti-mo a centrocampo con l'al-tro neo-acquisto Ferletic), mentre per gli ospiti le in-venzioni di Tommasi ed il continuo movimento di Laz-zara. Peccato davvero, che l'imprecisione non abbia con-dito di gol una gara piacevo-le. Si capisce che aria tira fin dalle prime battute: nei primi quattro minuti i pa-droni di casa confezionano qualcosa come tre occasioni da gol, ma prima Tomic non arriva per un soffio su un pallone speditogli in area dall'attivissimo Vittorelli, poi Fantini e quindi Cotic sprecano davanti a Carmeli. Per non essere da meno, il Primorje al 6' spreca l'oppor-tunità di passare con Laz-zara che a tu per tu con Ger-golet si fa ipnotizzare, calcan-do debolmente addosso all'estremo biancoblu. Il furore dei primi minuti a questo punto cala e l'incon-tro perde d'intensità, con i palleggiatori ospiti che sal-gono alla ribalta senza però essere incisivi sottoporta, con Tommasi che delizia con alcune giocate che i compa-gni non riescono a capitaliz-zare. Negli ultimi minuti la partita si fa incandescente, né né Kovic di testa (al 76'), né Batti su punizione (82'), palla sulla traversa) riesco-no a superare Gergolet, con l'arrembaggio finale del So-vodnje che produce un occa-sionissima all'88' che Tomic spreca su servizio del so-lito Vittorelli. E 0-0: giusto così.

MONFALCONE San Canzian e Gallery si dividono la posta in un pareggio combattuto ma che lascia ai padroni di casa qualche rimpianto in virtù soprattutto di un se-condo tempo nel quale gli uomini di Varacchi hanno avuto le occasioni migliori per passare. Nella prima frazione di gioco poche le emozioni. Un sinistro di No-vati all'11' fuori di poco per gli ospiti e una buona palla per Biondo che sbucca in area servito da una punizio-ne di Bergamasco che de-veva debolmente a lato. Nel finale un gran tiro da lonta-no di Doria alto e la rispo-sta di Miorin su punizione a lato. Nella ripresa le squadre si allungano e arrivano le emozioni. Al 14' Bogar lar-cia Biondo verso la porta ma il portiere degli ospiti è bravo a deviare di piede in angolo la conclusione del nu-mero dieci. Al 20' si vede il Gallery con il neo entrato Percic che impegna Garaf-fa. Al 22' occasione per Bo-gar che dopo una mischia calcia però centralmente consentendo a Percic di pa-rare. Rimasto in dieci il Gallery cerca soprattutto di difendersi e i rossoneri producono negli ultimi ven-ti minuti il maggior sforzo per trovare la via della rete. Al 35' ancora Biondo ru-ba palla ai difensori triesti-ni ma ancora una volta la sua conclusione viene ben parata da Percic. Nel finale di tempo le due occasioni più grosse. Al 45' Gonn ser-ve un bel pallone a Doria che dalla sinistra fa partire un gran sinistro verso la porta ma colpisce la parte superiore della traversa. Nell'ultimo minuto di recu-pero il Gallery rischia il col-paccio con Marzari che da due passi dopo un corner si vede deviare la conclusione da Garaffa che salva il ri-sultato proprio sul triplice fischio dell'arbitro.

TRIESTE Ci sono gol, errori e grandi parate nel big match che ha messo di fronte il Ponziana e il Medeuzza e si è concluso sul ri-sultato di 3-3, punteggio che comunque non scontenta nessuno. Dopo una lunga fase di studio i padroni di casa pas-sano in vantaggio con Sai-na che lascia rimbalzare un buon pallone servitogli da Messina e poi insacca con un destro potente. La gioia dei veltri dura poco: dopo 3' l'arbitro concede un rigore dubbio agli ospiti per un contatto tra Alessan-dro Prisco e Favero; dal di-schetto Tomasinsig spiazza Gherbaz e fa 1-1. Chiusa la prima frazione senza altre emozioni, il Pon-ziana prova a spingere di più nella ripresa: al 7' Fan-tina fa slalom tra i difensori friulani, ma sul suo tiro da posizione defilata spunta una mano galeotta: ri-gore netto che Stefano Prisco, però, calcia contro il palo. Al 19' arriva inaspettata la rete del Medeuzza: Omari e Bocuccia pasticciano e re-galano a Cecotti una palla che non si può sbagliare: 1-2! Sotto di un gol e in su-periorità numerica per l'espulsione di Favero, il Ponziana si riversa nella metà campo avversaria; ci provano in serie Licciulli, Sorini, ancora Licciulli: Do-se salva il risultato. Al 39' arriva il gol del pari: Stefa-no Prisco sguscia tra due di-fensori e con un tocco di punta insacca. Il pareggio non ferma il Ponziana che, dopo l'ennesimo miracolo di Dose su un destro a col-po sicuro di Fantina, trova il 3-2 ancora con Prisco che mette dentro di testa su cross di Sorini. E al 45', sem-bra fatta, ma 2' dopo Strukelj sbaglia uno stop elementare in area e regala a Vidussi il pallone dell'or-mai sperato 3-3.

STARANZANO Ai biancorossi lo-cali non è bastato promuo-vere un indovolato forcing dinanzi a Zearo nel crepi-scolo del derby. È il Turri-aco, a match ultimato, a far-si beffa del pronostico av-verso formulato alla vigilia per "profanare" di misura il Fogar e gioire per l'ina-spettata affermazione con-seguita sui rivali. Rivali (os-sia lo Staranzano), che re-lativamente alla prova offer-ta ieri, non sono apparsi ar-monici e incisivi come in al-tre precedenti esibizioni. Specie nella prima parte nella quale, di converso, i turriacchi sono sembrati molto più motivati e intra-prendenti. A prescindere da un af-fondo di Isa Sadat al 15' sventato da Zearo, è il Tur-riaco a sviluppare manovre più armoniche e pericolose nei 16 metri antagonisti. Tant'è che dopo alcune pe-nalizzazioni senza storia e una capocciata ravvicinata a incocciare il montante di Trentin sugli sviluppi di un angolo (26'), è la stessa pun-ta che 9' dopo porta in van-taggio i suoi. Da un efficace e caparbio assolo di Pahor sfociato in una carambola fortunata la sfera perviene proprio sui piedi di Tren-tin, abile e bravo a com-mutare di giustezza nell'ang-o-lino alle spalle dell'incolpe-vole guardiano. Sterile e opaca la risposta per l'undi-ci di Corona che si materia-lizza al 42' mediante una maldestra conclusione ab-bondantemente alta dell'ex Sandruci. Nella ripresa Marega e compagni si riabilitano in parte, usando finalmente di più. Padoan in sfiorciata acrobatica al 14' (stupenda-mente respinta d'intuito da Zearo) farà gridare al pari, ma altre opportunità limpi-de per raddrizzare le sorti nel prosieguo francamente non rammentiamo.

SAN PIER D'ISONZO Al termine di una gara finita in rissa, l'Isonzo coglie l'ennesimo pareggio di questa stagione opposto a un buon Aquileia; un risultato giusto che premia il carattere e la vo-lontà degli ospiti più che mai in corsa per la salvezza. L'Isonzo, ancora una volta, non è stato capace di gestire il vantaggio e perde così un'altra occasione per portarsi fuori dalla mi-schia. Eppure il match era cominciato subito bene per gli uomini di Franti che, partiti in avanti, passano in vantaggio all'11 quando su angolo di Orlando, Pa-cor sventa di testa e fa da torre per R. Franti che sot-to misura non perdona. Pa-radossalmente il gol addor-menta l'Isonzo e sveglia l'Aquileia che si getta all'at-tacco. Al 15' Dean socca un gran destro da fuori ma Al-lisi si supera deviando in tuffo oltre la traversa; al 24' Buait dal limite lascia partire un secco fendente che costringe Allisi alla pa-rata in tuffo. Nella ripresa l'iniziativa è sempre in ma-no agli ospiti ed è l'Isonzo ad avere occasioni migliori per raddoppiare approp-ritando degli spazi concessi. Al 25' giunge il meritato pa-reggio dei patriarchini con Buait lesto a scaraventare in rete da pochi passi una velenosa punizione di De-an. Nei minuti finali si rive-la l'Isonzo con Perosa il cui tocco di testa viene miraco-losamente respinto sulla li-neia da un difensore. A tem-po abbondantemente scadu-to parapiglia finale fra Ces-ter e Perosa con conse-guente espulsione di que-st'ultimo e opportuno inter-vento della forza pubblica per sedare gli animi piutto-sto accessi.

MONFALCONE Grande afferma-zione del Fogliano che dopo otto turni consecutivi senza assaporare la gioia dei tre punti fa fuori la Fincantie-ri terza forza del girone, in-cappata ieri in un'autentica giornata no. Merito dei locali e dell'allenatore Sof-fientini che ha impostato il match in maniera tattica-mente ineccepibile, ordina-ndo ai suoi ragazzi di at-tendere l'avversario per poi affondarlo attraverso veloci ripartenze o magari contan-do sull'errore degli sfidanti. Nel primo tempo la Fincan-tieri teneva maggiormente palla, e provava a sorpren-dere l'avversario con scam-bi in rapidità, ma senza ri-sultato. Era invece il Fogliano a rendersi pericoloso davan-ti: dopo un velenoso diago-nale di Braida respinto cor-to da Furios, Scarica non approfittava spedito al-go. Tape in vincente per i padroni di casa, invece, al 39': ribadiva in gol Lancisi dopo un'altra smanacciata di Furios su azione di Brai-da. Da allora per la Fincan-tieri pericolosa solamente con una punizione di Bal-dan al 27' era davvero not-te fonda. L'impressione che aveva contrassegnato il match dei canterini non fa-ceva segnare un'inversione di tendenza nemmeno ne-la ripresa, dopo la superio-rità numerica per espulsi-one di Scarica. Arrivava in-vece il 2-0, con Lancisi, an-cora pronto a bucare l'incer-ta retroguardia ospite dopo un cross dalla destra ed un velo di Visintin. Al 33' lo stesso Visin tinn, lanciato da Braida sul filo dell'off-side si involava tutto solo e face-si 3-0. A partita ormai se-gnata anche in seguito alla doppia ammonizione com-minata a Maggio nel breve volgere di 90 secondi, Pella-schiar centrava un gol poco utile ad edulcorare la scom-fitta.

IL CASO

La società si dibatte tra mille difficoltà e i giocatori della squadra impegnata in Eccellenza se ne vanno uno dopo l'altro

Per il Pordenone il mercato è sempre aperto



Il Pordenone (qui in una foto d'archivio contro la Pro Gorizia) rinnova ancora le sue file.

TRIESTE La stagione del Por-de-one, iscritto al campionato di Eccellenza, continua a es-sere una sofferenza. Sulla porta della sede pordenone-si c'è ancora appeso il cartello «Lavori in corso» e il cantiere è aperto da un bel po'. Si po-trebbe, però, chiudere nelle prossime ore. Imbastita in quattro giorni verso la chiu-sura del mercato estivo, la squadra neroverde ha visto - in dicembre - quasi tutti i suoi giocatori svincolati. La partenza degli atleti è dovuta alle ben note beghe socie-tarie ed economiche, che stanno segnando la strada del sodalizio del presidente Mungari. Così la maggior parte dei giocatori, stufa del-la situazione, ha chiesto lo svincolo a dicembre. Gli uni-ci a non poter cambiare aria, essendo in prestito, furono i quattro giovani Fabrianesi, Lucidi, Gaspari e De Raz-zari. Perciò i dirigenti del Por-denone sono tornati sul mer-cato prima della sosta per un primo lifting. Dopo la pausa natalizia il volto dei ramari - allenati con Enrico Burlando (ex tra-ner dal 1979 all'81 in C2) vi-sto che Fedele ultimamente non si è fatto vedere - si è ri-fatto definitivamente con i tesseramenti dell'attaccante Andrea Giordano - ex profes-sionista -, del difensore Li-

von - ex giovanili della Saci-lese ed ex Primavera Udine-se -, dell'esperto portiere Menghini - ex Chiggiola e già compagno di squadra del cen-trocampista La Badessa e dell'attaccante Del Sorbo - e del rientrante Benedetti, an-datosene un mese fa e ora tornato a rinforzare il pac-chetto arretrato. Si vanno ad aggiungere ai recenti acqui-siti dell'affidabile estremo di-fensore Clementelli (Taranto) e del difensore Della Bian-china (Cavese). Si aggiun-gono a Pavanel, Soncin, Ou-gue, Vaccaro, Massaro, Mal-nis, Del Sorbo e Diedhiou. Cioè a coloro che sono rima-si (Pavanel e Del Sorbo ad esempio) e a chi è stato preso meno di un mese fa. Passando al Sovodnje (Pri-ma categoria girone C) - or-fano del dimissionario presi-dente Cernic -, Zobec, arriva-to a novembre, ha chiesto lo svincolo e ha lasciato la com-pagnia. Per completare il quadro delle pillole sparse, l'attaccante Zadro, lasciato li-bero dalla Salesiana Don Bo-sco, si è accasato alla Spal Cordovado (Promozione girone A). Nel raggruppamento A di Terza categoria, la Tila-ventina Orenico ha trovato in casa il sostituto del tecni-co dimissionario Ervino Pas-salenti: ha promosso il mister degli allievi Michele Russo.

1.a CATEGORIA / A	
CLASSE	VALUTAZIONE
Codroipo-Pro Aviano	1-1
Caneva-Virtus Rovereto	2-2
Centro Mobile-Monterale	1-0
Ceoloni-Valvasone	1-0
Flabiano-Latisana	1-0
Sedegliano-Flumignacco	1-1
Tiezzese-Palazzolo	1-1
Varmo-V. Rauscedo	1-1
CLASSIFICA	
Latisana	32 15 9 5 121 7
Flabiano	30 15 9 3 319 9
Valvasone	27 15 8 3 425 10
V. Rauscedo	25 15 6 7 224 16
Palazzolo	24 15 6 6 316 9
Centro Mobile	23 15 6 5 421 18
Caneva	22 15 6 4 514 18
Tiezzese	21 15 6 4 421 13
Chivaris	20 15 5 5 207 17
Maranesi	20 15 4 8 312 14
Ceoloni	17 15 5 2 810 19
Cordenons	14 15 4 2 914 32
Pro Aviano	13 15 3 6 815 21
Varmo	12 15 2 6 7 413
Virtus Rovereto	11 15 3 2 1010 23
PROSSIMO TURNO	
Flabiano-Centro Mobile	
Ceoloni-Cordenons	
Varmo-Latisana	
Caneva-Monterale	
Maranesi-Pro Aviano	
Codroipo-Valvasone	
Tiezzese-Virtus Rovereto	
Palazzolo-V. Rauscedo	

1.a CATEGORIA / B	
CLASSE	VALUTAZIONE
Cassacco-Aur. Buonacc.	2-2
Chiavris-Riviera	2-0
Colloredo-Buttrio	0-0
Com.Faedis-Risanese	0-2
Isonzo-Aquileia	2-1
Reanesse-Corno	0-0
Sedegliano-Flumignacco	1-1
Unione 3 Stelle-Lumignacco	1-3
Valnatisone-Nimis	0-2
CLASSIFICA	
Buttrio	37 15 12 1 228 10
Valnatisone	29 15 8 5 217 10
Reanesse	24 15 6 6 315 12
Risanese	24 15 5 3 521 23
Lumignacco	23 15 6 5 426 19
Riviera	22 15 6 4 523 16
Sedegliano	22 15 6 4 514 14
Cassacco	21 15 5 6 422 20
Chiavris	18 15 4 6 519 18
Colloredo	18 15 4 6 514 14
Aur. Buonacc.	17 15 4 5 617 20
Flumignacco	16 15 4 4 717 20
Corno	16 15 4 4 715 20
Nimis	16 15 4 4 715 26
Com.Faedis	14 15 3 5 716 22
Unione 3 Stelle	7 15 1 4 1012 27
PROSSIMO TURNO	
Reanesse-Aur. Buonacc.	
Cassacco-Buttrio	
Unione 3 Stelle-Chiavris	
Colloredo-Corno	
Com.Faedis-Lumignacco	
Sedegliano-Nimis	
Flumignacco-Risanese	
Valnatisone-Riviera	

1.a CATEGORIA / C	
CLASSE	VALUTAZIONE
Staranzano-Turriaco	0-1
Costalunga-Torviscosa	1-0
Fogliano-Fincantieri	3-1
Isonzo-Aquileia	1-1
Opicina-Pro Fiumicello	3-1
Ponziana-Medeuzza	3-3
S. Canzian-Gallery	0-0
Sovodnje-Primorje	0-0
CLASSIFICA	
Ponziana	31 15 9 4 230 10
Medeuzza	27 15 7 6 221 11
Costalunga	27 15 8 3 420 15
Fincantieri	25 15 7 4 420 16
Staranzano	25 15 7 4 420 18
Gallery	23 15 6 5 421 17
S. Canzian	21 15 5 6 411 8
Turriaco	20 15 4 8 317 13
Torviscosa	18 15 4 6 520 16
Isonzo	18 15 3 9 316 14
Fogliano	17 15 4 5 620 24
Primorje	17 15 4 5 615 20
Opicina	15 15 3 6 615 24
Sovodnje	13 15 10 4 914
Aquileia	12 15 2 6 711 20
Pro Fiumicello	6 15 1 3 111 733
PROSSIMO TURNO	
Staranzano-Aquileia	
Primorje-Fincantieri	
Fogliano-Gallery	
Isonzo-Medeuzza	
S. Canzian-Opicina	
Costalunga-Pro Fiumicello	
Sovodnje-Torviscosa	
Ponziana-Turriaco	

Memorial Lodi, trionfano i pulcini del San Luigi

TRIESTE Non c'è voluto un colpo ad effetto per dare il via all'ottavo memorial Ettore Lodi. È bastato un fischietto per far partire la kermesse rivolta alla categoria pulcini, messa in cantiere dal San Luigi sul campo di via Felluga. Nel girone A il San Luigi A ha avuto ragione del Muglia per 8-4, venendo trascinata da un seatenato Papagno, a bersaglio per cinque volte. A supportarlo in zona gol sono stati Dudine, Marin e Spreafico. Anche i rivieraschi hanno messo in mostra un elemento in particolare forma quale Nicolini, autore di una tripletta. Per i muglianesi in rete ci è andato pure Prodan. Il

Cgs si è tolto una bella soddisfazione, pie-gando l'Opicina per 5-0 grazie a Pellizzaro (2), Pepe, Pikiz e un autogol. Il girone B ha registrato due risultati meno netti. Il San Luigi B si è messo in tasca un 3-2 al co-spetto di D'Esposito e un centro di Lebari. Labinaz e Di Gregorio sono stati i marcatori degli sconfitti. Formicola (2), Pezzullo e Testa hanno firmato il 4-2 con il quale Pon-ziana ha battuto il Gallery Duino Aurisina, che si è dovuto accontentare di due acuti di Spedicati.

m. la.

CALCIO



Al giro di boa il San Lorenzo impatta con lo Zaula Rabuiese e scende in terza posizione

Villesse campione d'inverno

Pari interno con la Pro Farra e la compagine di Petagna si avvicina

I TABELLINI

Moraro	1
Lucinico	2
MARCATORI: pt 14' Mlakar, 40' Carruba; st 26' Marini, MORARO: Cobelli, Vecchi, Vendrame (st 30' Ruffini), Pisan, Calvani, Bernardis, Mellini, Mlakar, Battistin (st 24' Bedin), Canciani, Circosta. ALL. Canciani.	
LUCINICO: Pavio, kaus, Ermacora, Visintin, Bartussi (st 41' Amoroso), Bregant, Marini, Komie (st 2' Burlon), Carruba, Brandolin, Tomasone (st 31' Cabass). ALL. Tauselli.	
Zaula Rabuiese	1
San Lorenzo	1
MARCATORI: st 6' Detoni, 25' Maurencig, ZAULE RABUIESE: Premate, Legovich, Bozieglav, Colino, Capon (st 28' Ritossa), Pesamosca, Pastorino, Godas, Detoni (st 39' Springolo), Micor, Apostoli (st 20' Frau). ALL. Marassi.	
SAN LORENZO: Osimani, Bernot (st 11' Valentini), Russian (st 31' D. Medot), B. Medot, Manfreda, Tonut, Biagi, Bernardis, Serbeni, Derio (st 5' Maurencig), Fazzari. ALL. Sari.	
Villesse	2
Pro Farra	2
MARCATORI: pt 3' Fort, 28' Iussa; st 17' Falanga, 27' Fumillo. VILLESSE: Pinat, Bedin, Marco Marassi, Leban, Hadzic (st 39' Pelos), Pavio, Puntin (st 10' Lenzoni), Ulian, Mattia Marassi, Fort, Iussa, All. Cossaro.	
PRO FARRA: Duca, Fumis (st 2' Falanga), Gregorati, Spesot, Radigna, Donda, Trevisan (st 15' Princi), Brumat, Fumo, Bolognini, Visintin. ALL. Bordon.	
Pieris	2
MARCATORI: pt 20' Bernobi, 33' Dalcero; st 33' De Fabris. PIERIS: S. Dapas, T. Dapas, Clama, Zorzi, Cerni, Bertogna (st 38' Simic), Condolf, Zulini, Michieli (st 40' Farfoglia), Dalcero, De Fabris (st 30' Tonetti). ALL. Tona.	
MLADOST: Peric, Kobal, Celigo, Stroppolo (st 35' Lakoseljic), Pellicani, Brockmann, Cian (st 32' Nardini), Cardella, Bernobi, Alessandrini, Facchinetti (st 34' Derosa). ALL. Ciani.	
Piedimonte	3
Domio	1
MARCATORI: st 2' Bregant, 6' Saar, 35' Borella, 47' Krevatin. PIEDIMONTE: Barazzutti, Makuc, Olivo, Borella, Gomišek, Locicero (st 31' Trampus), G. Coco, Bregant, Saar, M. Coco (st 44' Cresta), Orzan, All. Ranocchi.	
DOMIO: Cressi (st 12' Bettaso), Doriguzzo (st 12' Mihic), Mattia Pacherni, Nordio (st 20' Jakovlev), Cespa, Stefan, Zigon, Marco Pacherni, Krevatin, Gherbaz, Palmisano. ALL. Vidoni.	
Breg	2
Primorec	1
MARCATORI: pt 40' Canelli; st 13' Laurica su rigore, 37' Biondi. BREG: Veronese, P. Bursich, Kermaz, Laurica, Chrmac, Gargiolo, Sabini, Armani, Strain (st 34' Pergolis), M. Bursich, Biondi, All. Petagna.	
PRIMOREC: Trevisan, Missi, Slovcovich, Dagri, Biagini (st 26' Pusch), Emili, Canelli, Savino, Franceschini, Vascotto (st 41' Pljevaljic), Riosa (st 1' Rovatti). ALL. Sorrentino.	
Medea	1
Chiarbola	1
MARCATORI: pt 37' L. Spessot; st 38' Erbi. MEDEA: Bernardis, Bernardis, A. Cisslin, Zucco, Baresi, Del Bianco, Andresini, M. Spessot (st 9' Cabass), Diviacchi, Braida, L. Spessot, All. Bordin.	
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Emili, Lorenzoni, Castellano, Scotti Di Minico, Porcorato (st 20' Casalaz), Varesano, Salvini, Vignali, Speranza. ALL. Colomban.	
Zarja Gaja	0
Kras	0
ZARJA GAJA: Jas Grgic, Rencelj (st 1' I. Krizmanec), Jan Grgic, Fonda, Martin Grgic, Bernete (st 24' Kalo), V. Krizmanec, Karis, Pecaj, D. Gregori, Primosi. ALL. Voiko Krizmanec.	
KRAS: Loigo, Pavan, Piselli, Salerno, Skabar, Daris (st 36' Vrsic), Cozzuto (st 1' Chies), Lupetin, Mosca, Subelli (st 12' Cerrito), Maggi.	

TERZA CATEGORIA

Girone D: penultima giornata di andata. Le inseguitrici non mollano

Al comando resta il Poggio Fossalon, rimonta vittoriosa

TRIESTE Penultima partita d'andata del girone D della Terza categoria e al comando rimane il Poggio che, però, continua a sentire sul collo il fiato delle inseguitrici che non mollano e aspettano solo un passo falso della prima per insediarsi al suo posto. E ieri un mezzo passo falso c'è stato con la capolista che ha dato vita, in casa Cussignacco, ad una grande partita, ma ha dovuto accontentarsi del pareggio. A doversi accontentare maggiormente, però, sono stati i padroni di casa che hanno fatto di tutto per chiudere positivamente la sessione e sorpassare la diretta avversaria incamerando solo un punticino che, però, la dice lunga sulla forma e sulla determinazione della squadra. Al terzo posto ora l'Azzurra che in trasferta ha rifilato un secco 3-1 al Torre, con il quale condivideva la quarta posizione, ed ha portato a casa il risultato positivo grazie alla doppietta di Gambino (entrambe le volte su assist di Sella) e alla marcatura dello stesso Sella.

Pareggio anche tra l'Audax e lo Strassoldo con gli ospiti che hanno costruito tanto ma molto hanno an-

che sbagliato riuscendo ad andare a rete solo con Portelli, mentre i padroni di casa hanno realizzato con Forchiassini. Balzo in avanti verso l'altissima classifica anche del Sagrado che non ha avuto alcuna pietà dell'United Cussignacco e si è intascato l'importante po-

3.a CATEGORIA / E	
CLASSE	VALORI
Audax Sanroc-Strassoldo	1-1
Sagrado-Utd Cussignacco	2-0
Paviese-Donatello	3-1
Cormons-Aiello	2-2
Cussignacco-Poggio	0-0
Torre-Azzurra	1-3
Riposa: Villanova	
CLASSIFICA	
Poggio	23 11 7 2 218 6
Cussignacco	22 11 6 4 113 6
Azzurra	21 11 6 3 219 10
Sagrado	19 11 5 4 215 6
Villanova	19 11 5 4 210 7
Torre	18 11 5 3 223 8
Cormons	16 11 4 4 311 10
Paviese	12 11 3 3 513 13
Utd Cussignacco	12 11 3 3 513 13
Audax Sanroc	11 12 2 5 516 19
Strassoldo	11 11 3 2 916 16
Aiello	9 11 1 6 4 917
Donatello	11 10 1 10 543
PROSSIMO TURNO	
Azzurra-Villanova	
Poggio-Torre	
Aiello-Cussignacco	
Donatello-Cormons	
Utd Cussignacco-Paviese	
Strassoldo-Sagrado	
Riposa: Audax Sanroc	

sta grazie alla doppietta di Chieffa. Risultato positivo anche per la Paviese che in casa non ha avuto difficoltà ad avere ragione degli ospiti che, comunque, sono riusciti a realizzare una rete. I locali si sono portati a casa i tre punti grazie alle realizzazioni di Taboga, Feruglio e Martorel e, sul finire si sono presi il lusso di sbagliare anche un rigore.

Partita combattuta e pareggio anche tra il Cormons e l'Aiello con i padroni di casa che, senza quattro titolari, sono riusciti a contenere gli scatenati avversari e a segnare con Marco Cicchin e Picech. Gli ospiti hanno inaugurato l'anno con il ritorno in panchina del mister Vrech e il cambio sembra aver giovato alla squadra che, in dieci dal 13' per l'espulsione di Martini, ha segnato con Bergamini e con Bruno Macuglia che, dopo un lungo periodo senza marcature, ha deciso che era il momento di tornare a segnare. Domenica prossima ultima partita del girone d'andata e sicuramente vi sarà lotta per deporre la capolista, ma anche per la conquista del titolo di Campione d'inverno.

d.m.

ma pretendendo dalla società serietà e un minimo di rispetto. Quando questo viene a mancare per me non ci sono più le condizioni per proseguire ed è per questo che ho rinunciato all'incarico. Un grazie comunque ai giocatori per quello che hanno dimostrato in questi mesi. Queste dunque le parole di Lenarduzzi mentre per quel che riguarda la partita molte le occasioni per i locali con i vari Micor,

Apostoli, Ritossa e Detoni. Ed è proprio di quest'ultimo la rete dell'1-0 da pochi passi; il pareggio ospite è di Maurencig in mischia. Il Pieris va sotto contro il Mladost per il gol di Berrobbi da centroarea di testa ma pareggia con Delcero dai dieci metri e vince con De Fabris sul cross di Micheli; diverse le opportunità per la formazione di Tona nella quale si è distinto Dalcero, da segnalare una

LA PARTITISSIMA

Il Primorec illuso da Canelli Nella ripresa risorge il Breg

SAN DORLIGO DELLA VALLE Va sotto nel primo tempo il Breg ma nella ripresa capovolve il risultato e vincendo si avvicina in classifica alla capolista Villesse. Nel primo tempo giocano meglio i padroni di casa che hanno due opportunità con Biondi, dall'altra parte risponde Canelli con una conclusione dai venti metri che impensierisce Veronese. Allo scadere il Breg usufruisce di un corner che viene prontamente ribattuto dalla difesa ospite lanciando un contropiede quattro contro due e Canelli da pochi passi firma il vantaggio del Primorec. Al 13' della ripresa Biondi subisce un fallo in area avversaria e Laurica trasforma il rigore del pomeriggio. Poi ci sono le occasioni dello stesso Biondi, di M. Bursich e di Strain. Nel finale la rete della vittoria per i ragazzi di Petagna è firmata da Biondi con un tiro al volo sul cross di Armani. Negli ultimi minuti il Primorec si getta in avanti a testa bassa con la forza della disperazione ma riesce solo a creare qualche mischia e null'altro di pericoloso.

m.u.

Mezzo passo falso della capolista Teor

Il Porpetto ferma in casa la protagonista del campionato passata in vantaggio

per 4 a 0. Partita a senso unico con il Pasion di Prato che si è mangiato anche altre reti e si è pure visto negare un evidente rigore. Ben 5 le reti messe a segno del Trivignano contro la Gaglianese. Una partita già decisa dopo un quarto d'ora di gara con i padroni di casa già in vantaggio di tre reti. Dopo il gol iniziale di Massimo Monte è arrivata infatti il rigore di Bertagna al 10' e al 14' la doppietta dello stesso centroavanti del Trivignano.

L'ultima giornata del girone d'andata ha visto ancora una volta al centro dell'attenzione qualche arbitraggio discutibile. A lamentarsi sono in particolare i dirigenti e i giocatori del Pocenica e anche quelli del Bertoglio.

A Pocenica non è passato nemmeno un minuto che il Terzo va in vantaggio su calcio di rigore sul quale nessuno protesta. Altrettanto avviene per il rigore messo a segno dai padroni di casa. Molto bella la seconda rete di Del Negro del Pocenica e poi al 20' della ripresa altro rigore per il Terzo che invece fa discutere parecchio a seguito del quale succede di tutto con 3 giocatori di casa e un dirigente espulsi. Si lamenta anche il clan del Bertoglio perché una bella partita è stata rovinata da un arbitraggio deludente che fra l'altro ha considerato regolare un gol del Tavagnacco realizzato, a detta loro, in fuorigioco. Ben 8 gli ammoniti. Buono invece l'arbitraggio

di Torreano dove hanno vinto gli ospiti del Castions approfittando delle occasioni sprecate dai padroni di casa. E chi sbaglia... paga. Due importanti vittorie esterne sono state messe a segno da Pertegada e Lavarian Mortean. Il Pertegada è andato ad espugnare con merito il campo del più quotato Bearzi grazie ad una splendida rete segnata direttamente da calcio d'angolo da Comuzzi e grazie ad alcuni significativi interventi del proprio portiere. Il Lavarian Mortean ha colto invece l'occasione propria di un errore avversario riuscendo così a concludere con una vittoria a partita piuttosto tranquilla e corretta con discreto arbitraggio.

Cristina Boemo

2.a CATEGORIA / A

CLASSE	VALORI
Fiume Veneto-Maniago Lib.	3-0
Corva-Rizzo Toppo	0-1
Doria Zoppola-Polenigo	1-5
Liventina-Pravisdolini	3-0
Prata-Union S.M.T.	1-0
S. Antonio-Vigonovo	2-0
S. Quirino-Pro S. Martino	0-2
Sesto Bagnar-Vallenoncello	0-0
CLASSIFICA	
Fiume Ven.	36 15 11 3 130 8
Liventina	25 15 9 4 231 14
S. Antonio	25 15 9 2 428 19
Sesto Bagnar	25 15 7 5 314 10
Doria Zopp.	25 15 8 2 524 21
Vigonovo	23 15 6 5 420 14
Pravisdolini	20 15 5 5 515 14
Maniago Lib.	20 15 5 5 525 25
Polcenigo	19 15 5 4 622 21
Union S.M.T.	19 15 5 4 623 24
Corva	18 15 4 6 513 13
Prata	18 15 4 6 517 22
P. S. Martino	14 15 4 2 911 23
S. Quirino	11 15 3 2 1016 26
Real Toppo	11 15 3 2 1016 37
Vallenoncello	8 15 1 5 9 822
PROSSIMO TURNO	
Corva-Maniago Lib.	
Liventina-Polenigo	
Sesto Bagnar-Prata	
S. Antonio-Pravisdolini	
Real Toppo-Pro S. Martino	
Fiume Veneto-Union S.M.T.	
S. Quirino-Vallenoncello	
Doria Zoppola-Vigonovo	

2.a CATEGORIA / B

CLASSE	VALORI
Arteniese-Ciconico	1-1
Arzino-Un.Nogaredo	0-5
Bulesse-Rive d'Arcano	2-0
Spilimbergo-Caporiacco	2-1
Tarcentina-Martignacco	0-0
Treppo Gr.-Tagliamento	2-2
Venezzone-Valer Pinzano	1-0
Villanova-Barbano	3-3
CLASSIFICA	
Bulesse	37 15 11 4 029 12
Tagliamento	25 15 6 7 221 16
Tarcentina	25 15 8 1 627 25
Barbano	24 15 6 6 321 18
Caporiacco	23 15 6 5 420 19
Rive d'Arc.	21 15 5 6 422 18
Venezzone	20 15 5 6 528 20
Martignacco	20 15 4 8 315 15
Arteniese	19 15 5 5 520 23
Un.Nogaredo	19 15 5 4 622 13
Villanova	17 15 4 5 618 18
Treppo Gr.	17 15 5 2 813 20
Ciconico	15 15 3 6 611 17
Val. Pinzano	14 15 3 5 712 18
Spilimbergo	14 15 3 5 714 21
Arzino	10 15 2 4 910 30
PROSSIMO TURNO	
Arteniese-Caporiacco	
Villanova-Ciconico	
Barbano-Martignacco	
Venezzone-Rive d'Arcano	
Treppo Gr.-Spilimbergo	
Tarcentina-Tagliamento	
Bulesse-Un.Nogaredo	
Arzino-Valer Pinzano	

2.a CATEGORIA / C

CLASSE	VALORI
Bearzi-Pertegada	0-1
Bertoglio-Tavagnacco	1-1
Fulgor-Lavarian M.	0-1
Morsano-Pasian	1-0
Pocenica-Terzo	2-2
Trivignano-Gaglianese	5-0
Com.Teor-Porpetto	1-1
Torreane-Castions	0-1
CLASSIFICA	
Com.Teor	38 15 12 2 133 10
Trivignano	31 15 9 4 231 13
Tavagnacco	29 15 9 2 430 19
Bertoglio	26 15 7 5 323 17
Bearzi	23 15 6 5 416 14
Pocenica	23 15 5 5 515 13
Lavarian M.	21 15 5 6 424 24
Gaglianese	20 15 5 5 516 19
Porpetto	20 15 5 5 516 24
Pertegada	18 15 4 6 518 17
Fulgor	17 15 4 5 617 17
Torreane	17 15 5 2 811 19
Terzo	16 15 4 4 723 24
Castions	16 15 4 4 715 25
Pasian	7 15 1 4 1011 26
Morsano	7 15 2 1 1211 29
PROSSIMO TURNO	
Fulgor-Castions	
Morsano-Gaglianese	
Bearzi-Lavarian M.	
Com.Teor-Tavagnacco	
Porpetto-Pasian	
Torreane-Pertegada	
Trivignano-Pocenica	
Bertoglio-Terzo	

2.a CATEGORIA / D

CLASSE	VALORI
Breg-Primorec	2-1
Mladost-Chiarbola	1-1
Moraro-Lucinico	1-2
Piedimonte-Domio	3-1
Pieris-Mladost	2-1
Venezzone-Pro Farra	2-2
Zarja Gaja-Kras	0-0
Zaula-S.Lorenzo	1-1
CLASSIFICA	
Villesse	31 15 8 7 027 17
Breg	28 15 8 4 318 10
S.Lorenzo	25 15 6 7 218 12
Pieris	25 15 6 7 222 17
Lucinico	25 15 6 7 222 17
Domio	22 15 4 9 524 21
Moraro	21 15 4 9 222 19
Medea	20 15 4 8 328 25
Piedimonte	20 15 5 5 521 22
Chiarbola	17 15 4 5 616 17
Pro Farra	17 15 4 5 613 21
Zaula	16 15 3 7 517 16
Primorec	15 15 3 6 623 24
Kras	15 15 2 9 415 20
Zarja Gaja	12 15 3 6 711 20
Mladost	5 15 1 2 1214 37
PROSSIMO TURNO	
Kras-Chiarbola	
Medea-Domio	
Zaula-Lucinico	
Zarja Gaja-Mladost	
Moraro-Primorec	
Pieris-Pro Farra	
Breg-S.Lorenzo	
Piedimonte-Villesse	

Il Montebello Don Bosco sfiora il colpaccio mettendo a segno tre reti

Fossalon, rimonta vittoriosa

TRIESTE La penultima giornata d'andata del girone F della Terza categoria stava per vedere la caduta della capolista Fossalon ad opera del Montebello Don Bosco tanto che i triestini sono riusciti a mettere a segno tre reti sfiorando, come detto, il colpaccio che avrebbe fatto tanto morale. I primi della classe si sono comportati proprio come tali forse snobbando un po' troppo gli ospiti che, invece, hanno dimostrato di avere grinta e cuore. Quando l'undici casalingo si è reso conto che i tanti virtuosi con la palla e il sottovalutare gli avversari non premiavano allora la vittoria è arrivata. Ma la vittoria di inizio anno non è l'unica gioia a Fossalon, dato che la squadra ha dedicato la vittoria a Veronica, la figlioletta appena nata del direttore sportivo Giuseppe di Guglielmo e di sua moglie Erica.

Pareggio con gli occhiali tra la Roianese e l'Anthares Esperia con i padroni di casa che, finalmente con la formazione al completo, stanno dimostrando di avere tutte le carte in regola per puntare in alto. Sconfitta casalinga del Campanelle che ha dovuto cedere le armi all'Aurisa che si è imposta grazie al gol di Gallo. Il risultato è un tantino bugiardo dato che i ragazzi di mister

Borriello hanno costruito tanto gioco e creato tante occasioni, ma non sono riusciti a concretizzare adeguatamente gli sforzi. Vittoria casalinga anche del Begliano che ha messo alle corde i triestini del CGS in gol solo una volta. I «bisbiaci» hanno costruito la vittoria con tanto gioco e le reti sono state

realizzate da Antonelli e Chersin di testa e da Pasian in pallonetto. È finito il lungo digiuno della Romana che, dopo un inizio di stagione brillante, si era fermata al palo e non riusciva più ad imboccarne una; contro il Roiano Greta Barcola non è stata una passeggiata dato che i triestini hanno dato parecchio filo da torcere, ma alla fine i padroni di casa sono riusciti ad intascare i tre preziosi punti grazie a Marini, Caltano e Della Pietra su rigore. Il risultato più eclatante della giornata, però, è venuto in casa della Villa con i padroni di casa che hanno rifilato ben undici sberle ai triestini dell'Union che, comunque, hanno gonfiato due volte la rete avversaria. È un risultato tanto strabiliante quanto inusuale ma i padroni di casa volevano vincere e si sono portati a casa l'intera posta prendendosi anche la soddisfazione di una goleada che difficilmente ripeteranno. Quattro i gol di Smidar e tre quelli di Rocca, mentre hanno dovuto «accontentarsi» di una sola marcatura De Montezani, Rodar e Giunta. E da segnalare le reti di questi ultimi giocatori, di testa i primi due e in rovesciata il terzo, autentici capolavori degni di categorie ben superiori.

Domenico Musumarra

3.a CATEGORIA / F

CLASSE	VALORI
Begliano C.G.S.	3-1
Campanelle-Aurisa	0-1
Fossalon-Montebello D.B.	4-3
Roianese-Anth. Esperia	0-0
Romana-Roiano G.B.	3-0
Villa-Union	11-2
CLASSIFICA	
Fossalon	31 11 10 1 027 5
Begliano	25 11 7 4 030 5
Aurisa	20 10 6 2 226 11
S. Andrea S.V.	20 11 6 2 319 11
Anth. Esperia	19 11 5 4 221 10
Romana	17 11 5 2 418 9
Villa	14 11 4 2 528 19
C.G.S.	14 10 4 2 418 13
Roianese	14 11 4 2 510 15
Roiano G.B.	8 11 2 2 710 29
Campanelle	8 12 2 2 8 931
Monteb. D.B.	6 11 2 0 913 37
Union	4 11 1 1 9 947
PROSSIMO TURNO	
Anth. Esperia-Romana	
Aurisa-Begliano	
C.G.S.-Villa	
Montebello D.B.-Roianese	
Roiano G.B.-S. Andrea S.V.	
Union-Fossalon	
Riposa: Campanelle	



Cinque a zero troppo severo con i «carrozzieri»

Pozzecco Immobiliare avanti con incertezze

TRIESTE Allunga il terzo al comando della serie A di Coppa Trieste, perdono terreno i campioni dell'Euroricambi i quali, sconfitti dalla Pizzeria Giaguaro, scivolano a meno nove dalla capolista Pozzecco Immobiliare. Una capolista che guadagna tre punti al cospetto della Carrozzeria Vescovo al termine di un confronto comunque non facile da interpretare. Dopo un primo tempo equilibrato, Pozzecco e Viler prendono per mano i compagni guidandoli a un 5-0 che, se giusto nella sostanza, appare nella forma troppo severo per un Vescovo dimostratosi grintoso e combattivo. Sulle tracce della prima della classe resta la Pizzeria Giaguaro che si conferma formazione solida e ben guidata dopo il rotondo 5-0 rifilato all'Euroricambi. Contro un'avversaria comunque rimaneggiata, la formazione di Acampora ha potuto contare sulle prodezze del bomber Majcen (ancora una tripletta) e sulle ottime parate di un Vaccaro abile a disimpegnarsi egregiamente di fronte alle iniziative avversarie.

Largo successo per l'Acil San Luigi/Agenzia 4 P di Paludetto che regola con un secco 8-0 il Bar Capriccio. Mattatori della partita Rainis e Di Pinto, autori di pregevoli triplette. Bella e combattuta la sfida tra Bar Zaula e Immobiliare Fiorini. Bar Zaula in vantaggio nel primo tempo grazie a una rete del solito Wolf, Immobiliare Fiorini che corona il lungo inseguimento nei minuti di recupero della ripresa firmando il pareggio grazie alla rete di De Boschi. Sale al quinto posto assieme a Bar Zaula e Immobiliare Fiorini anche il Monticcolo I.E. vittorioso 8-3 a spese del Bar Rosandra. Protagonisti della partita Battistutta (4) e Milinko (3).

La tripletta di Zagaria e le doppiette di Terpin e Cavo guidano il Laurent Rebula all'8-1 sull'Osteria da Scarpon, pareggio all'8-8 sul Grand Casinò Lipica e De-combattuto tra Grand Casinò Lipica e De-cla la Scaletta un 4-4 colto dalla formazione di Strazzullo proprio nei minuti di recupero. Completa il quadro della giornata il 5-2 con cui il Bar Stadio ha superato il DK2 Serramenti (doppiette di Giovannini e Paravia).

Lorenzo Gatto

TRIESTE Continua la marcia solitaria del Trieste Serramenti al comando della classifica della serie B di Coppa Trieste. Contro un'avversaria temibile come il Vengros Food, la formazione di Borghese ha confermato tutto il suo potenziale imponendosi con un meritato 6-3. Marcatori della partita Gianolla (3), Fabio Rosso (3) e Timperi (3). Alle spalle della capolista, la coppia formata da Acil Colonia e Bar Elio resiste al vorticoso recupero del Pittarello il Giulia. L'Acil Colonia soffre ma riesce a guadagnare i tre punti al cospetto di un Tabacchi Zaula Max Pub mai domo. Primo tempo che si chiude sul risultato di 1-1, ripresa ricca di occasioni nella quale la rete di Turchi regala la vittoria alla formazione di Pizzotti. Senza storia, invece, il match tra il Bar Elio e il fanalino della serie cadetta Bar Peter Pan. Primo tempo in equilibrio poi l'infortunio del portiere del Peter Pan consente alla formazione di Frisario la cavalcata che fissa il risultato sull'11-2. Vincono le prime inseguitrici del Trieste Serramenti, non è da meno il Pittarello il Giulia che continua la sua serie positiva piegando 12-2 l'SD Drago. Partita caratterizzata dall'ottima giornata in fase realizzativa della coppia Longo-Andrea Sardiello. Uno strepitoso Bernabei, autore di ben sette reti, trascina l'Abbigliamento Nistri all'8-2 sul Bar Laika, la tripletta di D'Onofrio consente al Pertot Ecologia di superare 5-3 l'Essepiffe Servizi cancellando il 7-1 rimediato dal Rapid Programma Lavoro nel recupero della gara non disputata alla vigilia di Natale.

Ancora da segnalare il 4-2 con il quale l'Old London Pub del tecnico Paolo Di Benedetto supera il Rapid Programma Lavoro mantenendosi a stretto contatto della zona promozione e il 6-1 con cui la Pizzeria le Agavi regola il Gabbiano. Un risultato che ha messo in mostra la giornata poco felice del Gabbiano e consente alle Agavi di guadagnare tre punti importanti per una classifica che la vede, da sola, al sesto posto alle spalle delle squadre in lotta per il salto di categoria.

l.g.

RISULTATI

SERIE A: Bar Capriccio-Acili San Luigi 4P 0-8; Bar Rosandra-Monticcolo I.E. 3-8; Bar Zaula-Imm. Fiorini 1-1; DK2 Serramenti-Bar Stadio 2-5; Euroricambi-Pizzeria Giaguaro 0-5; Grand Casinò Lipica-Deci La Scaletta 4-4; Osteria da Scarpon-Laurent Rebula 1-8; Pozzecco Immobiliare-Carr. Vescovo/Mac. Chiara 5-0.

CLASSIFICA: Pozzecco Immobiliare 37; Pizzeria Giaguaro 34; Acil San Luigi/Agenzia 4P 32; Euroricambi 28; Bar Zaula 23; Monticcolo I.E., Immobiliare Fiorini e DK2 Serramenti 21; Laurent Rebula 20; Carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara 18; Bar Rosandra, Bar Stadio e Grand Casinò Lipica 15; Bar Capriccio 9; Deci La Scaletta 8; Osteria da Scarpon 4.

SERIE B: Bar Laika-Abb. Nistri 2-8; Il Gabbiano-Pizzeria le Agavi 1-6; Bar Peter Pan-Bar Elio 2-8; Old London Pub-Rapid Programma Lavoro 4-2; Pertot Ecologia-Essepiffe Servizi 5-3; SD Drago-Pittarello il Giulia 2-12; Max Pub Zaula-Acili Colonia 1-2; Trieste Serramenti-Vengros Food 6-3.

CLASSIFICA: Trieste Serramenti 38; Acil Colonia e Bar Elio 31; Pittarello il Giulia 30; Old London Pub 27; Pizzeria le Agavi 24; Il Gabbiano e Vengros Food 22; Abbigliamento Nistri 19; Pertot Ecologia 17; Rapid Programma Lavoro 16; Max Pub Zaula 15; Bar Laika 14; Essepiffe Servizi 9; SD Drago 5; Bar Peter Pan 1.



Da Fifi

Insiel

TRATTORIA FIFI: Punis, Galitelli, Ferro, Vidoni, Campolano, Vallerugo, Goran, Ferrante, Bossi, Scarantino, Bertoni.

CRAI INSIEL: Fon, Musoli, Luglio, Coccoluto, Bassan, Limonta, Suzzi, Gentile.

ARBITRO: Bove.

TRIESTE Sorretta da un folto pubblico rumoroso, la capolista (a punteggio pieno) Trattoria Da Fifi con un primo quarto d'ora di gioco stranamente nervoso rischia di lasciare l'intera posta agli avversari. Dopo una conclusione di Galitelli al 2' con pallone che scheggia il palo infatti è il Crai a prendere il sopravvento che crea tre occasione in due minuti. Al 12' Coccoluto ci prova dalla sinistra ma Punis respinge, s'avventa di testa Limonta e ancora il portiere ribatte; un minuto dopo è ancora bravo l'estremo difensore sullo stesso Limonta, questa volta il tiro è dal limite; poi al 14' Coccoluto parte centralmente in contropiede e serve a Gentile il quale tocca da pochi passi in gol. L'inerzia della partita sembra in mano al Crai e invece improvvisamente in neanche sessanta secondi il risultato si capovolge per merito dei «siluri» prima di Campolano in diagonale e poi di Scarantino dai venticinque metri.

Il Crai è frastornato ma cerca di reagire e al 29' Limonta costringe Punis al corner. Al 30' Bossi avvia il contropiede e Galitelli a porta vuota sigla la terza rete. Per lui poi festeggia-

La capolista a punteggio pieno ingrana con calma

Da Fifi contro il Crai rischia ma poi vola

Duino Scavi

Ambasciata

DUINO: Fidel, Martinuzzi, Varljen, Tamburini, Dizdarevic, Zulian, Butti, Ispiro.

AMBASCIATA/GRASSILLI: Biloslavo, Del Principe, Bianco, Kelemenic, Mantovani, Diodicibus, Linussi, Mazzaroli, Zaccaron.

ARBITRO: Naglieri.

TRIESTE Dopo un primo quarto d'ora sonnaccioso il resto della partita è tutto per il Duino che forte di un tasso tecnico superiore costrui-

sce gioco e crea occasioni. Ma a sorpresa è l'Ambasciata a portarsi in vantaggio con l'unico tiro del primo tempo e a chiudere la frazione sopra di una rete. Poi però nella ripresa non c'è più storia con i ragazzi di Graniero che vincono agevolmente.

La prima annotazione di cronaca giunge al 13' con la parata di Biloslavo sul tiro ravvicinato di Varljen. Al 15' corner di Tamburini e incornata da pochi passi di Ispiro ma mira tutt'altro che impeccabile. Al 17' punizione di Martinuzzi fuori di poco. Al 23' Butti per Ispiro e girata sulla quale Biloslavo non si fa sorprendere. Al 25' Zaccaron vede l'inserimento verticale di Mantovani e gran esterno destro di prima intenzione che centra il palo ed entra in rete. Al 27' Dizdarevic scheggia il montante con un tiro da fuori area. Al 28' Butti ci prova dal limite, Biloslavo ci mette i pugni.

Nel secondo tempo la mira del Duino si fa più precisa. Dopo novanta secondi di gioco Dizdarevic vince un rimpallo al limite e tocca facilmente in porta per l'1-1. Al 7' Tamburini offre a Varljen il pallone del sorpasso il quale dai dieci metri non sbaglia. Un minuto dopo incrocio dei pali per Kelemenic dalla sinistra. Dal mancato pari al 3-1 per il Duino passano pochi secondi, Varljen salta Biloslavo e deposita a porta vuota. Al 13' palo esterno di Ispiro. Al 16' Varljen con un ratonera e al 30' Butti da vicino sanciscono il 5-1. In mezzo i tentativi pericolosi di Zulian e di Kelemenic.

m.u.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Risultati: Duino Scavi-Ambasciata d'Abruzzo 5-1; Carrozzeria Servola-Hostaria Ai 3 Magnoni 9-3. Classifica: Serbia Sport 20; Trattoria Radio 19; Cafe-DeLuxe 17; Acil San Luigi, Colorificio Italia 15; Duino Scavi 14; Trattoria La Matada 13; Carrozzeria Servola, Carrozzeria Augusto 11; Hostaria Ai 3 Magnoni 10; Esso 9; Ambasciata d'Abruzzo 6; Hop Store 5; Buffet Toni 1.

SERIE B

Risultati: Perla Bianca-Restauri Edili 5-2; Nagane Mujesane-International School 9-3. Classifica: Endas 19; Francesca 17; Sfreddo, Pro Pace 16; Ferro Julia 15; Reatauri Edili 14; Nagane Mujesane, Bar Monti 11; Pizzeria Perugino, Perla Bianca 10; Autovega 9; International School 8; Terminal Ferneti 7; Sarc 5.

SERIE C

Risultati: Frigotec-Buffet Babau 2-1. Classifica: Fontana 19; Frigotec 17; Pizzeria Mediterranea, Mercatino 14; Arte Ceramica 13; Cus 2000, Bosco 10; Restauri Edili 7; Pineta, Tom and Jerry 5; Mappets 4.

SERIE D

Risultati: Gelateria Fantasy-Trattoria Acquario 2-1; Bar Giorgi-Mic 6-4; Trattoria Fifi-Crai Insiel 8-4. Classifica: Trattoria Da Fifi 20; Idroplanet 17; Mic, Quadro, Progetto 12; Giorgi 11; Fantasy 10; Crai 9; Acquario 8; Team 6; Nord Spedizionieri 2; Antares -1.

VETERANI SAN SERGIO

Nei recuperi inflitto un risicato 2-1 ai pizzaioli Casa Rosandra

La capolista Programma Lavoro mantiene invariato il vantaggio

TRIESTE Programma Lavoro al vertice della classifica del Trofeo veterani di Borgo San Sergio dopo le gare di recupero. La capolista ha mantenuto invariato il suo vantaggio grazie al risicato 2-1 inflitto alla Pizzeria Casa Rosandra (Zanier, Penco, Campion). Resta a ruota il Gomme Marcello/La Teca, a valanga su IIDi Brandolin grazie al poker di Zagaria e alle doppiette di Pagnoni e Gatta. Consolida il suo terzo posto l'impresa Battisti/Trattoria Vulcanica che supera IIDi Brandolin e incrementa il suo vantaggio nei confronti dell'Electronic Center, fermato sul 5-5 dalla Cooperativa la Fenice (3 Grattagliano, 2 Verbach e Sossi, Mitrovic e Persi). Completano il quadro dei recuperi il successo di misura del Fontana Contarini/Crut a spese del Bar Rosandra e il 4-2 grazie al quale il Gomme Sport ha regolato la Pizzeria Casa Rosandra (Edomi, Predonzani, 2 Apostoli, De

Belli e Deskovic). Nel prossimo turno tutto da seguire lo scontro al vertice tra Programma Lavoro e Gomme Marcello in programma mercoledì alle 20.30.

Risultati gare di recupero della prima giornata: Pizzeria Casa Rosandra-Programma Lavoro 1-2; Gomme Marcello/La Teca-IIDI Brandolin 10-1; Electronic Center-Cooperativa la Fenice 5-5.

Risultati gare di recupero della seconda giornata: Fontana Contarini/Crut-Bar Rosandra 1-0; Gomme Sport-Pizzeria Casa Rosandra 4-2; Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica-IIDI Brandolin 4-2.

Classifica: Programma Lavoro 31, Gomme Marcello/La Teca 29, Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica 24, Electronic Center 21, Tea Room 20, Cooperativa la Fenice e Interland Prosek 18, HdI Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli 17, Immobiliare Quattromura/Bar Lucio 15, Gomme

Sport 12, IIDi Brandolin 10, Acil Colonia e Fontana Contarini/Crut 9, Bar Rosandra 8, Pizzeria San Giusto 7, Pizzeria Casa Rosandra 5.

Prossimo turno: Cooperativa la Fenice-HdI Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli domani ore 20, Interland Prosek-Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica domani ore 21, Pizzeria Casa Rosandra-IIDI Brandolin mercoledì ore 19.30, Programma Lavoro-Gomme Marcello/La Teca mercoledì ore 20.30, Fontana Contarini/Crut-Gomme Sport mercoledì ore 21.30, Electronic Center-Tea Room venerdì ore 20.30, Immobiliare Quattromura/Bar Lucio-Acili Colonia venerdì ore 21.30.

La gara tra Bar Rosandra e Pizzeria San Giusto, programmata venerdì 16 gennaio, è stata rinviata su richiesta delle due squadre e verrà recuperata venerdì 27 febbraio alle 20.

lo. ga.

LEGA NORD EST

Fra Vesna Plavi e Garbellotto 2-2

Pareggio a suon di gol e grande cornice di pubblico nel derby di Prosecco

TRIESTE Si sono giocati tre recuperi nel girone Isontino. Tre gol di Catalfano nel 5-0 di Muppet-Amatori Ronchi, 3-3 fra il West Ham (Paussi, Bortoluzzi e Maccarone) e l'Atletico Gorizia (Rizzuto, Chiaselotto, Calligaro) mentre è terminato 2-2 il derby Vesna Plavi-Garbellotto Prosecco.

A riguardo di quest'ultimo match c'è da rilevare la splendida cornice di pubblico a Santa Croce con oltre quattrocento spettatori. La gara è stata un continuo capovolgimento di fronte con l'inizio a favore degli ospiti in virtù di un buon gioco corale. Lo 0-1 è di Turco al 14' dai venti metri ma al 25' giunge il pari con l'azione iniziata da Ostrouska, continuata da Skerlj e conclusa da Gergolet da poco dentro l'area. Sul finire del tempo Skabar però riporta in avanti il Garbellotto. Nella ripresa avvio vertiginoso del Vesna e al 9' c'è un fallo di Svab su Gergolet in area ospite, l'arbitro decreta il rigore e Skerlj firma il pari definitivo. Classifica

girone est (triestino): Restauri Edili 14; Agorà, Crai Trieste 9; Fiamme Gialle, Zorutti 4; Anthares 3; Marcatori: Majcen (Crai) 8; Maton (Agorà) 7. Miglior giocatore: Giassi (Restauri) punti 15; Jurinich (Agorà) 13. Miglior portiere: Buccino (Zorutti) punti 21; Baiz (Anthares) 19. Coppa Disciplinaria: Anthares 25 penalità. Girone ovest (Isontino): Muppet 15; Vesna 14; Garbellotto 13; Amatori 11; Wets Ham 10; Lokomotiv 9; Atletico 7; New Team, Celtic 4; Hearts 3. Marcatori: Catalfano (Muppet) 8; Chiaselotto (Atletico) 7. Miglior giocatore: Skerlj (Vesna) punti 19; Maccarone (Wets Ham) 18. Miglior portiere: Gruden (Vesna) punti 25; Pirrottina (Amatori) 22. Coppa Disciplinaria: Hearts 20 penalità. Oggi sono in programma degli altri recuperi, Restauri Edili-Crai Trieste, Club Anthares-Agorà, Zorutti-Fiamme Gialle, Muppet-Garbellotto e Lokomotiv-Celtic; domani invece scenderanno in campo Hearts Ronchi e Wets Ham.

merito soprattutto dell'Helas. Al 13' della prima frazione Vrtlar in mischia trova la zampata vincente. Tra il quarto d'ora e il 20' ancora qualche tentativo per l'Atletico ma è bravo Hrovatic a sventare le minacce. Ripresa. Al 2' Vrtlar raddoppia con un preciso diagonale dal vertice destro dell'area. Un minuto dopo Totano al volo manda alto d'un soffio. Al 5' P. Di Benedetto dimezza lo svantaggio con un piatto destro da centroarea. Al 7' Strain alza di poco la mira dai dieci metri. All'11' punizione da quasi centrocampo di Zelle e pallone ancora alto. Pochi secondi più tardi c'è un palo di Vrtlar che poco dopo in mischia trova la terza rete. Al 17' Mazzucola cerca il pallonetto ma la sfera oltrepassa la traversa. Al 18' Schiavon al volo su azione d'angolo accorcia le distanze per i suoi. Al 20' c'è il pareggio dell'Helas con un diagonale di P. Di Benedetto.

Nel primo incontro dell'anno nuovo

Subito le regine a confronto Patta fra il Benvegnù campione e i macellai squadra rivelazione



con Milinco e una con Jugovac. Il Benvegnù non gioca male ma non riesce a rendersi mai pericoloso fino a che trova il vantaggio. Sorini di testa segna l'1-0 al 14'. Poco dopo due occasione per Ferrante con la seconda che manda fuori un calcio di rigore. Ad inizio ripresa due tentativi per il Remo che poi pareggia all'8' con una bordata di Bertoldi. All'11' assist di Lussi per la conclusione vincente di Ferrante e 2-1. Il 2-2 è di R. Paulin con un diagonale

le due minuti più tardi. Al 17' i macellai si portano in vantaggio con un'azione personale di De Mola. Il Benvegnù reagisce rabbiosamente costruendo diverse occasioni e al 23' arriva il definitivo 3-3 con ancora R. Paulin a superare Vesnaver con un forte sinistro da fuori area.

Athletic 3
Hellas 3

ATHLETIC DONATORI: Cosmini, Zelle, Strain, Godeas,

Bianchi, Mazzullo, Cadel, Vrtlar.

HELLAS TRIESTE: Hrovatic, Schiavon, Totano, Favero, P. Di Benedetto, Murenu, Mazzucola, F. Di Benedetto.

ARBITRO: Moniello.

TRIESTE Partita priva di emozioni se si eccettuano le sei reti realizzate. Il primo tempo è piuttosto noioso per il poco gioco costruito dalle due compagini mentre nel secondo si vede un qualcosa in più per

GRUPPO VETERANI MUGGIA

Fra i prossimi impegni il memorial Ciliberti, dedicato a uno dei fondatori

Rigorosamente over quaranta uniti dalla passione del pallone

TRIESTE Muggesana, Fortitudo, Zaula e Rabuiese. Nel giugno del 1983 da un'idea di varie persone, che giocavano in passato proprio con queste quattro società, è nato il Gruppo sportivo veterani calcio Muggia, con lo scopo di ritrovarsi fra amici per dare ancora qualche calcio ad un pallone nonostante la non più verdissima età: tutti rigorosamente over 40. La prima gara in assoluto di questa compagnia fu una sfida contro l'Udinese di mister Manente, ex giocatore fra l'altro della Juventus negli anni cinquanta. Lo statuto di questa società fu poi registrato con tanto di atto notarile e il primo presidente, nonché sponsor, fu Enzo Locatello a cui si deve gran parte del merito (finanziario) se il progetto riuscì a decollare. Dopo di lui è stata la volta di Marino De Nicolai fino ad arrivare all'attuale Franco Craievich. Il Veterani calcio Muggia può contare su una trentina d'iscritti che si autotassano pur di te-

nere in vita la squadra che disputa nel corso dell'anno numerosi tornei di calcio a undici. Gli allenamenti si svolgono al sabato mattina a Borgo San Sergio e poi in si va in giro per l'Italia e anche all'estero: Marocco, Ungheria, Portogallo e Spagna le tappe fuori dai nostri confini mentre nel Bel Paese ci sono da registrare le «gite» soprattutto nelle tre venezie.

I prossimi impegni per questi ultra quarantenni sono il memorial Ciliberti, uno dei fondatori del gruppo, che si terrà a maggio proprio a Borgo San Sergio e che vedrà la partecipazione di otto formazioni, poi per il terzo anno consecutivo a San Giorgio a Cremona dove affronteranno formazioni come Napoli, Pescara ed Avellino, in quest'ultima ad esempio milita Di Somma, autentica bandiera degli irpini quando militavano in serie A. Ma di personaggi piuttosto noti i muggesani li incontrano spesso, i vari Andreatta,

Biasolo e Dal Prà sono soltanto alcuni. Successivamente ci sarà il girone di ritorno del torneo Interregionale, giunto alla tredicesima edizione, con iscritti il Padova, l'Arzignano, il Vittorino Veneto, lo Schio, il Belluno, l'Udinese e il Merano. E quando si va in Alto Adige, ad arbitrare le gare ci pensa solitamente l'ex arbitro di serie A Livio Bazzoli.

C'è anche l'idea di partecipare ad una manifestazione ad Aosta in estate e di portare a Trieste la nazionale magistrati e quella dei farmacisti. La domanda a questo punto sorge spontanea: ma fino a quando questi «atleti» continueranno a giocare? La risposta, è di Osvaldo Oldani, uno dei fondatori: «Continueremo fino a che la salute ci sostiene». E visti all'opera si può dire che per questi «giovannotti» i campi di calcio sono come la piscina di Cocoon, del film di Ron Howard, un elisir insomma di lunga giovinezza.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Risultati: Benvegnù-Remo 3-3. Classifica: Remo 48; Benvegnù 41; Telephon 39; Pines 36; Moderno 31; Real 26; Borsa 24; Ex Bionda 15; Latt, Christian 12; Simonetto 11; Portizza 10; Tecnocasa 9.

SERIE B

Risultati: Old Boy Pub-Autoesse 7-1; Foto Mauro-Pizz. San Giusto 3-1. Classifica: Tie Break 40; Baldon 41; Prelz 33; Blue Eyes 32; San Giusto 31; Mauro 28; Autoesse 25; Veliero 24; Old Boy 22; Catuv 18; New Team 13; Itaca 0.

SERIE C1

Risultati: Ugl-Cvm 4-4. Classifica: Tormento 36; Nca, Cvm 33; Corallo 32; Betty 28; Fati, Ugl 26; Djaski 23; Copernico 22; Lanterna 18; Pino 12; Totocivertoria 11.

SERIE C2

Classifica: Bennigan's 39; Ajser 38; Franco, Tul 32; Imbianchino, Dadema 30; Breezers 26; Saletta 23; Di Toro, Millenium 17; Mediterranea, Garden 13.

SERIE D1

Risultati: Casella-Gelati 6-2; 10 Regine-Voltolina 1-2; Serr. Trieste-Boutique 6-1; Nosedol-Di Meglio 1-5; Serr. Christian-Ulisse 2-4.

Classifica: Voltolina 44; Di Meglio 33; Gelati 30; Boutique 29; Ulisse 28; 10 Regine 27; Casella 26; Serr. Trieste 23; Raso-Christian 20; Tappa 9; Nosedol 6.

SERIE D2

Risultati: Mercato Muggia-Protti 11-0; Tiramolla-Manana 3-1; Moreno-Charisma 2-1; Sportler-Cesetta 3-3; Atletico-Sport Car 0-1; Calice-Draga 0-5.

Classifica: Draga 39; Sportler 37; Muggia 36; Tiramolla 34; Cesetta 33; Sport Car 24; Atletico 22; Moreno 21; Calice 14; Protti 10; Charisma 9; Manana 7.

SERIE QA

Risultati: Malleoli-Albachiera 5-1; Calzi-Nore Bridge 2-1; Capt-Blob 5-3; Atletico-Hellas 3-3; Shell-Spritz 5-0.

Classifica: Hellas 50; Calzi 41; Blob 33; Albachiera, Malleoli 32; Atletico 22; Capt 21; Lokomotiv 20; Nore, Shell 18; Bayern 12; Spritz 11.

SERIE QB

Risultati: United-Metalmeccanici 5-6; Amigos-Bernik 4-1; Savua-Parigi 8-0. Classifica: Spetic 52; Amigos 38; 10 cent 31; Locuraquerra 30; Portizza 28; Bernik 25; United 22; Video 21; Metalmeccanici 19; Savua 17; Parigi 12; Bever 6.

Pitt. Benvegnù 3
Da Remo 3

BENVIGNÙ: Zaro, Mozenich, D. Paulin, Sorini, Lussi, Tropeano, Gerdol, Ferrante, Pettener, Pozzecco, R. Paulin.

DA REMO/REAL MUSHIO: Vesnaver, Frisenza, Bertoldi, Jugovac, Iuretic, De Mola, Milinco, Paljuh.

ARBITRO: Cucciard.

TRIESTE Riprende la Coppa Venezia Giulia e la prima partita dell'anno nuovo mette a confronto le due regine della serie A. Da una parte i campioni in carica del Benvegnù, dall'altra la rivelazione del torneo Macelleria Da Remo che guida la classifica con sette punti di vantaggio proprio sui pittori. L'inizio è tutto per i macellai che hanno tre buone opportunità, due volte



SERIE A Nonostante la sconfitta il presidente Cosolini dice che la Coop Nordest si è dimostrata viva e con voglia di lottare

«Ma questa squadra non depone le armi»

«I rinforzi? Prendere un giocatore per far numero non risolve i nostri problemi»

LE ALTRE PARTITE

Benetton Treviso 93
Pompea Napoli 86

(23-24, 44-41, 73-63)
BENETTON TREVISO: Nicola 12, Edney 12, Evans 29, Pittis 4, Marconato 10, Bulleri 12, Slokar 10, Bargnani ne, Giovannoni 4, D'Inca ne. All. Messina.
POMPEA NAPOLI: Schmidt 5, Morena, Costantino, Molit 14, Allen 22, Albano, Torres 31, Davison 9, Cittadini, Andersen 5, All. Mazzon.

Tris Viola Reggio Calabria 78
Skipper Bologna 74

(20-23, 42-43, 63-63)
TRIS VIOLA REGGIO CALABRIA: Rombaloni 4, Mazzarino 6, Lamma 7, Fajardo 5, Eze 13, Santarossa 6, Eubanks 25, Ivory 7, Alberti, Blanchard 5. Ne Granucci. All. Lardo.
SKIPPER BOLOGNA: Mottola 6, Basile 17, Mancinelli 14, Smodis 14, Fultz, Pozzeco 5, Van Den Spiegel 4, Lorbek 2, Prato 3, Delfino 9, Ne Belinelli. All. Repesa.

Scavolini Pesaro 97
Lauretana Biella 91

(27-23, 44-49, 62-61, 81-81) dlt
SCAVOLINI PESARO: Scarone 2, Elliott 12, Gigena 6, Ford 33, Milic 15, Frosini 12, Ressa 2, Malaventura 5, Djordjevic 10. Ne: Valentini, Rivali. All. Melillo.
LAURETANA BIELLA: Soragna 7, Michelori 17, Aguir, Hill 12, Bougaleff 6, Sales 27, Di Bella 8, Carraretto 14. Ne: Simeoli, Persico, All. Ramagli.

Breil Milano 74
Sicilia Messina 88

(17-28, 39-46, 58-68)
BREIL MILANO: Sellers 24, Lacey 2, Coldebella, Matteucci ne, Sconocchini 12, Cooper 6, De Vecchi ne, Gigena 14, Vanuzzi 2, Rancic 14. All. Caja.
SICILIA MESSINA: Zampogna ne, Busca 4, Garnett 34, Yarbrough 4, Li Vecchi 11, Bizzotto ne, Haslam, Bonner 20, Effili 12, Eppheimer ne, Mutombo 3. All. Bonicioli.

Air Avellino 87
Euro Roseto 64

(24-14, 42-27, 65-47)
AIR AVELLINO: Forte 2, Ferrara 4, Green 22, Middleton 20, Massie 11, Jamison 9, Ryan 12, Maggioni 7. All. Markovski.
EURO ROSETO: Wesson 13, Bonaccorsi 3, Giovacchini 5, Birindelli, Recker 15, Keys 14, Miralles 10, Nolan 4, Hansell. All. Dalmonte.

Teramo Basket 104
Metis Varese 106

(17-24, 44-51, 71-73)
TERAMO BASKET: Rajola 9, Peracchia ne, Lucci ne, Gagliardo ne, Loncar 11, Labella 9, Luli 16, Carter 30, Gomez, Di Francesco ne, Scotti 6, Boni 23. All. Gramenzi.
METIS VARESE: Callahan, Farabello 10, Conti 10, Vescovi 7, De Pol 18, Allegretti ne, Meneghin 15, Podkolzin 2, Bolzonella ne, Zanus Fortes ne, Mc Cullough 27, Nesby 17. All. Cadeo.

Mabo Livorno 78
Oregon Cantù 89

(19-24, 41-49, 58-70) giocata sabato
MABO LIVORNO: Cotani 14, Bell 26, Brown 10, Young 2, Parente 6, Porta 4, Garri 10, Rozie 6. Ne: Valerio, Fantoni, Giachetti, Bettini. All. Bianchi.
OREGON CANTÙ: Wheeler 15, Johnson 19, Hines 15, Bernard 8, Stonerook 8, Levin 3, Gay 2, Calabria 15, Schortsanitis 4. Ne: Novati, Pozzi, All. Sacripanti.

TRIESTE Roberto Cosolini non boccia la Coop Nordest. Nonostante la sconfitta, la gara contro la Montepaschi Siena ha regalato ai tifosi l'immagine di una squadra viva che lotta e che non intende deporre le armi nonostante sia ormai ultima in classifica.

«L'atteggiamento della squadra è stato quello giusto - commenta Cosolini. Abbiamo giocato un ottimo primo tempo, poi la superiorità di uno squadrone come Siena è venuta inevitabilmente fuori. È importante, però, che la squadra, anche sotto di sedici punti, non abbia mai mollato, abbia continuato a lottare rientrando in partita nei minuti finali dell'ultimo quarto. Credo che questa lunga striscia di sconfitte abbia un po' minato la sicurezza dei giocatori: una vittoria dunque, oltre che per la nostra classifica, sarebbe fondamentale per sbloccare la situazione».

In difficoltà sul campo, la società aspetta risposte importanti anche per quanto riguarda il suo futuro. In questo senso quella che viene potrebbe essere una settimana decisiva. «Non so se questa sarà la settimana delle risposte - continua Cosolini - quello che è certo è che stiamo aspettando da tempo un segnale dai nostri soci. Prima questo arriverà, meglio sarà per tutti».

Una risposta che diventa fondamentale anche per poter lavorare sul mercato e cercare quel rinforzo che Cesare Pancotto sta chiedendo da tempo. «Più che l'aspetto economico - puntualizza il presidente - c'è

da tener presente che in questo momento il mercato non offre molto. Prendere un giocatore tanto per fare numero non risolverebbe i nostri problemi. Se le opzioni non saranno di livello, andremo avanti con questo gruppo cercando di ottimizzare quello che abbiamo già in casa».

Una eventuale trattativa di mercato riporterebbe alla luce l'assenza nella società di un general manager



Daniele Cavaliero

in grado di portare avanti le richieste della società.

«Questo - conclude Cosolini - non lo ritengo un problema. Se una trattativa ci sarà, come è già successo per Brian Oliver, sarà portata avanti di concerto tra allenatore, team manager e amministratore».

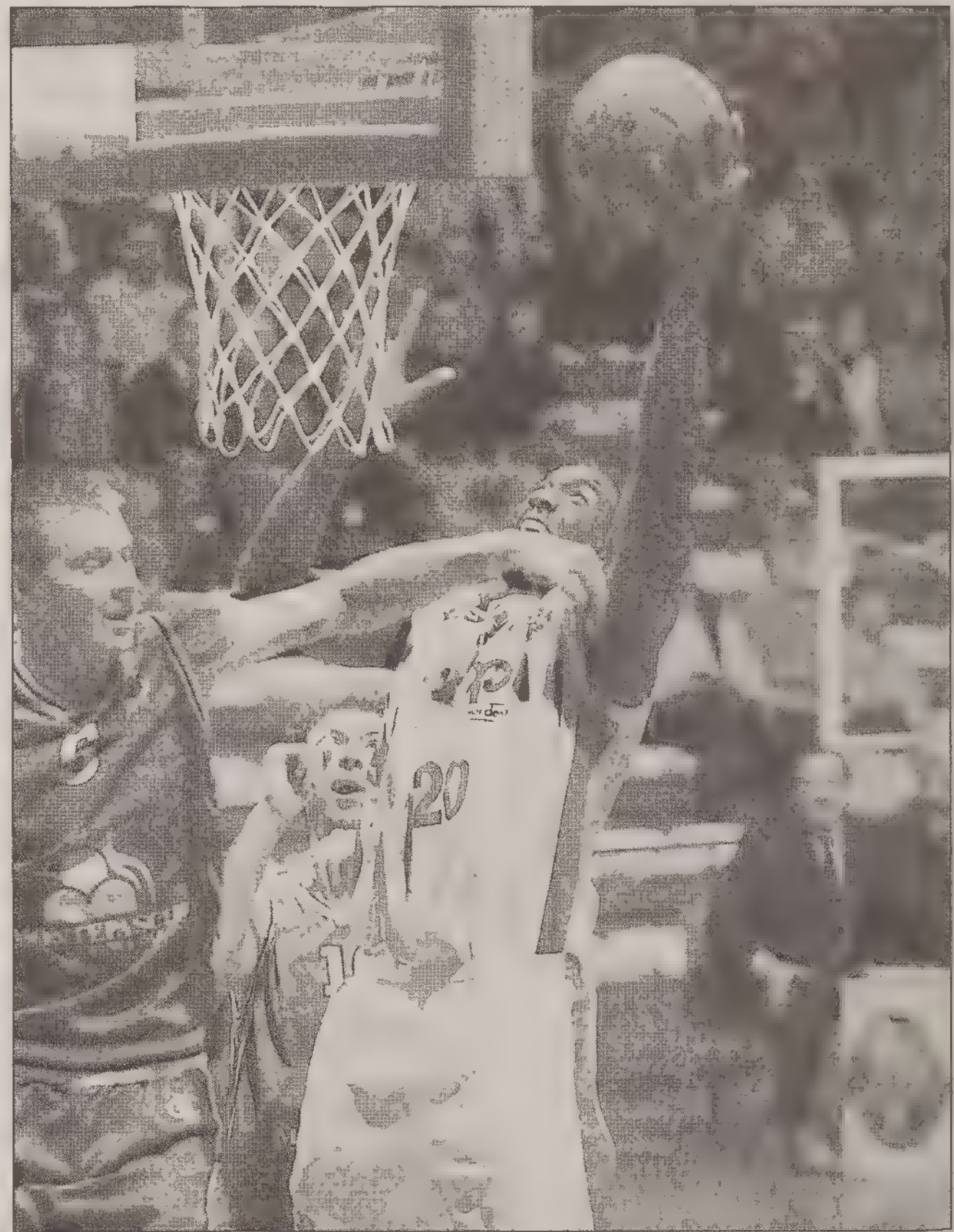
Cesare Pancotto torna sulla partita analizzando la prestazione differente della sua squadra nei due tempi. «Direi generosità e cuore contro talento e fisicità - il suo commento. Abbiamo giocato un primo, un secondo e un ultimo quarto all'altezza, ci siamo bloccati nel terzo parziale lasciando a Siena campo aperto per piazzare il break decisivo».

I motivi del calo? Da ricercare in difesa, dove abbiamo concesso ben 26 punti ai nostri avversari, ma anche in attacco dove molte scelte di tiro non si sono rivelate felici».

Felice per il primo posto in classifica dopo il successo contro la Coop il tecnico della Montepaschi e della nazionale Charlie Recalcati. «Un premio al lavoro che abbiamo svolto dall'inizio della stagione a oggi. Quella di stasera (ieri, ndr) è stata una partita che Trieste ci ha reso difficile soprattutto nella prima parte. Grande intensità, una difesa attenta e precisa che ha creato notevoli difficoltà alla nostra circolazione di palla. Nel secondo tempo, quando la Coop ha fisiologicamente mollato, sono salite le nostre percentuali e siamo riusciti a scavare il break che ha deciso la partita».

Un giudizio dal coach toscano sulla partita degli italiani di Trieste. «Casoli e Camata hanno fatto il loro dovere giocando una partita-giudiziosa, bene Daniele Cavaliero che si è preso responsabilità importanti in attacco e ha lavorato bene anche in difesa».

Lorenzo Gatto



Sharif Fajardo conclude di sinistro. E' stato il top scorer del match con 26 punti. (F. Bruni)

Coop Nordest

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
SIMS	34,30	3	5	4/7	57	2/7	29	0/2	0	2	2	-	-	5	3	14
OLIVER	34,45	2	2	2/8	25	0/1	-	3/4	75	2	2	-	2	1	1	7
PILAT	2,30	-	-	0/2	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
CAVALIERO	25,15	-	3	1/1	100	2/5	40	1/3	33	-	2	-	1	2	2	9
CASOLI	21,15	2	3	1/3	33	0/1	0	0/2	-	4	-	-	-	-	-	2
MITCHELL	28,15	3	-	1/2	50	3/6	50	-	-	1	4	-	3	-	1	11
GODINA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMATA	16,30	2	-	0/3	0	-	-	-	-	1	2	-	1	1	-	0
CUSIN	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FAJARDO	37	2	6	3/8	38	3/4	75	11/11	100	1	4	1	4	4	1	26
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	2	-	1	2	-	-
Totale	200	14	19	12/34	35	10/24	42	15/22	68	10	22	1	12	15	8	69

Montepaschi Siena

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
STEFANOV	29,45	1	0	1/4	25	1/4	25	-	-	-	2	-	-	-	1	5
ZUKAUSKAS	12,15	4	1	-	-	1/1	100	-	-	-	-	-	5	-	-	3
VUKCEVIC	20	2	1	2/4	50	0/3	0	-	-	3	-	-	2	1	-	4
VANTERPOOL	22	3	4	5/6	83	1/3	33	4/6	67	2	3	1	3	4	5	17
GALANDA	23	-	1	2/3	67	0/3	0	-	-	1	2	-	2	-	1	4
THORNTON	38	3	2	4/7	57	5/7	71	1/2	50	-	8	-	1	3	1	24
ANDERSEN	19	2	3	6/9	67	-	-	-	-	3	3	1	1	-	-	12
CHIACIO	21	1	1	4/5	80	-	-	-	-	2	5	2	2	-	-	8
KAKIOUZIS	15	3	1	0/2	0	0/1	0	1/2	50	2	3	-	-	-	-	1
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	4	-	-	-
Totale	200	19	14	24/40	60	8/22	36	6/10	60	10	42	4	16	13	9	78

PROMOZIONE

Vittoria in trasferta con gli Skyscrapers

Poggi solitario in testa alla classifica, inseguono No Basket e Prosek

TRIESTE Poggi Basket al comando solitario della classifica del campionato di promozione dopo il successo ottenuto a spese degli Skyscrapers. Vittoria costruita nel secondo tempo dopo due quarti equilibrati grazie alle buone prove dei fratelli Bosich le cui bombe hanno demolito i grattacieli spianando al Poggi la strada del successo. Alle spalle della capolista si mantengono il No Basket, che regola la Virtus Pizzeria Spetic e il Prosek che suda sette camicie prima di piegare un coriaceo Cgs Pizzeria San Giusto. Solamente nell'ultimo quarto, grazie a una serie di conclusioni dalla distanza, Spadoni e compagni mettono la testa avanti e piegano la resistenza di un'avversaria che ha confermato di non meritare la non lusinghiera classifica.

TRIESTE Poggi Basket al comando solitario della classifica del campionato di promozione dopo il successo ottenuto a spese degli Skyscrapers. Vittoria costruita nel secondo tempo dopo due quarti equilibrati grazie alle buone prove dei fratelli Bosich le cui bombe hanno demolito i grattacieli spianando al Poggi la strada del successo. Alle spalle della capolista si mantengono il No Basket, che regola la Virtus Pizzeria Spetic e il Prosek che suda sette camicie prima di piegare un coriaceo Cgs Pizzeria San Giusto. Solamente nell'ultimo quarto, grazie a una serie di conclusioni dalla distanza, Spadoni e compagni mettono la testa avanti e piegano la resistenza di un'avversaria che ha confermato di non meritare la non lusinghiera classifica.

TRIESTE Poggi Basket al comando solitario della classifica del campionato di promozione dopo il successo ottenuto a spese degli Skyscrapers. Vittoria costruita nel secondo tempo dopo due quarti equilibrati grazie alle buone prove dei fratelli Bosich le cui bombe hanno demolito i grattacieli spianando al Poggi la strada del successo. Alle spalle della capolista si mantengono il No Basket, che regola la Virtus Pizzeria Spetic e il Prosek che suda sette camicie prima di piegare un coriaceo Cgs Pizzeria San Giusto. Solamente nell'ultimo quarto, grazie a una serie di conclusioni dalla distanza, Spadoni e compagni mettono la testa avanti e piegano la resistenza di un'avversaria che ha confermato di non meritare la non lusinghiera classifica.

TRIESTE Poggi Basket al comando solitario della classifica del campionato di promozione dopo il successo ottenuto a spese degli Skyscrapers. Vittoria costruita nel secondo tempo dopo due quarti equilibrati grazie alle buone prove dei fratelli Bosich le cui bombe hanno demolito i grattacieli spianando al Poggi la strada del successo. Alle spalle della capolista si mantengono il No Basket, che regola la Virtus Pizzeria Spetic e il Prosek che suda sette camicie prima di piegare un coriaceo Cgs Pizzeria San Giusto. Solamente nell'ultimo quarto, grazie a una serie di conclusioni dalla distanza, Spadoni e compagni mettono la testa avanti e piegano la resistenza di un'avversaria che ha confermato di non meritare la non lusinghiera classifica.

TRIESTE Poggi Basket al comando solitario della classifica del campionato di promozione dopo il successo ottenuto a spese degli Skyscrapers. Vittoria costruita nel secondo tempo dopo due quarti equilibrati grazie alle buone prove dei fratelli Bosich le cui bombe hanno demolito i grattacieli spianando al Poggi la strada del successo. Alle spalle della capolista si mantengono il No Basket, che regola la Virtus Pizzeria Spetic e il Prosek che suda sette camicie prima di piegare un coriaceo Cgs Pizzeria San Giusto. Solamente nell'ultimo quarto, grazie a una serie di conclusioni dalla distanza, Spadoni e compagni mettono la testa avanti e piegano la resistenza di un'avversaria che ha confermato di non meritare la non lusinghiera classifica.

Lorenzo Gatto

MINIBASKET



La società guidata dal presidente Fossati ha sposato da diversi anni la causa dei giovani. (Foto Ok)

San Vito, in arrivo uno sponsor per unire ancora sport e scuola

TRIESTE Tempo di sponsor per il San Vito, la società guidata dal presidente Fossati che da qualche stagione ha sposato la causa dei giovani.

Lo ha fatto lanciando corsi di addestramento e avviamento allo sport nei tre centri di Trieste, Opicina e Longera, sotto la sapiente guida degli istruttori Sabrina Colomban, Davide Monticello e Gerardo Tolentino.

Uno sponsor che legherà il suo nome alla prima squadra che milita nel campionato di serie D e che, secondo le indiscrezioni, dovrebbe essere una grande azienda triestina che opera da anni nel cam-

po della formazione dei giovani.

Uno sponsor, dunque, che conferma il forte legame tra sport e scuola, un legame che il San Vito ha sempre cercato di privilegiare in tutte le sue iniziative.

Come il recente trofeo internazionale dell'Amicizia nel quale, oltre all'egida morale di Unicef e Unesco, c'è stata l'entusiastica adesione del Laboratorio dell'Immaginario Scientifico, dell'Area di ricerca di Padriciano e dell'Istituto regionale per la Ricerca Educativa.

Ora si attende dunque soltanto l'ufficializzazione del nome dello sponsor.

Il sodalizio ha sposato da qualche stagione la causa dei giovani organizzando corsi di addestramento

SERIE A Contro la capolista Montepaschi, la Coop rimedia l'ottava sconfitta nelle ultime nove partite e precipita sul fondo

Colpo di... Siena: e Trieste rimane ultima

BASKET

Un po' di orgoglio e difesa, ma Casoli, Camata e Oliver continuano a essere inguardabili



Alvin Sims va a canestro in sottomano. Ha portato lui molti degli attacchi biancorossi.

TRIESTE Dopo la sconfitta di ieri contro la Montepaschi Siena, l'ottava nelle ultime nove partite, la Coop non ha più nessuno dietro di sé in classifica. Cosa sarebbe avvenuto venti, dieci, cinque, due anni fa in questa situazione, anche in una città come Trieste pur non particolarmente «calda»? Giocatori senza stipendio, a rischio di taglio o comunque di esser messi fuori squadra, panchina del coach traballante, pioggia di fischietti dentro il palasport, tifosi e simpatizzanti inferociti.

Stavolta invece niente di tutto questo e proprio qui sta il lato più preoccupante di questa sorta di strana e apatica agonia che si è ormai impadronita dell'ambiente cestistico triestino. La società non esiste, o comunque non ha la forza e l'autorità per fare alcuna mossa, il pubblico in due anni si è quasi dimezzato, passando da cinquemila a tremila spettatori, l'interesse per la pallacanestro in città va in picchiata come la classifica. Tagliare una squadra già tagliata sarebbe obiettivamente come sparare sulla Croce rossa, ma è chiaro che ormai il problema è duplice: non solo la rosa è ristretta e inadeguata anche rispetto a quella delle concorrenti per la salvezza, ma anche alcuni dei giocatori che ci sono forniscono prestazioni continuamente insufficienti forse perché non sono adeguatamente spronati. Bisogna essere esperti di basket o basta semplicemente avere due occhi per capire che anche ieri il rendimento di Camata, Casoli e Oliver non è stato da se-

rie A?

Un nervosissimo Pancotto, forte anche delle tante medaglie già conquistate sul campo, ha difeso anche ieri, nel dopopartita, i suoi a spada tratta. Lui fa il suo mestiere, ma l'ambiente esterno (società, tifosi, critica) troppo accondiscendente non mette sufficiente pressione sulla squadra che non ha ancora chiara la percezione di avere l'acqua alla gola. Non era quella di ieri la partita da vincere? Per restare solo ai tre ultimi match, la Coop ha perso contro le squadre di bassa classifica (Messina), di media classifica (Milano) e di alta classifica (Siena).

Anche ieri, con diabolica perseveranza, i biancorossi



Aaron Mitchell

Coop Nordest Trieste Montepaschi Siena

(17-21 36-36 46-62)

COOP NORDEST TRIESTE: Sims 14, Oliver 7, Pilat, Cavaliero 9, Casoli 2, Mitchell 11, Camata, Fajardo 26. Ne: Cusin e Godina. All. Pancotto.

MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 5, Zukauskas 3, Vukcevic 4, Vanterpool 17, Galanda 4, Thornton 24, Andersen 12, Chiaicig 8, Kakiouzis 1. Ne: Datome, Tagliabue e Vitali. All. Recalcatti.

ARBITRI: Tola, Sabetta, F. Vianello.
NOTE: Tiri liberi: Coop Nordest Trieste 15/22; Montepaschi Siena 6/10. Tiri da tre: Coop Nordest Trieste 10/24; Montepaschi Siena 8/22. Rimbalzi: Coop Nordest Trieste 32; Montepaschi Siena 42. Nessun uscito per falli. Spettatori: 3150, incasso 29.500 euro.

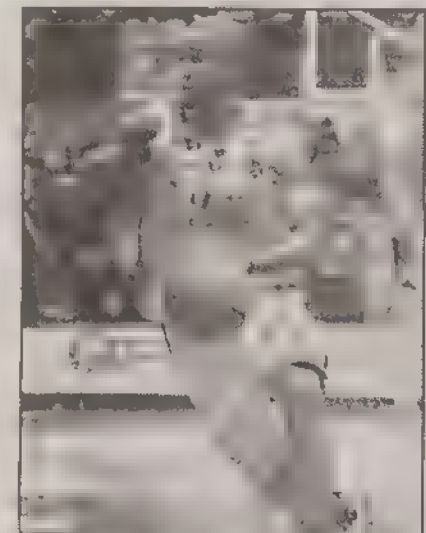
69

78

rer con 26 punti, ha da prima concluso un tap-in schiacciato e poi ha trovato il tiro pesante. La partita era così ancora aperta sul 59-66, quando mancavano 4'09" alla sirena. A questo punto però la difesa triestina ha dimenticato per due

volte solo sotto canestro Andersen e ha dato spazio per il contropiede a Vukcevic. E' bastato un parziale di 6-0 agli ospiti per portarsi sul 59-72 e chiudere definitivamente la gara.

Ancora una volta la Coop ha dovuto reggersi completamente su quattro uomini soltanto: Fajardo e Sims, reduci oltretutto da attacchi influenzali, Cavaliero e Mitchell che stanno trasformando quello che sembra-



Brian Oliver

va il punto debole della squadra, la regia, nel suo punto di forza, sempre che così si possa dire. L'alternanza della difesa, uomo-zona, ha tenuto la Montepaschi su un punteggio piuttosto basso, ma il furore agonistico è stato poche volte tangibile. L'attacco biancorosso soprattutto è stato però sconsolante: 69 punti segnati in casa con una media dal campo del 38 per cento e addirittura solo il 35 per cento da due. Una debacle anche al rimbalzo: 32 contro i 42 degli avversari e secondi e terzi tiri in più per Siena.

In apertura, dopo la partenza sul 5-0, la Coop è tornata avanti sull'11-10 grazie a una bomba di Mitchell, ha subito poi a lungo Thornton e solo un missile di Cavaliero l'ha rimessa in pista sul 17-21. Un po' di show nel secondo quarto con galleggiamento aereo e conclusione in controtipo di Sims. Ancora vantaggio sul 22-21 con Mitchell che perfeziona dal perimetro un'ottima circolazione di palla e spettacolo anche per un contropiede Cavaliero-Mitchell. E' guerra di bombe, Sims e Cavaliero ribattono a Stefanov e Zukauskas. All'intervallo grande è parità perfetta, 36-36, ma il crollo del terzo quarto è già in gestazione.

Domenica si va a Napoli a concludere un negativo girone d'andata. La salvezza della Coop si deciderà probabilmente già entro il 14 marzo perché nelle prime sette partite di ritorno i biancorossi affronteranno cinque avversarie dirette o alla portata: Biella, Teramo, Avellino, Reggio Calabria e Roseto. Che Dio la mandi buona a Trieste.

Silvio Maranzana

NBA

Dopo il rinvio a giudizio per violenza sessuale

Fischi per Kobe Bryant al ritorno in Colorado

DENVER Tempi duri per Kobe Bryant nella Nba. L'asso dei Los Angeles Lakers tornava per la prima volta in Colorado dopo le vicende dell'estate scorsa che per lui si sono chiuse con un rinvio a giudizio per violenza sessuale.

Bryant, che con i Lakers affrontava i Denver Nuggets della matricola-sensazione Carmelo Anthony, è stato fatto oggetto di un autentico uragano di fischi e ululati ogni volta che toccava la palla.

È apparso notevolmente condizionato, ma è riuscito ugualmen-

te a segnare 27 punti, che però non sono bastati alla sua squadra ad evitare la sconfitta per 113-91. Per i Lakers è stata la quarta battuta d'arresto consecutiva.

Tutto esaurito e pubblico impazzito a Toronto dove i Raptors hanno ospitato i Cleveland Cavaliers del nuovo fenomeno LeBron James, autore di 21 punti.

Soltanto 14 punti, invece, per Vince Carter, fuoriclasse di Toronto, che però ne ha segnati 11 nell'ultimo quarto (fra cui una spettacolare schiacciata), dando così il successo ai canadesi per 73-67.



Kobe Bryant

SOTTOCANESTRO

Sulla panchina del Montepaschi Siena c'è il vecchio Recalcatti, che è anche commissario tecnico «part time» della nazionale

Charlie, un gran sarto che gioca su due tavoli

Nella sua carriera anche un segno triestino, quando giocava a Parma con un certo Oeser

TRIESTE Gioca su due tavoli Charlie (per gli amici) Recalcatti (per tutto il popolo cestistico, che ha modificato le prime lettere del suo cognome in onore del miracoloso trono di bronzo agli europei). Lui ama definirsi un sarto, alla continua ricerca com'è delle misure appropriate: tecnica in lunghezza e determinazione in larghezza. Solitamente indossa l'abito biancoverde della Montepaschi e mette quello azzurro per le occasioni importanti quale citi part-time della nazionale. Il doppio lavoro non lo ha mai spaventato, anzi, visto che, nato povero, non si è sognato certamente di rifiutare il ruolo di allenatore-giocatore nei primi anni '80. Coach diventato per caso, sottolinea sempre, forse perché da buon tiratore la difesa non risultava la specialità preferita, che serve invece ora dall'altra parte della barricata.

Un segno triestino non poteva mancare nella sua carriera. Infatti quando era in parabola discendente spese gli ultimi spiccioli di

energia a Parma, in serie B, insieme con Ricky Oeser nella squadra allenata da Alberto Petazzi, già coach dell'Hurlingham. «Si notava - ricorda l'attuale responsabile organizzativo del settore giovanile della Pall. Trieste - che l'età avanzava inesorabile lasciando degli acciacchi nell'ex bandiera lombarda, però se "aggiustato" diventava irresistibile. Al di là dell'aspetto agonistico Charlie si è fatto apprezzare enormemente sul piano umano, un amico pronto a darti una mano in ogni circostanza».

Buon sangue non mente in casa Oeser, dove si registra un record probabilmente insuperabile. Papa Ricky, pioniere della Pall. Trieste e il piccolo (si fa per dire) Michele, 17 anni, l'aria della serie A respirata per qualche secondo, hanno legato i fili della storia del club biancorosso, cosa piuttosto singolare, sebbene la concorrenza in famiglia sia agguerrita per via di Ambra, 14 anni, 1,81 di altezza, inserita nel progetto «Azzurrina».

Chissà, fra un po' il c.t. dell'Italia potrebbe dare un'occhiata al figlio del suo ex compagno di squadra. Per il momento Recalcatti, fedele al suo ruolo e al motto tutto personale «Mai recriminare», ha lanciato una nuova moda: chi ritiene di possedere della stoffa buona gli mandi una e-mail. Cavaliero si è affrettato a spedire il messaggio, che sarà tenuto in debita considerazione, peraltro non ci è dato di sapere se Gianmarco Pozzecco, con cui i rapporti si sono guastati, si sia trasformato in un diabolico hacker, sicuramente Charlie è l'unico allenatore che non si dispera in caso di una sconfitta. A patto che questa sia causata da giocatori italiani.

Ci sarà penuria di prodotti nostrani, comunque Siena è assai ben fornita di «merce» proveniente dall'estero. Pancotto è invece costretto a predicare nel deserto. Il suo suggerimento è stato: «Andate e quintuplicatevi»: quel «cinque contro uno» voleva essere uno schema-metafora, però esistevano evidenti disparità

in un combattimento fra «pesi» diversi, non solo, una volta saliti sul ring alcuni biancorossi rischiavano di trovarsi di fronte a pugile differente in ogni ripresa. Forse non ce ne siamo accorti, tuttavia sta per concludersi la seconda fase del campionato, quella contrassegnata dalla Coop in maschera.

La Trieste delle buone intenzioni (e dei risultati) si era fermata a Porto San Giorgio, il 3 novembre dell'anno passato. Tutto secondo i programmi, con otto punti in carriera. Un gruppo omogeneo dove Goljovic più Thomas portavano regolarmente oltre 21 punti. Scelte ben indirizzate sugli atleti, non sugli uomini, d'accordo, adesso però ora non si scorgono né gli uni né gli altri. Francamente non vediamo quale salto di qualità possa venire dal volonteroso Leandro Masieri. Dopo un vuoto di oltre due mesi dovrebbe aprirsi la terza fase di campionato, nella speranza che non sia troppo tardi e auspicando novità autentiche.

Severino Baf



Andrea Camata, ieri ininfluente: 0 su 3 al tiro e 3 rimbalzi.

SQUADRE		P	TOTALE	CASA	FUORI	CANESTRI
			G V P	G V P	G V P	F S
Air Avellino-Roseto 87-64	Montepaschi Siena	26	16 13 3	7 7 0	9 6 3	1376 1277
Benetton-Pompea Na 93-86	Scavolini Ps	24	16 12 4	9 7 2	7 5 2	1408 1296
Breil Mi-P. Messina 74-88	Skipper Bologna	24	16 12 4	8 7 1	8 5 3	1384 1282
Coop NE Ts-Montep. 69-78	Metis Varese	24	16 12 4	7 6 1	9 6 3	1346 1280
C.Tris Rc-Skipper Bo 78-74	Benetton Tv	22	16 11 5	8 8 0	8 3 5	1465 1267
Lottom. Rm-Snaidero Ud83-74	Pompea Napoli	18	16 9 7	8 6 2	8 3 5	1333 1318
Mabo Li-Oreg. Cantù 78-89	Lottomatica Roma	18	16 9 7	8 6 2	8 3 5	1222 1213
Scav. Ps-Lauretana B. 97-91	Oregon Cantù	16	16 8 8	8 6 2	8 2 6	1286 1320
Teramo-Metis Va 104-106	Snaidero Ud	14	16 7 9	8 5 3	8 2 6	1314 1328
	Breil Milano	14	16 7 9	8 4 4	8 3 5	1289 1305
	Corsa Tris Rc	14	16 7 9	8 6 2	8 1 7	1256 1288
	Metis Varese-Scavolini Ps	12	16 6 10	9 6 3	7 0 7	1396 1415
	Montep. Si-Lottom. Roma	12	16 6 10	8 4 4	8 2 6	1285 1326
	Oregon Cantù-Air Av	10	16 5 11	8 3 5	8 2 6	1326 1369
	Pall. Messina-Mabo Li	10	16 5 11	7 5 2	9 0 9	1301 1381
	Pompea Na-C. Nordest Ts	10	16 5 11	8 5 3	8 2 6	1304 1398
	Roseto-Teramo	10	16 5 11	9 5 4	7 0 7	1305 1416
	Skipper Bo-Breil Milano	10	16 5 11	8 3 5	8 2 6	1216 1333
	Snaidero Ud-Corsa Tris Rc	10	16 5 11	8 3 5	8 2 6	1216 1333

445 BELL (LIVORNO); 380 BONI (TERAMO); 371 FORD (PESARO); 322 EVANS (TREVISO); 303 GARNETT (MESSINA); 303 MYERS (ROMA); 301 MIDDLETON (AVELLINO); 300 CARTER K. (TERAMO); 298 PENBERHTY (NAPOLI); 289 NOLAN (ROSETO); 288 RECKER (ROSETO).

UDINE

Soltanto nel finale la squadra friulana ha tentato una rimonta che a quel punto era però impossibile

Una Snaidero imprecisa cade a Roma

ROMA Roma supera senza troppi patemi Udine 83-74, in un sol colpo cancella la brutta prestazione di Barcellona e agguanta Napoli al sesto posto in classifica.

Al di là dei propri meriti la Lottomatica può ringraziare una Snaidero quanto mai spaesata e imprecisa che dopo un buon avvio si è spenta, riuscendo solo nel finale a rendere meno pesante il passivo conclusivo.

La chiave dell'incontro è stata la pessima percentuale al tiro di Udine nel se-

condo quarto (17%) che ha consentito a Roma di scavare un divario rivelatosi alla fine decisivo.

La Snaidero ha iniziato bene, sospinta dai canestri di Shannon e Kelecevic ma, a poco a poco, si è smarrita, avvillendosi per la pessima serata al tiro e al rimbalzo dei suoi uomini migliori.

E Roma, dopo aver stentato a carburare per la scarsa vena di Myers e Barton lentamente ha preso fiducia, fidando a Tusek e a un redivivo Griffith (10 punti e 9 rimbalzi complessivi) il compito di issare la squadra fino al più dicotico (37-19) con un parziale di tredici a zero negli ultimi cinque minuti del primo tempo.

Con il risveglio di Myers Roma è arrivata anche al massimo vantaggio di più ventitre (47-24) al quinto della ripresa, affidandosi poi alla lucida regia di Bonora per mantenersi costantemente sopra i quindici punti.

Mian ha provato a dare ai suoi la giusta scossa con due triple a meno sette primi (61-48) ma sei punti

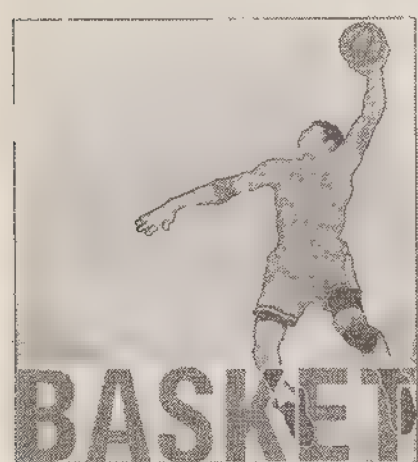
consecutivi di Myers hanno contribuito a riportare i capitolini a largo margine di sicurezza (71-50 a meno 3'30").

Solo nel finale la Snaidero ha tentato l'impossibile rimonta, complice un evidente calo di concentrazione degli uomini di Bucchi, ma malgrado lo sforzo di Hick, Shannon e Vujacic, la squadra di Alibegovic è stata costretta a fermarsi a meno sette (75-67 a meno 1'15"), respinta nel finale dai liberi in serie di Myers, Bennermann e Tonnoli.

Lottomatica 83 Snaidero 74

(16-13, 37-19, 59-40)

LOTTOMATICA ROMA: Griffith 10, Bennermann 4, Tonnoli 9, Rightt 5, Myers 19, Branch ne, Bonora 8, Alexander 9, Cipolat ne, Barton 2, Tusek 17, All. Bucchi.
SNAIDERO UDINE: Gattoni 4, Kelecevic 7, Markovic 5, Vujacic 6, Antonutti ne, Venuto ne, Hick 16, Brown, Shannon 16, Bravin ne, Mian 8, Sekunda 12. All. Alibegovic.
ARBITRI: D'Este-Ursi-Sardella.
NOTE: Tiri da 3: Lottomatica 8/20; Snaidero 5/20. Tiri liberi: Lottomatica 23/34; Snaidero 21/22. Rimbalzi: Lottomatica 34; Snaidero 30.



RIVA DEL GARDA Nulla da fare per Gorizia in casa del Garda Cartiere Riva. I ragazzi di Premier sono andati sotto fin dall'inizio, e non sono mai riusciti a dare una svolta al match. Non sono bastati neppure i 21 punti di Romboli a cambiare le sorti di un match segnato da subito. Discreto il contributo dei vari giovani, su tutti Agazzone. Un discorso a parte invece lo merita Patrick Nanut: Premier spesso ha dovuto tenerlo in panchina, perché il talento goriziano è stato fin da subito nervoso e fuori partita, mentre sarebbe servito ben altro contributo da parte sua per espugnare il PalaGarda.

In avvio di gara Premier si affida sotto canestro alla coppia Battistella-Arbetti, Cohen e Romboli esterni e

SERIE B1 La vittoria sul Soresina solo un episodio, gli isontini perdono ancora

Gorizia resta... Gorizia

I ragassini di Premier sotto dall'inizio. Nanut troppo nervoso

Garda Cartiere Riva 86
Nuova Pallacanestro Gorizia 62
(23-14, 45-28, 66-42)

GARDA CARTIERE RIVA: Fanchini 3, Gueye 9, Rosselli 7, Toppo 9, Marisi 20, Pastori 6, Colonnello 17, Rossi 10, Ancillai 4, Paci 1. **ALL. Billeri.**
NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Vecchiet 3, Romboli 21, Cohen 7, Diviacch 2, Maiocco 7, Agapito, Battistella, Agazzone 9, Arbetti, Nanut 13. **ALL. Premier.**
ARBITRO: Del Moro di Pesaro e Ranaudo di Milano.
NOTE: Usciti per cinque falli: Agazzone. Spettatori 600 circa.

a completare il quintetto Maiocco. In difesa però Arbetti non riesce a contenere Toppo, e al di là di qualche iniziativa personale di Romboli Gorizia inizia già a perdere contatto. All'ottavo minuto gli ospiti sono già doppiati (18-9). Premier prova anche a ordinare la difesa a zona, ma Marisi e Colonnello iniziano a perforarla subito da fuori. Nel secondo quarto di gara Nanut prova a mostrare il suo talento, ma le iniziative sue e di Romboli so-

no solo dei lampi nel buio, mentre il gioco di squadra latita. Anche la difesa goriziana inizia a fare acqua, e a questo punto per i rivani è fin troppo facile infierire. Il vantaggio raggiunge quasi le venti lunghezze, e a complicare le cose si aggiun-

ge anche un fallo tecnico alla coppia Brumatti-Premier, che non digeriscono alcune scelte arbitrali strampalate. All'intervallino il tabellone segna dunque un eloquente +18 per i locali, e la partita è praticamente già finita. Dopo l'intervallino tra i locali entra sul parquet anche Gueye, che comincia il suo show fatto di contropiede e tiri da fuori. Gorizia reagisce con Romboli e Cohen, ma i ragazzi di Premier non possono far altro

che limitare lo scarto ad una ventina di lunghezze, per evitare un ko troppo pesante e forse neppure meritato. Il coach goriziano prova a ruotare tutti i suoi uomini, ma deve accantonare un nervoso Nanut. Ogni tanto con qualche buona iniziativa i giovani riescono a riportare sotto Gorizia, ma Riva è subito pronta a ricacciare indietro gli ospiti, soprattutto con il tiro pesante.

Non c'è stata dunque storia in questo match, e per Gorizia si è trattato di un passo indietro dopo il successo contro la Tamoi Soresina. La via della salvezza è sempre molto ardua, e la sconfitta maturata ieri al PalaGarda non fa certo bene al morale di Romboli e compagni.

SERIE B1

Acqua e Sap. PD-Caricento	86-66
Bistef.Casale-D.Y.Castenaso	66-57
Camst Ozzano-Vem Sistemi FO	74-71
Esse Ti Argenta-Corsa Tris BO	73-82
Garda Cart.Riva-N.P.Gorizia	86-62
Sil Lumezzane-Treviglio Bk	69-78
Vanoli Soresina-Un.Castelletto	62-78
Vent.Vigevano-Toronto Imola	89-75

Un.Castelletto	28 16 14	2 1323 1154
Vem Sistemi FO	22 17 11	6 1236 1165
Corsa Tris BO	22 17 11	6 1271 1201
Treviglio Bk	22 17 11	6 1306 1264
Caricento	20 17 10	7 1282 1180
Sil Lumezzane	18 17 9	8 1155 1102
Bistef.Casale	18 17 9	8 1180 1170
Vent.Vigevano	16 16 8	8 1128 1175
Garda Cart.Riva	16 17 8	9 1236 1224
Camst Ozzano	16 17 8	9 1179 1223
Acqua e Sap. PD	16 17 8	9 1272 1349
Toronto Imola	14 17 7	10 1205 1262
Esse Ti Argenta	12 17 6	11 1379 1403
Vanoli Soresina	12 17 6	11 1140 1205
D.Y.Castenaso	10 17 5	12 1148 1238
N.P.Gorizia	8 17 4	13 1126 1351

Caricento-Camst Ozzano	
Corsa Tris BO-Vanoli Soresina	
D.Y.Castenaso-Treviglio Bk	
Esse Ti Argenta-Acqua e Sap. PD	
N.P.Gorizia-Vent.Vigevano	
Toronto Imola-Bistef.Casale	
Un.Castelletto-Garda Cart.Riva	
Vem Sistemi FO-Sil Lumezzane	

SERIE B2 Il «giallo» degli ultimi 23 secondi

Dal cilindro del derby esce la Martinel Monfalcone annichilito

Martinel Pordenone 76
Gma Monfalcone 74
(12-17, 28-29, 46-45, 63-63)

MARTINEL PORDENONE: Spangaro 22, Marella 2, Uri, Ortolan 2, Ferraro, Bellanca 2, Bullara 16, Fazzi 13, Ogrisek 4, Piccini 15. **ALL. Andriola.**
GMA MONFALCONE: Budin 17, Furigo 10, Pieri 2, Giovanelli 3, Mazzoli 12, Sdrigotti 1, Benigni 18, Gnjedza 3, Sturm, Olivo 8. **ALL. Fantini.**
ARBITRI: Bramante e Del Greco di Verona.
NOTE: Tiri liberi: Martinel 13/18, Gma 18/27. Tiri da 3 punti: Martinel 9/22, Gma 2/24.

PORDENONE Ti aspetti la Gma Monfalcone, quarta e reduce da quattro vittorie di fila, e dal cilindro del derby regionale di B2 esce la Martinel, che era quartultima e con cinque stop di fila da cancellare. Un derby con tutti gli ingredienti tipici di questo

tipo di sfide, equilibrio, nervosismo, contatti duri, poco gioco ma tanto agionismo, con l'immane giallo finale. Partiamo proprio dalla coda della partita.

Dopo un'incredibile sequela di emozioni Benigni impatta a quota 63 con il primo tiro libero a disposizione quando mancano 27 secondi da giocare, sull'errore nel secondo la Gma si rifugia in palla a due con il possesso che resta monfalconese a meno 23. Ultimo tiro per la vittoria a disposizione dunque del team di Fantini, che comincia a girare la palla, ma il cronometro si blocca quando mancano 18 secondi e 78 centesimi, e nella bolgia che ne scaturisce Benigni sbaglia da tre punti e Furigo commette fallo sul rimbalzo. A quel punto ci sono più persone attorno agli ufficiali di campo che sul parquet: la Martinel vuole i due tiri liberi, la Gma che si deve rigiocare gli ultimi 23 secondi. Gli arbitri decidono che la partita finisce prima del tiro di Benigni e prima del fallo di Furigo e si va dunque al tempo supplementare.

Nell'over time è il capitano pordenonese Spangaro a saltare in cattedra, risultando l'uomo derby. Un suo missile da 3 rompe l'equilibrio del punteggio, 69-68 a meno 1' e 55", Benigni pareggia dalla lunetta, ancora Spangaro segna da 3 per il 72-69 Martinel a meno 33". Budin realizza i due liberi del meno 1 (72-71), fallo immediato della Gma su Fazzi che a meno 17" fissa il più 3 per i pordenonesi (74-71), a meno 12" Budin sigla il pareggio con un canestro da 3 punti da distanza siderale, Fazzi a meno 3" sbaglia dall'angolo, ma il rimbalzo è di Spangaro che segna da sotto il canestro della vittoria pordenonese.

Nei primi due quarti di gara la Gma aveva quasi sempre comandato nel punteggio grazie ai canestri offensivi, (ben 13 dopo 20 minuti) e alle conclusioni sotto misura di Mazzoli (5 su 6), ma all'appello del team di Fantini mancano i punti di Furgio e di Budin e le conclusioni pesanti. La Gma in questo fondamentale è la migliore della B2 con il 43,4%; ebbene, il primo tiro a segno da oltre i 6 metri e 25 lo mette a segno Giovanelli dopo 16 errori. Nel terzo quarto la riscossa della Martinel, brava a non concedere il campo aperto a Budin e compagni, con i pordenonesi che vanno più volte avanti fino al finale in volata.

SERIE C1

Partono convinti i ragazzi di Mengucci con i canestri di Tomasini e Babich. Decisivi gli ultimi dieci minuti con il Wavenet messo ko dalle bombe del Sosi

Il Don Bosco si arrende a Trento, classifica sempre più difficile

Le bocche da fuoco del Rovereto annientano Ronchi, la Frag stenta ma ritrova il ritmo dei giorni migliori

SERIE C1

Airc.Spresiano-Zapi Padova	77-62
Calligar.Corno-S.Margh.Caorle	78-70
Frag Gradisca-Pall.Eraclea	92-56
Ildi Ronchi-Man.Rovereto	69-88
Melped Padova-Int.Cordenons	90-72
Per.S.Daniele-Sai Conegliano	101-94
Roncade Bk-Fr.Montebelluna	110-91
Sosi Trento-Wavenet TS	78-63

Man.Rovereto	28 17 14	3 1463 1270
Roncade Bk	26 17 13	4 1488 1371
Frag Gradisca	24 17 12	5 1454 1348
Calligar.Corno	22 17 11	6 1447 1344
Sosi Trento	20 17 10	7 1364 1318
Per.S.Daniele	17 17 9	8 1451 1439
S.Margh.Caorle	16 17 8	9 1355 1295
Airc.Spresiano	16 17 8	9 1367 1367
Ildi Ronchi	16 17 8	9 1287 1312
Pall.Eraclea	16 17 8	9 1274 1384
Int.Cordenons	14 17 7	10 1287 1317
Melped Padova	14 17 7	10 1442 1511
Sai Conegliano	14 17 7	10 1348 1426
Zapi Padova	12 17 6	11 1125 1330
Wavenet TS	8 17 4	13 1242 1360
Fr.Montebelluna	8 17 4	13 1352 1481

Airc.Spresiano-Ildi Ronchi	
Fr.Montebelluna-Frag Gradisca	
Man.Rovereto-Melped Padova	
Pall.Eraclea-Roncade Bk	
S.Margh.Caorle-Per.S.Daniele	
Sai Conegliano-Sosi Trento	
Wavenet TS-Int.Cordenons	
Zapi Padova-Calligar.Corno	

Sosi Badedas 78
Wavenet Don Bosco Trieste 63
(16-14, 31-42, 53-52)

SOSI BADEDAS: Milone 9, Diener 9, Andreatta e Russo ne, Consolati 9, Andreotti 9, Maggi 6, Zini 3, Capelli 23, Robinson 7. **ALL. Buscaglia.**
WAVENET DON BOSCO TRIESTE: Rivaz 8, Spigaglia e Furlani ne, Cacciatori 3, Tomasini 17, Volpi 14, Catenacci, Gatzvener 8, Babich 14. **ALL. Mengucci.**
ARBITRI: Trapedini di Verona e Calarco di Vicenza.
NOTE: Tiri liberi: Sosi Badedas 15/23, Trieste 20/28. Tiri da tre: Capelli 2, Milone, Zini e Diener 1 per la Badedas; Volpi, Tomasini e Babich 1 per il Don Bosco. Usciti per falli: Diener a -9, Babich a -436, Maggi a -310.

TRENTO Non è arrivata la seconda vittoria dell'anno per Trieste che a Trento si deve arrendere al Sosi Badedas, squadra in cerca di rivincita che arrivava da tre sconfitte consecutive. Rimane così in fondo alla classifica il quintetto di Mengucci in compagnia di Montebelluna, sconfitta a Roncade. Partono convinti dei loro mezzi gli uomini di Trieste che tengono a bada il reparto offensivo dei trentini riuscendo a bloccare ottimamente il duo Milone-Capelli. I padroni di casa partono con una formazione non ancora al top, senza il rimbalzista Framba e con il play titolare Maggi che comincia a giocare solo nel secondo quarto sostituito da un ottimo Zini. Nei secondi dieci minuti Trieste comincia a dilagare con i canestri di Tomasini e dell'onnipresente Babich. Dopo 6' di gioco il quintetto ospite conduce per 22-28, ma è a 47' dal termine del primo tempo che si registra il maggior vantaggio triestino, 29-37.

Il rientro dagli spogliatoi sembra, però, stregato. Nessun giocatore riesce ad andare a canestro con risultati soddisfacenti, tanto che il quintetto di casa mette a segno un break pesante di 13-0. Finalmente gli ospiti reagiscono con Cacciatori che sblocca il risultato, dopo aver sbagliato i due tiri liberi a disposizione. Gli ultimi dieci minuti diventano decisivi, con una stabilità nel punteggio che rimane tale fino a 4' dal termine quando i padroni di casa trovano la concretezza di Capelli e le invenzioni sotto canestro di Robinson. Il Sosi Badedas allunga fino a +10, poi le due triple finali di Capelli definiscono nettamente vittoria e due punti.

Ildi Ronchi 69
Rovereto 88
(17-12, 37-33, 70-41)

ILDI RONCHI: Coceani 11, Pitteri 2, Tassarolo, Pensabene, Pellizzon 18, Stanissa 4, Martina 2, Tomat 12, Franco 4, Signoretto 16.
ROVERETO: De Fanti 21, Poletti 17, Marsilli, Bovo 2, Nicoli 8, Marcolini 20, Pretti 3, Bazzan 9, Pezzin 8, Todeschi. **ARBITRI:** Maggiorino di Arta Terme e Perlati di Udine.

RONCHI Continua il momento no dell'Ildi Ronchi. Anche sabato sera contro la Manica Trento i ragazzi di Melloni non sono riusciti a concretizzare tutta la voglia di fare dimostrata «a parole» durante quest'ultima settimana. Resta anche il fatto però che i trentini si sono forse dimostrati la squadra più forte e completa che in questa stagione abbia calcato il parquet di Vermeglio. Talentosi in ogni reparto, i ragazzi di Lasi hanno trovato in De Fanti e Poletti due bocche da fuoco terrificanti che nel momento dell'allungo trentino del secondo quarto hanno piazzato quattro triple consecutive che hanno lanciato gli ospiti sul più venti.

I biancorossi questa volta iniziano alla grande, aggressivi in difesa e uniti come non mai, ma l'aggressività dura solo per i primi dieci minuti. Poi, il buio totale. Buio che dura per tutto il secondo quarto e per buona parte del terzo, quando Nicoli e soci toccano anche i ventuno punti di vantaggio. L'unico sussulto dei padroni di casa arriva all'inizio dell'ultimo quarto quando il cuore di capitano Pellizzon, autore di tre triple consecutive, porta i ronchesi a mano dieci. Ma quando termina anche la verva del capitano, nuovamente il buio totale che chiude definitivamente il match.

Dopo una gara chiusa sotto i venti punti non è facile salvare qualcosa ma i primi minuti dei ronchesi hanno fatto intravedere qualcosa di buono. Peccato che la concentrazione dei ragazzi di Melloni non duri per tutti i quaranta minuti.

d. p.

Frag Italia 92
Eraclea 56
(17-12, 37-33, 70-41)

FRAG GRADISCA: Luppino 2, Piani, Biasazzo 10, Vecchiet 16, Dreas 12, Gandolfi 12, Moretti 6, Raccaro 2, Antena 11, Deana 21. **ALL. Montena.**
ERACLEA: Scarpa 14, Zorretto, Cattarin 11, Bortoletto, Saggi 15, Teso 8, Moro 6, Costantini 1, Fingolo 1, Baita ne. **ALL. Costantini.**
ARBITRI: Momi e Vignini di Trieste.
NOTE: Tiri liberi: Frag 11/17, Eraclea 15/21.

GRADISCA D'ISONZO C'è voluto un tempo alla Frag per prendere le misure dell'avversaria. La squadra gradiscana ha stentato parecchio prima di ritrovare il passo dei giorni migliori. Nei primi 20 minuti, pur rimanendo sempre in testa, ha sofferto parecchio in difesa concedendo molti spazi alle folate avversarie. Poi, nella ripresa, ha cambiato regime. Si è rivista la difesa assisante che finora ha permesso ai gradiscani di essere la squadra sorpresa del campionato e tutto è filato liscio. La Frag ha accelerato decisamente ed è riuscita a prendere il largo «amazzando» l'incontro. La partita si è trasformata in un assolo che ha visto la squadra di Montena in un continuo crescendo anche perché l'Eraclea, con il passare dei minuti, ha dato l'impressione di essere sempre più rassegnata.

I veneti, infatti, non potendo contare sul solito apporto di Teso (il loro giocatore migliore, ben controllato dalla difesa gradiscana) non hanno avuto la forza di reagire. Nel secondo tempo la squadra gradiscana ha tenuto un ritmo altissimo che ha frastornato la formazione ospite che non è riuscita a trovare le necessarie contromisure.

Come sempre è stato il collettivo la vera forza della Frag, ma non si può non sottolineare l'ottima prestazione di Biasazzo e Deana specie nel primo tempo. Quando i compagni erano in difficoltà sono stati loro a caricarsi sulle spalle il peso della squadra. E nella seconda parte della gara, quando la Frag è decollata in modo definitivo, è stato Vecchiet a mettersi in luce con alcune belle iniziative offensive. Positiva anche la prova di Antena e Dreas, sempre molto attenti in difesa e questa volta ben ispirati anche in fase offensiva.

Antonio Gaier

SERIE A2 FEMMINILE

Coach Ravalico ammette: «Non siamo stati capaci di interpretare la partita»

La Ginnastica recita il mea culpa E Udine si porta a casa il derby

FEMMINILE A2

Acet.Cavezzo-Pilot Bissone	56-53
Bcb Bolzano-N.W. Montigarda	57-46
Cant.Soc.Broni-Xelion Ivrea	68
Celtech Sesto-Ferrari Vicenza	57-65
Crup Udine-Ginn.Triestina	60-53
Emilianauto BO-Roby Borgotaro	91-44
Pak.S.Bonifacio-Tecno A.Cervia	68-69
Bcb Bolzano	26 15 13 2 975 80
N.W. Montigarda	22 15 11 4 1029 84
Ferrari Vicenza	22 15 11 4 993 80
Emilianauto BO	22 15 11 4 971 85
Celtech Sesto	20 15 10 5 971 86
Pak.S. Bonifacio	16 15 8 7 997 93
Tecno A. Cervia	16 15 8 7 888 87
Acet.Cavezzo	16 15 8 7 840 87
Xelion Ivrea	14 15 7 8 871 90
Crup Udine	12 15 6 9 879 91
Cant.Soc.Broni	8 15 4 11 817 89
Pilot Bissone	8 15 4 11 772 93
Ginn.Triestina	6 15 3 12 714 93
Roby Boroatolo	2 15 1 14 810 105

Ferrari Vicenza-Bcb Bolzano	
Ginn.Triestina-Cant.Soc.Broni	
N.W.Montigarda-Crup Udine	
Pilot Bissone-Pak.S.Bonifacio	
Roby Borgotaro-Acet.Cavezzo	
Tecno A.Cervia-Emilianauto BO	
Xelion Ivrea-Celtech Sesto	

Crup Udine 60
Ginnastica Triestina 52
(13-7, 37-21, 46-35)

CRUP UDINE: Fiascaris ne, Zamelli 3, Beltrame 8, Saranovic 2, Gasparini 21, Giacomelli 12, Pianezola 11, Chiarella 1, Furlan 2, Paqualini ne. **ALL. Luzzi Conti.**
GINNASTICA TRIESTINA: Umami 3, Fragiaco 4, Bisiani 14, David 7, Pitacco, Rossitto 10, Bon 9, Pan 3, Gantar, Policastro 2. **ALL. Ravalico.**
ARBITRI: Censini di Milano e Moreschi di Brescia.

UDINE La Crup ritorna al successo nel derby contro la Ginnastica Triestina e guadagna due punti fondamentali nella corsa per non retrocedere. Sorride la formazione di Luzzi Conti, recita il mea culpa la Ginnastica mancata all'appuntamento forse più importante della sua stagione. Se la sfida del Carnera doveva chiarire le possibilità della formazione di Ravalico di guardare oltre i play-out salvezza, l'esito della gara ha decisamente bocciato la formazione biancoceleste. Parte bene la Crup che piazza un 6-0 iniziale gra-

zie alla mano calda della Gasparini. La Ginnastica vive sulle iniziative di una buona Rossitto (7-8 al 7') ma subisce un ulteriore parziale di 5-0 che consente a Udine di chiudere il primo quarto avanti di 6 sul 13-7. Nel secondo quarto si vede la miglior Crup: la formazione di Luzzi Conti sfrutta il peso delle sue lunghe per chiudere il canestro alle avversarie e trovare l'allungo che le consente di rientrare negli spogliatoi a +16 sul 37-21. Partita finita? No, perché come ormai d'abitudine la Crup si rilassa e soffre il ritorno della Ginnastica che, trascinata dalla inesperienza delle giovani Bisiani e Bon, riesce a riaprire la gara. Il canestro della staffa lo segna Beltrame da tre punti (57-45) a poco meno di due minuti dalla sirena finale.

«C'è grande rammarico - il commento finale di Paolo Ravalico - per una partita che, praticamente, non siamo stati capaci di giocare. Sapevamo di essere inferiori sotto canestro ma speravamo di poter ribaltare gli equilibri con le guardie. Il 3/20 da fuori ci ha condannato».

lo. ga.

SERIE B1 FEMMINILE

Dopo la sconfitta di Bassano, l'Interclub vede allontanarsi di quattro punti la vetta della classifica

Muggia, altro passo falso con Crema

Le monfalconesi naufragano contro la capolista Marghera

FEMMINILE B1

Zappett.Albino-P.Monserrato	69-46
Bellarbia BO-S.M.Bassano	48-74
Sisa Dueville-Hydross Abano	68-76
Umbertide-Iem Albignasego	82-50
Int.Muggia-Bt Crema	51-53
Sc.Monfalcone-Sern.Marghera	39-60
Bk Treviso-Tecnomec FO	79-81
DISEGNI	
Sern.Marghera	24 15 12 3 980 807
Umbertide	20 15 10 5 988 863
S.M.Bassano	20 15 10 5 964 856
Int.Muggia	20 15 10 5 948 862
Hydross Abano	20 14 10 4 908 829
Tecnomec FO	20 15 10 5 968 893
Bt Crema	18 15 9 6 991 960
Bk Treviso	12 14 6 8 922 927
Zappett.Albino	12 15 6 9 923 934
Sc.Monfalcone	12 15 6 9 847 952
Sisa Dueville	10 15 5 10 903 993
Iem Albignasego	10 15 5 10 967 1067
P.Monserrato	6 15 3 12 792 972
Bellarbia BO	4 15 2 13 787 973

Tecnomec FO-Int.Muggia	
Hydross Abano-Bellarbia BO	
Bk Treviso-Sc.Monfalcone	
Sern.Marghera-Umbertide	
Iem Albignasego-Bt Crema	
S.M.Bassano-Zappett.Albino	
P.Monserrato-Sisa Dueville	

Interclub Muggia 51
Basket Team Crema 53

INTERCLUB MUGGIA: Klatowsky ne, Gherbaz, Apollonio ne, Bernardi 11, Cerogol 2, Marino ne, Cassetti 13, Mazzoli, Vidoni 11, Borroni 14. **ALL. Krecic.**
BASKET TEAM CREMA: Necchi 17, Brumatti, Barbieri 4, Luigi 11, Fostari, Manera 2, Confortini, Cavenaghi 10, Cavallini 9, Doldi, All. Perotta.
ARBITRI: D'Orazio di Vittorio Veneto e San Marco di Treviso.

TRIESTE Peggio di così il girone di ritorno non poteva cominciare. Dopo la sconfitta subita a Bassano, l'Interclub inanella un altro passo falso rallentando la sua marcia al comando della classifica del campionato di serie B d'Eccellenza. Ci si aspettava una reazione, contro il Basket Team Crema la formazione di Krecic non è riuscita a cancellare il passo falso rimediato martedì scorso nel posticipo della prima giornata e adesso vede allontanarsi la capolista Marghera a più quattro in classifica.

Una partita cominciata bene, 15-9 alla fine del primo quarto, proseguita con il rientro delle lombarde che chiudono a più uno il primo tempo e allungano sul 38-33 alla fine del terzo quarto. Muggia ci crede, rientra e a 30' dalla fine riesce a trovare il sorpasso sul 51-50. Sembra fatta e invece arriva la Cavenaghi a rovinare i piani riviereschi con una bomba incredibile che rovescia il risultato e riporta avanti Crema. L'Interclub avrebbe nelle mani la palla del possibile supplementare ma un disguido Bernardi-Vidoni regala il successo alle lombarde.

l.g.

Scame Service 39
Basket Marghera 60
(14-19, 21-32, 31-41)

SCAME SERVICE: Cusimano, Romano 2, Gavagnin 6, Borsetta 7, Drius 4, Diviacch 18, Palmieri, Fabris, Brusadan 2, Cosciani, All. Palazzi.
GIANTS BASKET MARGHERA: Moro 5, Cignale, Croce, Gabotti 3, Laffi 19, Cecchinato 20, Franceschin, Vanzo, Zaccaria 3, Bargeant 10. **ALL. Pedrazzini.**
ARBITRI: Gazzoni di Galdol del Ippoliti (MN) e Longhi di Sustinente (MN).
NOTE: Tiri liberi:



SERIE C2 Nel posticipo Aviano piega Muggia orfana di Arena

Lo Jadran si ferma a 13 E il Bor ne approfitta

TABELLINI

Bravimarket	79
Codroipo	82
Quarti: 22-22, 38-40, 67-58	
BRAVIMARKET: Volpe 9, Cuder 12, Venturini 26, Silvestri 25, De- reani 3, Didoi 2, Nicoletti 2, Visintin 16, Parisotto 11, Palistreri 11. CODROIPO: Colombis 17, Zanin 9, Venier 16, Cristofoli 11, Beghet- to 5, Scussolin 2, Ceccato 6, Faggiani, Pretiato 16, Margarit ne.	
Bor Radenska	76
Jadran Casino Soleil	60
Quarti: 24-15, 46-30, 57-46	
RADENSKA: Krizman 14, Simonc 17, Stokely 6, Poropat 12, Cele- ga 20, Hrovatin 2, Kraly 2, Fumarola 3, Doglia ne, Batie ne, All. Va- tove. JADRAN: Oberdan 9, Semec 6, Lokatos 13, Slavec 12, Rauber 1, An- toci, Franco 9, Rossi 10, Faganel, All. Crassovec.	
Super Solar	63
Pizzeria Raffaele Santos	62
Quarti: 15-15, 15-17, 15-16, 18-15	
SUPER SOLAR: Savino 12, Tuzzi 3, Boaro 10, Pitello 9, Bon ne, Ferraro 3, Bellesse 3, Gonello ne, Favret 12, Fasiolo 11, All. Bon. PIZZERIA RAFFAELE: Otta 10, Cossutta 8, Tamplenizza ne, Bem- bie 6, Guzie 8, Max Vlaci 19, Miloc, Covacic 8, F. Vlaci, Dolce 3. All. Marini.	
Vis Spilimbergo	68
Cosatto Udine	86
Quarti: 11-26, 17-19, 14-25, 26-16	
VIS SPILIMBERGO: Camillotti 6, Cominotto 13, Amadeo A. 6, Ama- deo S. 3, Faelli 4, Rossi 2, Treppo 10, Bernardotto 8, Binot 14, Pa- ron 2, All. De Stefano. COSATTO: Gattolini 5, Snaidero Ferro 22, Boscutti 2, Adami 1, Mi- calic 14, Berti 13, Poullaszch 2, Malagoli 8, Giffoni 13, All. Micalic.	
Blue Service Udine	87
Il Mobile Tre Grado	75
Quarti: 17-19, 43-37, 74-53	
BLUE SERVICE: Nobile 9, Salvio 5, Fait 14, Pezzarino 10, Zampa 17, Tominc, Rosso 10, Marega 12, Masé 10, All. Perin. IL MOBILE TRE: Betizovic 16, Calzolari 19, Berto, Guzzon ne, Lugnan 4, Ilie 15, Aloisio 4, Marchesan ne, Tomasi 15, Giurissa 2. All. Lemmo.	
Credifriuli	88
Portogruaro	89
Quarti: 24-15, 41-33, 63-59	
CREDIFRIULI: Cian 14, Togn 7, De Cesco 22, Zorat, Scarello 16, Orso 8, Cabas 11, Travaglia, Samsa 10, All. Cehovin. PORTOGRUARO: Valeri, Sandron, Pontelli A. 7, Pivetta 3, Sgorion 31, Malsante 25, Nosella 2, Pontelli 5, Geremia 12, Piasentin 4, All. Romanin.	
Concrete Aviano	89
Muggia Mazzoleni&Pacori	85
Quarti: 22-25, 48-43, 65-63	
CONCRETE AVIANO: Moed 14, Nuti, Mazzocut 4, Miller 14, Stewart 20, Hills 3, Grey 18, Ymes 2, De Pianta 7, Capucci 7, All. Mc- Neely. MUGGIA MAZZOLENI: Bevitoli 13, Ciacchi 13, Cortivo 8, Contem- to 6, Fortunati 24, Gionechetti 7, Radecic 8, Geremia ne, All. Mesi- ni.	
Cutazzo Acli Fanin	63
Panauto Gorizia	78
Quarti: 17-23, 39-39, 48-55	
CUTAZZO: Mastroianni 8, Buri 3, Ursic ne, Colonna, De Santis 15, Buri Allen 23, Cocciani 11, Menis 3, Ceper 3, All. Moschioni. PANAUTO GORIZIA: Marini 7, Marussic 5, Fabrisin, Tosarotti 29, Valenti, Bassi 4, Corace, Coco 26, Miseric 4, Fuzzi 3, All. Leban.	

SERIE B FEMMINILE

La Pizzeria Raffaele si arrende al Basiliano
L'Oma si scatena sul parquet
e umilia il Mortegliano
Rimaco disastrosa a Concordia

TRIESTE Prosegue compatta la marcia delle protagoniste del campionato di serie B femminile. Basiliano, Gruppo Faedis e Oma Trieste non perdono un colpo spaccando in due la classifica del girone. La Pizzeria Raffaele ridotta in sole sei giocatrici poco può sul parquet della prima della classe, quel Basiliano dimostratosi sempre più «babau» del campionato. Il primo parziale le friulane lo piazzano al fischio iniziale, portandosi sul 19 a 6. Seppure con le forze contate, però, le «pizzaiole» di coach Petelin tengono botta per il resto della partita, contrapponendo allo strapotere fisico friulano un buon gioco di squadra. La Pizzeria Raffaele riesce a portarsi sul -10 prima che subentrino l'inevitabile calo fisico che ha decretato il sin troppo pesante 77 a 55 finale. «Peccato» - si è dispiaciuto coach Petelin - perché con la squadra al completo ce la saremmo giocata sino alla fine». E sino quasi alla fine la Codroipese riesce a respingere il Gruppo Faedis, seconda forza del campionato, che solo nel finale riesce a espugnare il parquet avversario con il punteggio di 53 a 58.

Tutto facile invece per un'Oma tornata quasi a ranghi completi (Cossutta l'unica assente tra le oratoriali) contro una Sportsystem Mortegliano lasciata a soli 29 punti. Le triestine si sono assicurate tutti e quattro i parziali giocando tutte le dieci giocatrici, difendendo a uomo e provando pure qualche schema buono per il futuro. Il 77 a 29 finale per le triestine è il frutto di una distribuzione di punti tra tutta la squadra che ha potuto contare su una Polonati capace di arpiare ben 15

Inizio disastroso della Rimaco che, difendendo male, becca subito un break dal Concordia. Nel finale le triestine si riportano a -2 ma un rimbalzo in attacco delle venete chiude la contesa sul 61 a 59.

Oma	77
Sportsystem	29
OMA: Dovgan 6, Forza 6, Benevoli 13, Piazza 11, Poropat 9, Mapelli 12, Gazzera 4, Fava 7, Visintin 7, Polonati 2, All. Goia.	
SPORTSYSTEM MORTE- GLIANO: Dominesse 2, Pitaco- 3, Pasqualini 1, Fabris 5, Lorenzoni 10, Sivieri 6, Gia- vito, Di Bella, Cipolla, Fab- bro. All. Chugli.	
Basiliano	77
Pizz. Raffaele	55
PIZZERIA RAFFAELE SAN- TOS: Merlak 4, Colonna 9, Pugliese 2, Sason 20, Toma- din 8, Tomini 12, All. Petelin.	
Codroipese	53
Gruppo Faedis	58
GRUPPO FAEDIS: Stringa- ro 8, Cernaio 10, Trombetta 16, Fedele 7, Faccia 10, Pro- cacciatti 4, Ellerio 3, Ce- schia. All. Rosignoli.	
Concordia	61
Rimaco	59
RIMACO ROBIPEK LIBER- TAS TRIESTE: Loganes, Ghiotti, Ferro 15, Cozzolino 8, Gobbo 3, Gerolami 2, Bo- nazza 15, Gerebizza 13, Ros- sio 5, All. Sodomaco.	
Classifica: Basiliano 18, Fa- edis 16, Oma 12, Codroipese 8, Concordia 6, Sportsy- stem, Pizzeria Raffaele e Ri- maco 4.	

Alessandro Ravalico

TRIESTE Il colpaccio è servito. Il Bor Radenska disegna l'impresa della 14esima giornata del campionato di C2, battendo la capolista Jadran per 76-60 e ponendo fine alla lunga striscia di vittorie dei plavi che perdurava dall'inizio della stagione. Gara vissuta sul costante predominio del Bor, aggressivo in difesa e straordinariamente lucido in attacco. Lo Jadran ha dato il meglio di sé nella seconda parte, agguistando la difesa e ritrovando la mira fino a rosicchiare parte della svantaggio portandosi, a 2 minuti dalla fine, a -5. L'infortunio a Lokatos e l'uscita di Oberdan, gravato di falli, hanno tuttavia amputato il tentativo di rimonta dello Jadran, e il Radenska ha portato a termine un'affermazione senza ombra.

Alle spalle dello Jadran si accorcia il divario delle inseguitrici costituite dalla Cosatto Udine e dalla Blueservice, ancora vittoriose. La Cosatto, trascinata dal solito Ferro (22 punti), ha espugnato il parquet della Vis Spilimbergo per 68-86 dando prova di autorità e concretezza nell'arco dei primi tre fondamentali tempi di gara. La Blueservice ha invece fatto fuori il Mobile3 Grado, resistendo all'impeto dei lagunari nell'avvio e piazzando poi, verso la metà del terzo intertempo, il break risolutore di 18-2 che ha chiuso la sfida.

Cade ancora la Credit Friuli. La squadra di Cervignano ha lasciato la posta in palio a Portogruaro per un solo punto (88-89) dilapidando nei 90 secondi finali, sotto il pressing cessante degli ospiti, il vantaggio di +12. Di misura anche la sconfitta della Pizzeria Raffaele (63-62) a Pagnacco; secca la dichiarazione del portavoce dei triestini Cossutta: «Partita inguardabile e condizionata dall'arbitro con una condotta drammatica». Turno incolore anche per la Cutazzo Acli Fanin sconfitta in casa della Panauto Gorizia per 63-78: i

goriziani, partiti bene, hanno dovuto fare ben presto i conti con la vena realizzativa di Alan Purni, giocatore capace in pratica da solo di riaprire la gara fino al terzo tempo. Nella parte finale la Panauto è stata trascinata dal duo Coco-Tosarotti (52 punti assieme), fondamentali nell'allungo decisivo e nel mettere a nudo la scarsa possibilità di cambi della panchina dei triestini.

fr. card.

SERIE C2	
RISULTATI	
Blue Serv. Ud-Mob. 3	Grado 87-75
Brav. Gemona-Jac. Codroipo	79-82
Concr. Aviano-MeF Muggia	89-85
Cr. Cervignano-P. Portogr.	88-89
Radenska TS-Jadran Go	76-60
S. Sol. Pagnacco-P. Raff. TS	63-62
T. Cutazzo TS-Panauto Go	63-78
V. Spilimbergo-Cosatto Ud	68-86
CLASSIFICA	
Jadran Gorizia	26 14 13 11090 948
Blue Service Ud	22 14 11 31072 929
Cosatto Udine	22 14 11 31139 1022
Radenska TS	20 14 10 41037 972
Cr. Cervignano	18 14 9 51056 1058
P. Portogruaro	14 14 7 71075 1040
Panauto Go	14 14 7 71095 1073
Jac. Codroipo	14 14 7 71121 1145
P. Raffaele TS	12 14 6 81018 991
Concrete Aviano	12 14 6 81108 1155
MeF Muggia	10 14 5 91104 1134
Mobile 3 Grado	10 14 5 91062 1110
S. Sol. Pagnacco	10 14 5 91011 1061
Vis Spilimbergo	8 14 4 10 976 1058
Term. Cutazzo TS	8 14 4 10 919 1006
Bravim. Gemona	4 14 2 12 1009 1190
PROSSIMO TURNO	
Cosatto Udine-Term. Cutazzo TS	
Jac. Codroipo-Concrete Aviano	
Jadran Gorizia-Cr. Cervignano	
MeF Muggia-S. Sol. Pagnacco	
Mobile 3 Grado-Radenska TS	
P. Portogruaro-Bravim. Gemona	
P. Raffaele TS-Blue Service Ud	
Panauto GO-Vis Spilimbergo	

SERIE C FEMMINILE

Gara nervosa per il Poggi 2000 con Tricesimo
L'Adria tira fuori il carattere
dopo un pericoloso blackout
Pordenone mette sotto la Sgt

TRIESTE L'Adria Maritime Poggi 2000 e la Carrozzeria Scotti Pn proseguono appaite la loro marcia in testa alla classifica della serie C femminile. Le triestine superano il Tricesimo al termine di una partita molto nervosa, caratterizzata da difese molto aggressive e dalla fisicità delle friulane. La squadra di Bassi parte comunque alla grande, mettendo in mostra tra le altre una difesa 1-3-1, prima di andare incontro a un blackout a cavallo dell'intervallo: 10' senza nemmeno un canestro centrato. Malgrado l'attimo di impasse l'Adria Maritime mantiene comunque un margine di vantaggio volando poi via nel finale sino al 56 a 43 conclusivo. In mostra, tra le triestine, Martini in difesa e le play Bassi e Tene.

L'esperta Carrozzeria Scotti mette sotto la giovane Sgt capace comunque di rimanere in partita per tre tempi su quattro prima di crollare nel finale (55 a 81 il risultato). Biancoazzurre che in settimana avevano però messo in mostra i continui progressi cogliendo i primi punti del campionato contro Tricesimo, superato per 79 a 70. In vantaggio anche di 20 punti le ragazze di Miggiano hanno visto le friulane rientrare piano piano, gestendo poi il risultato negli ultimi minuti. Nel derby isontino l'Eurocos Foggiano si impone su Gorizia 2002 con un netto 51 a 36 che rispecchia la buona difesa di entrambe le squadre e la maggiore precisione in attacco del Foggiano, in particolare con la Vecchiet, autrice di 13 pun- ti.

Adria Maritime	56
Tricesimo	43
ADRIA MARITIME POGGI 2000: Tene 9, Palermo 5, Martini 2, Di Giovanni 5, Bassi 12, Florio 2, Zanfab- bro 8, Macovaz, Garbin 7, Pribaz 6, All. Bassi.	
POL. TRICESIMO: Bradet- to 9, Gattesco 2, Belfiore 2, Cacitti, Mansutti 6, Ma- schio 8, Bertacco, Cominot- to 7, Pontarini 8, All. Infan- ti.	
Eurocos Foggiano	51
Gorizia 2002	36
EUROCOS AIBI FOGGIA- NO: Calligaris 4, Ustulin 6, Uanetto 10, Monorchio 2, Bonanno 5, Hrlie 4, Vec- chiet 13, Zambon 2, Papais 2, Taddio 3, All. Bianchi.	
ESPEGO GORIZIA 2002: Vacchi 5, Rizzi, M. Iddas 2, Marussi 15, Bonaldo 5, Pus- si 9, Olivier, K. Iddas, Zago, All. Abrami.	
Sgt	55
Carr. Scotti	81
SGT: Croce 8, Milan 2, Pe- tranchi 11, Benini 18, Ma- gris, Policastro 10, Troc- chia 1, Trevisani 6, Mari, All. Miggiano.	
CARROZZERIA SCOTTI PN: Mancini 5, Abbrescia 19, Colussi 8, Moretto 10, Martinielli 10, Della Longa, Giust 7, Piccin 5, Bettini 7.	
RECUPERO	
Sgt	79
Tricesimo	70
SGT: Croce 6, Milan 6, Pe- tranchi 15, Benini 10, Poli- castro 5, Bonazza 11, Sta- gni 4, Gantar 22, All. Miggia- no.	
Classifica: Adria Maritime e Carrozzeria Scotti Pn 8; Euro- cos Aibi Foggiano 6; Espago Gorizia 2004; Polisportiva Tricesi- mo e Sgt 2.	

a. r.

SERIE D Nel girone triestino l'Agrotecnica verso il titolo di campione d'inverno

Poz stoppato da Cormons

Usg, il tormentone della vittoria non finisce mai

GIRONE EST

Nab Movimentazioni	71
Kontovel	70
(25-21, 30-36, 46-45)	
NAB MOVIMENTAZIONI: Borsetti 3, Zanello 6, Soban 3, Verzegnassi, Gon 17, Celin 19, Del Bello 9, Vidotto 4, Ma- rin 14, Decorti 15, All. Miani.	
KONTOVEL: Budin 2, Paoletic 7, Sustersic 4, Velinsky 18, Rogelja 2, Razem 6, Svab 16, Adamic, Starc 5, Godnic 10. All. Brumen.	

Cicibona Tecnonoleggi

Breg	81
CICIBONA TECNNOLEGGI: Posar 10, Persi 1, Jankovic 4, Gregori, Sancin 5, bole 10, Krizmanic 6, Jevnikar 6, So- so 4, Madonia 25, All. Jogan.	
BREG: Coccianich 10, Klabjan 21, Peeck 10, Zeriali 10, Ba- rini 19, Bembich 2, Zanelli 3, Gobbo 4, Udovic, Kemperle 2. All. Corsi.	

Arte Bittesini

Asar Romans	85
--------------------	-----------

ARTE BITTESINI: D. Ambrosi 2, Guerra 18, Travagin 2, A.
Ambrosi 8, Ermacora, D. Bressan 13, Vecchiet 5, Piras ne,
Braidot 24, M. Bressan 2, All. Scarton.

Libertas

San Vito	86
-----------------	-----------

(25-18, 52-44, 70-59)
LIBERTAS: Musella 11, Sandri 21, Semenec 2, Di Rocco 5,
Cotterle, Giassi 2, Mura, Giannotta 22, Zanini 13, Tropea
7, All. Edera.

Cus

Polisportiva Isontina	87
------------------------------	-----------

(22-20, 47-45, 61-65)
CUS: Piazza 25, Mondolo 18, Rosso, Krkalic 15, Gregori 3,
Dagostino 6, Marchesich, Macovez 5, Danieleto, Piazza-
mei 6, All. Marocco.

Risanamento Fognature

Barcolana Ge.Tur	56
-------------------------	-----------

(15-13, 20-32, 36-40)
RISANAMENTO FOGNATURE: Trimboli 19, Lerini, Car-
lin, Zubali 14, Fuligno 3, Sion, Puliti 2, Serscen 8, Gant 5.
All. Parigi.

Sokol Anni Verdi

Perteole	83
-----------------	-----------

(16-23, 44-48, 58-72)
SOKOL ANNI VERDI: Gruđen, Budin, Skocaj 6, Sosic 3, Lo-
kar 20, Staniša 16, Devetak ne, Hmeljak 13, Starc 9, Pavli-
ca 7, All. C. Stare.

Poz & Poz Muggia

Agrotecnica	89
--------------------	-----------

(19-23, 44-36, 64-59, 76-76) dts
POZ & POZ MUGGIA: Zolli 7, Colombar 14, Fabrici 2,
Giambri, Vascotto 14, Bergamin 10, Glavina 14, Pugliese
18, Clementi 5, Granà 0, All. Moscolin.

Agrotecnica

Barcolana Ge.Tur	56
-------------------------	-----------

AGROTECNICA: Taviano 8, Cuccu 15, M. Cabas 2, Castello
20, Portelli 11, Grassetto 3, Ermacora 8, Di Caterina Muz
22, E. Cabas, All. Bozzolo.

CLASSIFICA

AGROTECNICA: Cormons 26, Poz & Poz Muggia
e Asar Romans 24; Kontovel, Nab Movimentazioni e Perte-
ole 18; Risanamento Fognature e Polisportiva Isontina 16;
Breg 14; Arte Bittesini 12; Sokol Anni Verdi e Libertas 10;
San Vito 8; Cus e Tecnonoleggi Cicibona 4; Ge.Tur Barcola-
na 2.

TRIESTE

L'Agrotecnica di Buz-
zolo vola verso il titolo di
campione d'inverno del gi-
rone est della serie D. Vincen-
do lo scontro diretto contro
Muggia, Cormons sale da
sola al comando della classi-
fica tenendo a due lunghez-
ze di distanza il Poz&Poz e
l'Asar Romans, vittoriosa
nel derby contro l'Arte Bit-
tesini.

C'era grande attesa per
il big-match della giornata
che doveva sancire il prima-
to solitario del girone. No-
nostante la tensione le due
squadre esprimono sin dai
primi minuti una buona
pallacanestro. L'Agrotecni-
ca colpisce con precisione
da tre punti, guadagna un
piccolo vantaggio che porta
fino alla fine di un primo
quarto chiuso sul 23-19 a
suo favore. Muggia si scu-
ote, migliora la sua difesa e
riesce a mettere in difficol-
tà Cormons. La formazione
di Buzolo non trova più il
canestro e va all'intervallo
sotto di otto sul 44-36. Equi-
librio nel secondo tempo
con Cormons che riduce lo
strappo a Muggia che, a po-
co a poco, perde per falli i
suoi lunghi. Escono Glav-
ian, Clementi e Pugliese,
l'Agrotecnica ne approfitta

per centrare i supplementari.

Nei 5 minuti decisivi il
Poz&Poz sbaglia qualcosa
di troppo dalla lunetta men-
tre dall'altra parte la mag-
giore freddezza di Muz e
compagni vale agli ospiti il
pesantissimo successo.

Sale al secondo posto Ro-
mans che riscatta le due
sconfitte consecutive pas-
sando d'autorità sul campo
dell'Arte, quarto posto in co-
abitazione per Monfalcone
che batte di misura il Kon-
tovel (di Zanello il canestro
che vale la partita) e lo rag-
giunge in classifica. A 18
punti anche Perteole, corsa-
ro sul parquet del Sokol al
quale non è bastato l'esor-
dio in campionato dell'ex
Stefanel Marko Lokar.

Bene il Breg che espugna
il campo del Cicibona, se-
condo successo consecutivo
della Polisportiva Isontina
di Banello che passa col
Cus, vittoria di misura del
San Vito su una Libertas
che non ha saputo gestire
un buon vantaggio e al qua-
le non è bastata la bella
prova di Giannotta. Amaro
in bocca per la Barcolana
beffata sul filo di lana dal
Drago. Decisiva la bomba fi-
nale di Stefano Fuligno.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

Executive Fontanafredda	66
Canvass Cussignacco	60
(15-10, 26-22, 40-38)	
FONTANAFREDDA: Marcella 15, Minatel 8, Armour 18, Racy 19, Dassi 2, Salerno 3, Girardi 1, Pilat ne, Sciancale- pore ne, Tavares Hickey ne, All. Foramiti.	
CUSSIGNACCO: Beorchia 11, Bassi, Lombardi, Monfredo 10, Cotterli 4, Andrea Biasizzo 2, Battocchio 2, Cossio 6, Rubera 8, Feruglio 17, All. Rizzo.	
ARBITRI: Varuzza di Roveredo in Piano e Pillinini di Tol- mezzo.	

Boz Carta San Vito al Tagliam.

Venuti Tarcento	73
------------------------	-----------

(30-26, 51-34, 70-48)
SAN VITO: F. Colussi 14, Napoli 12, Del Tedesco 12, Di
Franco 26, A. Colussi 5, Moscardo 9, Corradini 6, Blascale-
pore ne, Canil ne, All. Galli.

Usg Peugeot Padovan

Cus Udine	74
------------------	-----------

(18-24, 50-37, 78-53)
USG: Cislino 20, Romano, Gennaro 9, Marini 5, Bosini 19,
Princic 16, Medesani 8, Rosso 6, D'Amelio 7, Carcio 9



SERIE A1 I biancorossi crollano nel primo set ma poi riescono anche a infastidire i padroni di casa

La Lube schiaccia l'Adriavolley

A Macerata ai triestini non basta uno Spescha in versione super

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Montichiari-Est.4 Torri	3-2	Adriavolley-Noicom B.	
Edilbasso Pd-Kerakoll	3-1	Coprasystel PC-Edilbasso	
Itas Diatec TN-Icom	3-1	Est.4 Torri-Tel.Gioia Colle	
Lube MC-Adriav. Trieste	3-0	Icom Latina-Perugia Volley	
Noicom B.-Coprasystel	2-3	Kerakoll MO-Bossini G.	
Perugia-Unimade da gioc.		Sisley Treviso-Itas Diatec TN	
Tel.Gioia Colle-Sisley	3-1	Unimade-Lube B. Marche	

LA CLASSIFICA									
Itas Diatec TN	35	14	12	2	37	15			
Coprasystel PC	28	14	9	5	33	21			
Lube B. Marche MC	27	14	10	4	32	20			
Edilbasso Padova	25	14	9	5	31	24			
Sisley Treviso	25	14	7	7	31	25			
Unimade Parma	21	13	7	6	24	23			
Icom Latina	20	14	7	7	29	29			
Noicom B. Cuneo	20	14	6	8	28	29			
Tel. Gioia Colle	19	14	7	7	27	29			
Bossini G. Montichiari	19	14	7	7	28	31			
Perugia Volley	18	13	6	7	22	27			
Kerakoll Modena	16	14	5	9	24	31			
Est.4 Torri FE	15	14	4	10	25	35			
Adriav. Trieste	3	14	1	13	8	40			

BIATHLON

Pallhuber nono in Slovenia

POKLJUKA È il connazionale Halvard Hanevold a togliere a Ole Einar Bjørndalen la gioia del record con la 43/a vittoria in coppa del mondo, vincendo di misura (solo 7 decimi) la 15km con partenza in linea di Pokljuka, in Slovenia. La tappa slovena si chiude finalmente con uno spruzzo d'azzurro: unico italiano in gara, Wilfried Pallhuber è risalito dal 30mo al nono posto, nonostante lamenti ancora i postumi di una brutta infreddatura. Velocissimo nel fondo e assai preciso nel tiro, con un solo errore nella prima sessione al poligono, il 36enne carabiniere di Anterselva ha chiuso a soli 30'4 da Hanevold. Con la buona prova di Pokljuka compie un buon balzo anche nella classifica generale dove ora è 32/o posto. La gara femminile (12,5Km) ha visto imporsi per distacco la russa Anna Bogali con un solo errore di tiro. Alle spalle della russa, si sono piazzate la norvegese Liv Grete Poiree, staccata di 16'7 (3 errori), e la tedesca Uschi Disl (4 errori) a 53'3. Dodicesima l'azzurra Michela Ponza.

MACERATA Il primo set sembra preannunciare una severa punizione ai danni dell'ultima della classe, poi invece l'Adria si tiene dignitosamente aggrappata al match ed esce dal parquet con onore. Soddisfatto coach Bastiani: «Inizialmente abbiamo patito la sudditanza psicologica di fronte a un avversario di tale caratura, ma in seguito i ragazzi si sono disimpegnati come vorrei facessero sempre sino alla fine del campionato. Mi piace sottolineare la prova di Spescha, che da qualche tempo si sta confermando costantemente in palla». Onore alla Lube: non mi aspettavo un rivale così tenacemente determinato di fronte al fanalino di coda».

Lube Macerata

Adriavolley Trieste

(25-12, 25-21, 25-23)

LUBE: Geric 4, Bracci 7, Mastrangelo 7, Muzio 3, Nalbert 16, Corsano libero, Miljkovic 5, Corvetta 1, Molteni 8, Ravellino ne, Vullo ne, Paparoni ne. **ALL. LOZANO.**
ADRIAVOLLEY: Cola 4, Manià libero, Mari, Cuturic 9, Spescha 16, Cavaliere, Samica 10, Visentin, Kovac 1, Mattia ne, Oral. **ALL. BASTIANI.**
ARBITRI: Gnani e Mastrodonato.
NOTE: durata set 22', 23', 26'. Spettatori 1243, incasso di euro 2.903.00.

Assente come si paventava Granvorka, l'Adria apre l'incontro con un attacco vincente di Cuturic. Ma il resto della frazione è un monologo dei locali: 8-4 al primo time-out tecnico, 16-7 al secondo. Oltretutto ben 10 errori agevolano il

compito della Lube, che chiude con uno schiacciante 25-12: 100 % in attacco a beneficio sia di Nalbert che di Miljkovic. Nel secondo parziale, tuttavia, gli uomini di Bastiani fanno sentire la propria voce e, dopo un inizia-

le vantaggio di 6-3, si trovano a gestire due punti di margine in una fase ben più cruciale del set, sul 20-18. E i maceratesi la spuntano proprio grazie all'ultimo arrivato, Molteni, che si mostra ai propri nuovi tifosi sul 16-16 e si rivela subito determinante inflando 4 punti che contribuiscono in larga misura al 25-21.

Potrebbe sembrare un fuoco di paglia a favore dei più deboli, invece Trieste, complice anche un certo calo patito dai maceratesi a seguito del trionfo primo set, continua a tener botta e pure nel corso del terzo set dà filo da torcere agli avversari.

Fatto sta che la conclusiva frazione si apre con un

perentorio 6-2 per l'Adria. Lozano immette Muzio al posto di Miljkovic, gli ospiti fanno la voce grossa sino al 6-11. Lentamente, ma inesorabilmente, Macerata risale la china.

Eppure sino al 20-20 l'equilibrio continua a regnare. Quindi un attacco

out di Samica e uno vincente di Molteni originano lo scarto di due punti che permane sino al termine. Samica annulla il primo match-point, ma sul secondo è il solito Molteni a suggerire nel migliore dei modi il suo esordio nella Lube.

Il coach è soddisfatto dell'inedita coppia di centrali schierata in campo e valuta positivamente anche la prova di Kovac che «deve però ancora ambientarsi»

Bastiani: «Per due set ci siamo battuti ad armi pari»

MACERATA Coach Bastiani, tecnico dell'Adriavolley, si ritrova a commentare un'altra buona prestazione esterna della propria formazione, non confortata però dal risultato: «Dopo un primo set in cui non siamo assolutamente entrati in partita, spiega l'allenatore toscano - poi la squadra mi è piaciuta: determinati in difesa e sicuri al servizio, i ragazzi si sono battuti ad armi pari contro la Lube per due set. Direi che tutti i giocatori hanno dato il loro contributo: Spescha è stato davvero otti-

mo in attacco, ben supportato da Samica e Cuturic. Anche l'inedita coppia di centrali ha risposto discretamente: Cola ha disputa-

to un buon match e Kovac non mi è dispiaciuto, anche se deve ancora ambientarsi al campionato italiano. Macerata? Direi che

hanno trovato in Corvetta un'ottima guida, ora sarà dura metterlo a sedere al rientro di Vullo, e poi Molteni e Muzio, entrati nel

corso del match, hanno saputo dare quel qualcosa in più nel momento di difficoltà.

Raul Lozano, pacato co-

me tradizione, analizza i primi tre punti del 2004: «La squadra mi ha soddisfatto soprattutto in attacco e nel terzo set ha reagito bene alle superiori forzature che Trieste ha messo in atto».

Simone Spescha, migliore in campo per i triestini, rende il giusto merito agli avversari: «Evidentemente la Lube ci ha studiato in maniera impeccabile e così ha difeso tanto e toccato moltissimi palloni a muro. Noi abbiamo sbagliato qualcosa di troppo ma contro queste squadre è doveroso rischiare di più».

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE - Girone B
 Ravenna-Oderzo 3-2 (25-22, 25-16, 23-25, 20-25, 15-10); Viadana Mn-Vc Fiorentino 1-3 (34-32, 22-25, 23-25, 19-25); Vb Udine-Castellnuovo Vr 0-3 (16-25, 20-25, 19-25); G7 Bologna-Monselice Pd 3-2 (21-25, 25-18, 20-25, 25-16, 15-09); Zanè Vi-Pall. Mantova 3-1 (20-25, 25-14, 27-25, 25-19); Trebaseleghe-Ceredi Bo 3-2 (25-21, 27-29, 24-26, 28-26, 15-09); Virgilio Mn-Belluno 3-0 (25-11, 25-09, 25-19).

Classifica: Castellnuovo Vr 35, Ravenna e Vc Fiorentino 29, Oderzo 28, Virgilio Mn 27, Monselice Pd 22, G7 Bologna 19, Zanè Vi 17, Trebaseleghe 15, Ceredi Bo 9, Viadana Mn 8, Pall. Mantova 6, Belluno e Vb Udine 4.

SERIE B2 MASCHILE - Girone C
 Livorno Piave-Proposta Tn 3-2 (21-25, 25-22, 24-26, 25-23, 15-12); Favarò Ve-Brenta Ve 1-3 (22-25, 18-25, 25-20, 21-25); La Ronda Tn-Sisley Tv 2-3 (26-24, 25-22, 23-25, 15-25, 10-15); Venpa 3 Pd-Valdobbiadene 3-1 (17-25, 25-17, 25-20, 25-21); Villafranca-San Vito Pn 3-1 (25-23, 25-20, 12-25, 25-21); Capacitas Ve-Union Bolzano 3-0 (25-19, 25-19, 25-20); Vini Valpanera Ud-Unigas Pd 1-3 (22-25, 22-25, 27-25, 22-25).

Classifica: Capacitas Ve 35, Venpa 3 Pd 26, Brenta Ve 23, Valdobbiadene 22, Livorno Piave e Sisley Tv 21, San Vito Pn e Villafranca Pd 20, Unigas Pd 18, La Ronda Tn 17, Favarò Ve 14, Proposta Tn 11, Union Bolzano 4, Vini Valpanera Ud 0.

SERIE C MASCHILE
 Buia-Torriana 3-1 (21-25, 25-17, 25-12, 25-11); Reana-Prevenire 3-0 (25-20, 25-20, 25-26); Maniago-Sloga 3-1 (25-21, 25-23, 22-25, 25-15); S. Giovanni Nat.-Ferroalluminio 3-2 (25-21, 25-21, 22-25, 21-25, 16-14); Beach City-Rigutti 3-0 (25-23, 25-21, 25-11); Vb Udine-Mossa 3-1 (25-22, 25-22, 21-25, 25-15); Cordenons-Rast Gorizia 3-1 (25-20, 17-25, 25-20, 25-22).

Classifica: Cordenons 36, Rast Gorizia 33, Ferroalluminio e S. Giovanni Nat. 24, Buia 23, Sloga 22, Maniago 20, Beach City 18, Vb Udine 17, Mossa 14, Reana 8, Rigutti 7, Prevenire e Torriana 3.

SERIE D MASCHILE
 Pradamano-Tergeste 3-1 (20-25, 26-24, 25-14, 25-22); Faedis-Casarsa 3-1 (15-25, 25-22, 25-15, 26-24); Savogna-Tolmezzo 0-3 (20-25, 20-25, 23-25); Breg. Caier-Prata 0-3 (15-25, 13-25, 18-25); Nas Prapor-Mortegliano 3-1 (25-21, 25-15, 19-25, 25-18); Porcia-Club Altura 3-1 (20-25, 25-22, 25-22, 25-16); Travesio-Olympia Go 2-3 (21-25, 20-25, 25-22, 25-21, 08-15).

Classifica: Prata 34, Tolmezzo 30, Nas Prapor 28, Faedis 27, Club Altura 22, Savogna 21, Olympia Go 19, Porcia 18, Tergeste 15, Mortegliano 12, Casarsa 10, Pradamano 6, Breg. Caier e Travesio 5.

SERIE B1 FEMMINILE - Girone B
 Forth-Calligaris Ud 3-0 (25-21, 25-16, 25-19); Modena-Reggio Emilia 3-2 (21-25, 25-14, 25-16, 22-25, 23-21); Sangiorgina Ud-Club Italia 2-3 (23-25, 15-25, 25-20, 25-15, 08-15); Ozzano Bo-San Donà 1-3 (23-25, 23-25, 25-19, 17-25); Padov. Padova-Rovigo 3-1 (25-15, 26-28, 25-12, 25-14); Coglianico-Campagnola Bo 3-0 (25-17, 25-21, 25-18); Voghiera-Vc Padova 0-3 (19-25, 12-25, 18-25).

Classifica: Conegliano 34, Fait Pd 33, Rovigo e San Donà 23, Forth 20, Reggio Emilia e Vc Padova 19, Calligaris Ud e Modena 17, Ozzano Bo 16, Sangiorgina Ud 13, Club Italia 11, Voghiera 4, Campagnola Bo 3.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone C
 Cavazzale Vi-Ata Trento 3-2 (25-22, 15-25, 25-19, 19-25, 15-09); Govolley-Monfalcone 1-3 (20-25, 17-25, 25-22, 25-27); Torrefranca-Altavilla Vi 3-2 (25-16, 15-25, 25-20, 18-25, 15-13); Barbarano Vi-Codognè 2-3 (25-12, 15-25, 25-23, 21-25, 13-15); Belluno-Volano Tn 3-0 (29-27, 26-24, 25-16); Albatros Tv-Novello Vi 3-0 (25-19, 25-20, 25-23); Pordenone-Feltre 3-0 (25-15, 25-14, 25-20).

Classifica: Pordenone 27, Altavilla Vi e Torrefranca 25, Novello Vi 23, Codognè 22, Albatros Tv, Belluno e Barbarano Vi 20, Monfalcone 17, Feltre 14, Govolley 12, Ata Trento 11, Volano Tn 8, Cavazzale Vi 7.

SERIE C FEMMINILE
 Delfino Verde-Cervignano 2-3 (23-25, 25-23, 19-25, 25-18, 11-15); Martignacco-Pav Udine 3-0 (25-23, 25-19, 25-23); Chions-Vivil 1-3 (15-25, 25-12, 21-25, 17-25); Graphart-Dif Udine 2-3 (18-25, 22-26, 22-25, 25-23, 09-15); Torriana-Tarcento 3-0 (25-17, 25-19, 25-20); Biesse Pn-Kmecka Banka 3-0 (25-19, 25-21, 25-18); Trivignano-Lucinicò-Farra 3-2 (19-25, 25-18, 25-17, 23-25, 15-11).

Classifica: Torriana 33, Trivignano 29, Biesse Pn 27, Vivil 23, Tarcento e Dif Udine 20, Graphart e Lucinicò & Farra 19, Delfino Verde e Martignacco 16, Cervignano 15, Chions 11, Pav Udine 8, Kmecka Banka 1.

SERIE D FEMMINILE
 Pieris-S. Andrea S. Vito 0-3 (23-25, 22-25, 16-25); Oro Riello La Torre-Porcia 3-2 (25-23, 21-25, 22-25, 25-18, 15-13); Govolley-Talmassons 3-2; Pizz. Veto-Reana 3-1 (24-26, 25-21, 25-15, 25-17); Sima Apigas-Pordenone 3-2 (25-20, 22-25, 23-25, 25-20, 15-07); Staranzano-Pradamano 3-1 (25-23, 25-23, 15-25, 25-21); Paluzzza-Cordovado 3-2 (27-29, 25-19, 25-21, 21-25, 15-03).

Classifica: Sima Apigas 34, Reana e Talmassons 25, Staranzano 24, S. Andrea S. Vito 20, Pradamano e Paluzzza 18, Pieris e Pordenone 17, Porcia e Govolley 16, Oro Riello La Torre 12, Cordovado e Pizz. Veto 5.

SERIE B FEMMINILE

La Govolley beffata nel «big match» isontino
Monfalcone espugna Gorizia dopo quattro set combattuti
Perde in casa la Sangiorgina

TRIESTE In serie B1 deludente ritorno in campo per la Sangiorgina che viene sconfitta in casa dal Club Italia con il punteggio di 2-3 (23-25, 16-25, 25-20, 25-15, 08-15), rimanendo così ancora inguaiata nei bassifondi della classifica. Per coach Liani resta il grande rammarico di non aver saputo sfruttare il vantaggio racimolato nel primo set, poi buttato via nel finale: vinto quel parziale, forse la gara avrebbe potuto prendere una piega differente, alla luce di quanto visto soprattutto nel terzo e quarto set, condotti agevolmente. Il tie-break conclusivo ha vissuto sul filo dell'equilibrio fino al 7-7, quando la ricezione friulana è letteralmente andata in crisi regalando i due punti ad una compagine che è sostanzialmente la nazionale italiana femminile juniores.

Per quanto concerne la serie B2, l'anno nuovo iniziava con il più succulento dei confronti: il derby fra Govolley e Monfalcone, le due formazioni isontine della categoria. A Gorizia è

stata battaglia vera con le ospiti capaci di confermarsi vincenti, 3-1 (25-20, 25-17, 22-25, 27-25), dopo le affermazioni di inizio stagione in Coppa Italia. La squadra di coach Mannucci, sapientemente guidata dalla regista Gaiardo, ha controllato molto bene le prime due frazioni, applicando esattamente tutti gli artifici tattici congegnati durante la settimana. Nel terzo set è arrivata l'orgogliosa reazione delle padrone di casa, cui ha giovato lo spostamento in ala della capitana Michela Fragiaco, schierata in palleggio ad inizio incontro e rilevata poi nel ruolo da Tamara Visentin.

Quarto parziale punto a punto fino alle ultime battute: Zotti e compagne rintuzzano uno svantaggio di 18-23, guadagnandosi anche due palloni per prolungare la sfida sul 24-23 prima e 25-24 poi ma Monfalcone, con tanta attenzione e un pizzico di buona sorte in più, chiude 27-25 ottenendo tre punti d'oro in chiave salvezza.

ma. un.

SERIE C

Il Pittarello infligge un secco 3-0 al Prevenire
Il Beach City Volley fa suo il derby contro il Rigutti
Un punto al Ferroalluminio

TRIESTE Va al Beach City Volley il primo derby del nuovo anno. Contro il Rigutti Abbigliamento i padroni di casa si sono infatti imposti con un tondo 3-0 (25-23, 25-21, 25-11) al termine di un incontro a senso unico.

Nonostante i primi due set si siano chiusi per il Rigutti sopra i venti punti, già nella prima parte della gara il divario tra le due compagini è stato marcato, eccezione fatta per la seconda frazione in cui il punteggio è stato in equilibrio fino al 17 pari, quando poi è emersa la buona vena in attacco dei ragazzi di Rudi Unterweger.

Accanto alla vittoria del Beach City Volley, la dodicesima giornata non è stata molto proficua per i colori triestini. Un solo punto è andato alla Pallavolo Trieste Ferroalluminio, che in casa del Tubac si è arresa per 3-2 (25-21, 25-21, 22-25, 21-25, 16-14). La partita dei ragazzi di Cavazzoni è iniziata con i primi due parziali fatti propri

dai padroni di casa, a cui i triestini hanno risposto parreggiando i conti ed andando al tie-break, perso poi di misura per 16-14. Ancora meno bene è andata la Prevenire ed allo Sloga. I primi hanno registrato un 3-0 (25-20, 25-20, 28-26) sul campo del Pittarello Reana, frutto di un incontro comunque combattuto nonostante Petri e compagni fossero privi di cambi. Con un 3-1 (23-25, 25-23, 22-25, 25-15) a Maniago lo Sloga ha invece bloccato la sua corsa in classifica. Riaperto il match al terzo set dopo due parziali chiusi in volata per i friulani, nel quarto Riolino e compagni hanno alzato bandiera bianca sul 25-15.

Passando invece alla partita di tabellone di questo turno tra le due capoliste, ad avere la meglio è stato il Futura Cordenons, che hanno concesso al Rast Imsa un solo set prima di piazzarsi solitari in vetta alla graduatoria.

Cristina Puppin

SERIE C FEMMINILE

Niente da fare per il Kontovel a Udine
L'Altura Delfino Verde lotta ma si arrende al quinto set
Secca sconfitta per il Bor

TRIESTE Prima giornata del nuovo anno per il campionato di serie C femminile, che si riapre dopo le festività natalizie senza regalare alle compagini triestine risultati favorevoli.

Perdono infatti Kontovel, Altura e Bor, anche se non mancano i segnali positivi da ciascuna delle tre squadre, a partire dalla Pallavolo Altura Delfino Verde Pannuto. Sconfitta per 2-3 (23-25, 25-23, 19-25, 25-18, 11-15) dal Ca' Bolani Cervignano, che chiude il tritico di trasferte in terra triestina con risultato identico ai precedenti, la squadra di Robba ricomincia con tutt'altro piglio rispetto ai mesi trascorsi e con una novità: l'abbandono della Prestifilippo, che lascia quindi spazio alla giovane e promettente Nicotera, la cui buona prestazione si è aggiunta a quelle delle compagne Apollonio e Grimalda.

Combattuti i primi due set, meno il terzo, lasciato nelle mani delle bassairole: a questo punto l'Altura ha

sfoderato una reazione che le mancava da tempo, andando a vincere brillantemente il quarto set. Purtroppo però le ragazze di Robba non sono riuscite a ribaltare il 4-8 iniziale del quinto set, che si è dunque chiuso con lo stesso distacco. Stesso risultato anche per il Kontovel Graphart contro la Banca di Udine DLF (18-25, 28-26, 22-25, 25-23, 9-15), gara condizionata sia dal gioco discontinuo del sestetto di Kontovello che dall'imperfetta condizione di Sandra Vitez, a cui hanno comunque ben sopportato la sorella Deborah e la Bukavek.

A fasi alterne i set della partita, che come nel caso dell'Altura è terminata con uno svantaggio al tie-break non più recuperato, 3-0 infine della Bor Kmecka Banka in casa del Biesse Triveneto (25-19, 25-21, 25-18), con un secondo set vibrante in cui le plave, in vantaggio per 20-21, se lo sono lasciate sfuggire di mano a causa di un errore grossolano. **Cristina Doz**

SERIE D

Esordio d'anno amaro per le squadre triestine

TRIESTE Il 2004 non inizia nel migliore dei modi per le squadre triestine impegnate nella serie D maschile: tre sconfitte su altrettanti incontri e nessun punto in classifica sono un bottino decisamente insufficiente anche se le attenuanti, ad onor del vero, non mancano.

Il Breg Caier nulla ha potuto in casa contro l'imbattuta capolista Prata: alla fine lo 0-3 (15-25, 13-25, 18-25) in favore dei friulani, completi davvero in ogni reparto, riflette la loro oggettiva superiorità. I ragazzi di Mitja Kusar, dal canto loro, non hanno demeritato, esprimendo anche delle pregevoli combinazioni veloci al centro, unica ar-

ma davvero efficace contro questi avversari. La ricezione però, messa a dura prova dagli incisivi servizi al salto del Prata, ha retto a tratti non consentendo così di sfruttare con costanza proprio i due centrali Spetic e Jagodic.

Un Club Altura ridotto ai minimi termini come organico cede per 3-1 (20-25, 25-22, 25-22, 25-16) a Porcia: senza un palleggiatore di ruolo, viste le concomitanti defezioni di Falzari e Tanghetti, ed in soli sei effettivi, i triestini hanno comunque lottato in maniera lodevole, sfiorando almeno un punto. Nei panni del regista si è dunque calato Caputi, abitualmente titolare al centro, il quale non ha

demeritato peccando per ovvi motivi nella distribuzione del gioco, quasi esclusivamente improntata alle alzate in posto quattro. I padroni di casa, una volta comprese le difficoltà ospiti, hanno marcato sapientemente le ali giuliane e, dal finale del secondo set, si sono impossessati dell'inertezza del match.

Scivolone inaspettato in quel di Pradamano per la Tergeste, orfana del neoposto Ruttar e dell'infortunato Querin: Il Pozzo si impone 3-1 (20-25, 26-24, 25-14, 25-20) sfruttando al meglio la carica agonistica derivante dalla vittoria nel secondo set, chiusosi allo sprint.

Matteo Unterweger

SERIE D FEMMINILE

Lo Sloga passa contro la seconda della classe

TRIESTE Avvio folgorante dopo la pausa natalizia per le squadre triestine impegnate nel campionato femminile di serie D, a partire dallo Sloga, che mette a segno la sua prima vittoria a punteggio pieno contro la seconda della classe, ovvero il temibile Obi Reana e raggiunge il Cordovado a quota cinque punti, 3-1 il risultato finale (24-26, 25-21, 25-15, 25-17), giunto dopo un primo set difficile, cominciato sotto di otto punti, poi recuperato sul 23 pari e quindi perso sul filo di lana complice una contestata decisione arbitrale. Sempre indietro di un punto nella seconda frazione, lo Sloga ha avuto un guizzo decisivo sul 20-20 e sulla scia dell'entusiasmo ha conqui-

stato anche gli ultimi due set, sbagliando davvero poco.

Esaltante vittoria per 0-3 anche per il Sant'Andrea-San Vito in casa del Ristopub Quinto Mondo Pieris (23-25, 22-25, 16-25): dopo l'incognita della pausa continua quindi la serie di risultati utili per le ragazze di Lipizer, che hanno dato vita a una gara tirata nei primi due set per poi chiudere senza troppe difficoltà nel terzo parziale, dimostrando di avere nel collettivo delle valide alternative alle titolari. Allungare ancora sulle avversarie la Libertas San Giovanni Sina-Apigas, che supera il Mobilian Pordenone al tie-break (25-20, 22-25, 23-25, 25-20, 15-7).

La mancanza di allen-

menti unita allo stato febbricitante della Srichia e della Ciocchi (poi infortunata) nel corso della partita non hanno certo facilitato il compito alla squadra di Tiri, che con uno slancio d'orgoglio ha comunque fatto sua la gara negli ultimi due set. Vince infine anche la Virtus Oro Riello-Pizzieria la Torre sul Domovip Porcia per 3-2 (25-23, 21-25, 22-25, 25-18, 15-13) in un match dai ritmi elevati e con un buon tasso tecnico da parte di entrambe le squadre. Vinto il primo set e perso il secondo, il sestetto di Norbedo non è riuscito a mantenere il vantaggio acquisito nel terzo parziale, andando a finire al tie-break, gestito invece con padronanza.

c. d.



Conclusi a Tarvisio i campionati italiani sprint di sci di fondo per la categoria aspiranti-juniores

Il titolo tricolore alla Piller

La carnica Casali a un passo dall'impresa si accontenta dell'argento



La sappadina Marina Piller nuova campionessa italiana sprint.

SCI ALPINO

Il «Della Valentina» al Cai XXX Ottobre

PIANCAVALLO Lo Sci Cai XXX Ottobre ha vinto il Trofeo «Giuseppe Della Valentina» superando lo Sci Club 70, mettendo il sigillo dei colori alabardati sullo slalom speciale riservato a Ragazzi e Allievi organizzato dallo Sci Club Valcellina sulla pista Sauc di Piancavallo. Un successo pieno per i giovani sciatori triestini, concretizzato dalle vittorie di Veronica Tence (Mladina) nella categoria Ragazze, di Lorenzo Faiman (Cai XXX Ottobre) tra i Ragazzi e di Jacopo Di Ronco (70) in campo Allievi. L'unico successo non triestino è giunto tra le Allieve dove si è imposta la lussarina Francesca Fontana. Netto il dominio di Veronica Tence, già in testa dopo la prima manche, che nella seconda ha definitivamente sancito la sua superiorità rifilando oltre 2" alla concittadina Eleonora Vangi (XXX Ottobre), che ha chiuso al secondo posto con un netto distacco sulla terza arrivata. Lorenzo Faiman, invece, il successo se lo è costruito tutto nella seconda discesa, nella quale ha lasciato agli avversari solo le briciole.

Classifiche Trofeo «Della Valentina». Ragazze: 1) Veronica Tence (Mladina) 1'26"78; 2) Eleonora Vangi (XXX Ottobre) 1'29"17; 3) Valentina Mele (Pordenone) 1'32"32; 4) Mateja Nanut (Alpina Slovena) 1'34"67; 5) Nicole Valcareggi (70) 1'35"40; 6) Silvia Pitteri (XXX Ottobre); 11) Martina Caneva (70); 13) Erica Cornachin (70). Ragazzi: 1) Lorenzo Faiman (XXX Ottobre) 1'35"62; 2) Mirko Lunatti (Velox Paularo) 1'36"31; 3) Nicholas Vuerich (Sella Nevea) 1'37"32; 4) Simone Creci (70); 5) Nicolò Bellia (XXX Ottobre); 10) Tiziano Trampus (70); 12) Michele Messidor (70); 15) Giammarco Messi (70). Allievi: 1) Francesca Fontana (Lussari) 1'19"42; 2) Chiara Codeluppi (Dauda) 1'23"76; 3) Federica Bortolussi (Pordenone) 1'24"59; 4) Francesca Fantini (Cai Ts); 9) Ilaria Maripino (Cai Ts); 11) Paola Bellis (XXX Ottobre); 12) Malina Tedeschi (Brdina). Allievi: 1) Jacopo Di Ronco (70) 1'15"91; 2) Matteo Veritri (Romano) 1'17"53; 3) Luca Madaschi (Dauda) 1'18"49; 4) Riccardo Raunich (Cai Ts) 1'20"92; 6) Sami Decaneva (Cai Ts); 7) Christopher Doneddu (70); 12) Angelo Battistella (70); 13) Matteo Potocnick (70); 15) Massimiliano Blocher (70).

a.r.

Tra baby e cuccioli svetta il Sella Nevea

TARVISIO Albert Kerpan (Mladina), Beatrice Michelotti (Camporosso), Thomas Marcocig (Sella Nevea) e Benedetta Vasselli (Sci Cai Trieste) hanno vinto lo slalom speciale del Trofeo «Cartificio Ermolli», gara organizzata dall'Unione Sportiva Camporosso sulle nevi della Priesnig «C» di Tarvisio. La gara, valida quale prova del Trofeo regionale Banca Popolare FriulAdria, ha visto misurarsi gli sciatori delle categorie Baby e Cuccioli. La classifica per società è andata al Gs Sella Nevea che ha preceduto lo Sci Cai Monte Lussari, i padroni di casa dell'Us Camporosso e i triestini del Mladina e dello Sci Cai Trieste.

Classifiche trofeo Ermolli. Baby F: 1) Beatrice Michelotti (Camporosso) 32"34; 2) Jennifer Skofka (Lussari) 32"45; 3) Ylenia Sabidussi (Camporosso) 34"80; 4) Caterina Ombro (XXX Ottobre) 36"77; 5) Maria Ilaria Corbatti (70) 37"55; 9) Sofia Russo (Mladina); 12) Angelica Grusovin (70). Cuccioli F: 1) Albert Kerpan (Mladina) 31"77; 2) Raffaele Buzzi (Sella Nevea) 32"50; 3) Corrado Di Gloria (Velox 34"81); 7) Leonardo Romanelli (70); 8) Daniele Planine (XXX Ottobre); 11) Matteo Caneva (70); 13) Matteo Barrasso (70); 14) Davide Angelini (70); 16) Marko Pernarcic (Devini); 17) Lorenzo Pipan (Cai Ts); 21) Massimiliano Valcareggi (70).

Cuccioli M: 1) Thomas Marcocig (Sella Nevea) 28"80; 2) Giovanni Dal Maschio (Ski Academy) 29"20; 3) Marco Marocco (Maniago) 29"66; 6) Simone Frigeri (Cai Ts); 15) Andrea Purinani (XXX Ottobre); 17) Aleksander Cossutta (Mladina); 18) Antoni Smaga (Devini); 21) Giorgio Rossetti (XXX Ottobre); 22) Manuel Tenze (Mladina); 26) Mattia Gumarato (70); 29) Cristiano Blocher (70); 36) Filippo Paliaga (70).

a.r.

TARVISIO Con la medaglia d'oro della sappadina Marina Piller e l'argento della carnica Ilania Casali si sono conclusi a Tarvisio i campionati italiani sprint di sci di fondo Aspiranti/Juniores. La gara, organizzata dal Gs 2002 nella splendida «Ski Arena Gabriella Paruzzi», ha visto lanciarsi nella gara di velocità a tecnica libera i migliori prospecti del fondo azzurro del futuro. Marina Piller, portacolore della Forestale, già sabato aveva dimostrato di non temere rivali in Italia nella categoria Juniores vincendo alla grande la gara Nazionale Giovani sui 5 chilometri, alla quale avevano partecipato tutti i favoriti della manifestazione tricolore di ieri. La Piller ha confermato il suo stato di grazia nella prova sprint, concretizzando definitivamente il suo ingresso tra le grandi del fondo azzurro. E non solo di quello futuro.

Marina Piller ha preceduto nella finale la veneta Valentina Bachmann e le due portacolore del Comitato della Val d'Aosta Elisa Brocard e Cristina Vuillermin. Solo d'un soffio è invece sfuggito l'oro nazionale nell'ultima volata alla portacolore dell'Edelweiss Ilania Casali, che ha dovuto lasciare il primo gradino del podio nella categoria Aspiranti alla trentina Monica Boschetto. Ma l'argento della Casali e l'oro della Piller rappresentano comunque un ottimo bottino per il comitato regionale del Friuli Venezia Giulia in questi campionati italiani giocati in casa. Oltre alle medaglie non sono mancati i piazzamenti. Nella gara femminile Aspiranti ben quattro sono state le coreggionali piazzatesi nelle prime dieci: oltre all'argento della Casali sono arrivati infatti il quinto posto di Giulia Piller Hofer (Camosci), il

nono di Angela Iannella (Gs 2002) e il decimo di Roberto De Santa (Fornese).

Non altrettanto fortunata si è rivelata l'avventura della squadra del città regionale Andrea Di Centa in campo maschile. Le due gare hanno visto infatti il dominio degli sciatori dei comitati del Trentino e dell'Alto Adige, con i trentini Cristina Pallaver e Nicola Morandini che si sono laureati nuovi campioni italiani sprint a tecnica libera rispettivamente nella categoria Aspiranti e in quella Juniores. L'unico piazzamento di rilievo nelle prove maschili riguarda il figlio d'arte Patrick Di Centa, dodicesimo al traguardo nella gara riservata agli Juniores.

Risultati campionati italiani sprint Tecnica Libera: Femminile: Aspiranti: 1) Monica Boschetto (Trentino); 2) Ilania Casali (Friuli Venezia Giulia); 3)

Margit Kargruber (Alto Adige); 4) Naiara Aspesi (Val d'Aosta); 5) Giulia Piller Hoffer (Friuli Venezia Giulia); 9) Angela Iannella (idem); 10) Roberta De Santa (idem).

Juniores: 1) Nicola Morandini (Trentino); 2) Riccardo Stefani (Veneto); 3) Armon Kasslatner (Alto Adige); 4) Alan Martinelli (Alpi Centrali); 12) Patrick Di Centa (Friuli Venezia Giulia).

Alessandro Ravalico

VELA



Matteo Velicogna, Stefano Cherin, Francesca Mocnik e Stefania Favretto prima della partenza per Melbourne.

Piazzamenti comunque autorevoli per i triestini impegnati a Melbourne

Australia, mondiali senza acuti

TRIESTE Conclusa ieri, dopo tre settimane, l'esperienza australiana di tre equipaggi triestini, che hanno partecipato al campionato mondiale classe 420 disputato a Melbourne. Jaro Furlani con Daniel Piculin (Sirena) hanno concluso, dopo dieci prove, al quindicesimo posto, seguiti in 24.a posizione da Stefano Cherin e Matteo Velicogna (Società velica di Barcola e Grignano). In campo femminile, le portacolore azzurre della Svbg, Stefania Favretto e Francesca Mocnik, hanno chiuso in 14.a posizione.

Si è trattato di un campionato lungo e impegnativo, dominato dai padroni di casa, che tra i maschi hanno monopolizzato l'intero podio (la vittoria è andata a Nathan Wilmot e Falcom Page) e in campo femminile si sono riservati il titolo iridato, grazie all'ottima prestazione di Elise Rechichi e Tessa Parkinson. Particolarmente impegnative le regate femminili, dove, essendo iscritti una cinquantina di equipaggi, non si sono effettuate le prove di qualificazione e tutte le ragazze hanno regatato per il titolo su dodici prove.

In campo maschile, invece, le prime tre regate hanno diviso la flotta in due gruppi, ed entrambi i team nostrani sono riusciti a qualificarsi nella «gold fleet», quella in grado di agguantare il titolo. Dieci le prove disputate, con 32 equipaggi in mare: Furlani-Piculin hanno avuto qualche bel momento di gloria, con un sesto e un settimo posto; Cherin-Velicogna hanno in molte prove mantenuto la decima posizione. Per tutti e tre i team, senza dubbio, una importante esperienza in vista della stagione 2004 in questo emisfero, dove in questi giorni, almeno per quanto riguarda la nostra Zona velica, non si regata.

Francesca Capodanno

TRIS

Monique Girl e Smaniosa puntano a vincere la volata

NAPOLI Prima Tris della settimana a Napoli, con i purosanguineu veloci impegnati in una volata allo spassimo sulla distanza del chilometro. Al via parecchi specialisti in materia, fra i quali due femmine particolarmente tagliate per questo tipo di impegno, Monique Girl e Smaniosa.

Tris al femminile quindi? Con Giacomo Temperini e Pasquale Borrelli in sella, le velocissime Smaniosa e Monique Girl possono fare davvero la differenza, però va ricordato che della partita ci sono altri sprinter in grado di mettersi in evidenza, Dennis Pride su tutti, ma anche Thump, Boy Spectrum, Blu Coniston e Irish Empery.

Memorial Antonio Luongo, euro 22.000, metri 1000 in pista dritta. 1) Premium Prince (63 1/2 P. Convertino); 2) One Dixie Drive (62 G. Russo); 3) Smaniosa (62 G. Temperini); 4) Boy Spectrum (61 1/2 A. Corniani); 5) Thump (61 M. Monteriso); 6) Dennis Pride (60 1/2 M. Belli); 7) Monique Girl (59 1/2 P. Borrelli); 8) Thunder South (58 1/2 F. Jo-vine); 9) La Giudicea (58 C. Flocchi); 10) Ear Muff (56 1/2 A. Arbau); 11) Dezan (55 A. Muzzi); 12) Ciclone (53 1/2 G. Bietolini); 13) Cristiano Rex (53 P. Aragoni); 14) Silver Roc-cia (52 1/2 M. Esposito); 15) Blu Coniston (50 1/2 M. Vargiu); 16) Irish Empery (50 M. Diaz); 17) Kabubuna (50 A. Corrias); 18) Imco Jab (50 A. Polli).

I nostri favoriti. Pronostico base: 7) Monique Girl. 3) Smaniosa. 4) Boy Spectrum. Aggiunte sistemiche: 6) Dennis Pride. 5) Thump. 15) Blu Coniston.

ger

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 Partita ad altissimo livello con i padroni di casa «traditi» da un rimbalzo

I Kwins beffati dal Modena

Bcc Kwins Ts 2
Invicta Modena 3

BCC KWINS: Marchioro, M. Kokorovec, Ferjanic, S. Kokorovec, Rehek, Markoja, Cavalieri, De Iaco, Nabergoj, Varotto, 1 Larcher, Battisti, Poloni, 1 Sommadossi. All. Ferjanic.

INVICTA: Allevato, Calazzo, 1 Sejtiko, Andreotti, Croci, 1 Davolio, Bergamini, 1 Mar-ra, Croci, Questa, Matteotti, Pinelli. All. Pesavento.

ARBITRO: Gandini di Belluno.

TRIESTE Una partita di altissimo livello, giocata al meglio sia dai Kwins che dai modenesi dell'Invicta. Questo il primo commento, a caldo, dell'incontro casalingo che

ha dato il via al campionato 2003-2004 per i Bcc Kwins.

I triestini, che da quest'anno schierano una squadra giovanissima, la più giovane del campionato, hanno giocato bene, tecnicamente e tatticamente, ma hanno perso. «Non sono deluso dalla partita ma dal risultato», ha commentato il tecnico Acì Ferjanic, l'allenatore dei triestini. In effetti i Kwins non hanno mai dato l'impressione di essere inferiori agli emiliani. Hanno tenuto il campo senza incertezze, giocando con grinta in attacco e con attenzione in difesa. Alla superba prova del portiere modenese, Allevato, ha risposto un ottimo Mojmir Kokorovec. Alla fine i Kwins hanno perso per un solo gol, una beffa vi-

sto che l'ultimo punto per gli Invicta è arrivato da un fortunoso rimbalzo piombato, davvero a sorpresa, nella porta di Kokorovec.

«Abbiamo avuto un calo all'inizio del primo tempo - ha spiegato Ferjanic - è inutile negarlo, ma non per questo meritavamo di perdere. Credo, obiettivamente, che le due squadre fossero davvero alla pari. Noi abbiamo avuto tantissime occasioni ma abbiamo realizzato poco perché ci è mancato quel pizzico di voglia di vincere che forse serviva. Anche Modena, però, ha peccato talvolta di ingenuità, commettendo degli errori gratuiti. Possiamo e vogliamo migliorare, però non meritavamo di perdere».

La squadra è davvero gio-



Da sin. in piedi: Acì Ferjanic, Jakob Jugovic, Denis Sommadossi, Fabio Larcher, Stefano Cavalieri, Doriano De Iaco, Mauro Rehek, Igor Hribarscek, Davide Battisti, Sabina Biaggini e Bostjan Kos. Da sin. inginocchiati: Mitja Kokorovec, Michele Poloni, Charilaos Pachys, Matteo De Iaco, Stefan Nahtigal, Mojmir Kokorovec, Samo Kokorovec e Lucia Grassi.

vane, oggi in campo c'erano sette atleti nati tra il 1982 e il 1986. Ci sono, quindi, grandi margini di miglioramento. «Assolutamente sì. I nostri ragazzi hanno biso-

gno di fare esperienza, di giocare tante partite, di sfidare nuovi avversari. Talvolta, infatti, peccano di ingenuità. E poi, dobbiamo dirlo, ben sei dei nostri atle-

ti arrivano dall'hockey su ghiaccio: giocare al palazzetto di via Boegan, su una pista così piccola, non fa che danneggiarli».

Anna Pugliese

GIOCARE
A TOTOGOL
FA BENE
AL RUGBY.

SCOPRI COME CON IL CONCORSO "SPORT STORY".

Partecipa al concorso "Sport Story" e fai vincere tantissimi premi alla società sportiva in cui tu o i tuoi figli fate sport. Raccontaci le tue esperienze e spedisce la tua storia alla casella postale Rif. TT/01 20192, Cusago (MI).

Trovi il regolamento nei 23.000 punti-gioco Totocalcio. Concorso valido dal 6 Gennaio all'11 Febbraio 2004.

nuovo
Totocalcio
Totogol

VINCI INSIEME ALLO SPORT



COPPA DEL MONDO A Chamonix terzo successo in carriera per il ventottenne atleta di Livigno

Rocca, tutto grinta e orgoglio

Quarto dopo la prima manche, ha saputo conquistare la vetta

CLASSIFICA

E così è ritornato in testa staccando il rivale Pranger

CHAMONIX Con la vittoria di ieri a Chamonix, l'azzurro Giorgio Rocca si è riportato in testa alla classifica generale di slalom speciale con 290 punti ed un vantaggio di ben 50 punti sul suo più immediato rivale, l'austriaco Manfred Pranger, che è a quota 240.

Più indietro, in terza posizione, c'è il finlandese Kalle Palander, con 215 punti.

Alla vigilia della gara proprio Palander e Pranger guidavano ex aequo la classifica, che dà diritto al pettorale rosso del leader, con 200 punti contro i 190 di Rocca.

Ma Pranger ieri ha chiuso in sesta posizione e Palander addirittura in sedicesima posizione.

La seconda manche - su un pendio estremamente breve, accorciato rispetto a quello tradizionale per dare una mano ai combinatisti - è stata più che mai decisiva, con poco più di quaranta secondi di gara disputati peraltro sotto una abbondante pioggia. Il fondo ha tenuto sufficientemente bene ma, su un percorso come si diceva così breve, ogni errore ha avuto costi decisamente pesanti.

Rocca è stato quello

che, rispetto ai rivali, ha sbagliato di meno.

Lo ha fatto rallentando un po' all'attacco dell'unico muro che poi ha percorso molto bene, arrivando così velocissimo sul tratto pianeggiante finale dove ha vinto la gara.

Proprio qui, invece, hanno sbagliato i suoi rivali.

Quella di ieri è la terza vittoria stagionale dell'Italia dopo quelle di Denise Karbon e Davide Simoncelli, in dicembre, sulla Gran Risa in gigante.

Inoltre l'Italia ha conquistato altri cinque podi: due ancora con Rocca

sempre in slalom speciale ed uno a testa in gigante per Simoncelli, Blardone e Karbon.

Più indietro, in terza posizione, con 215 punti, il finlandese Kalle Palander

Rocca aveva già vinto due volte in coppa l'anno scorso a Wengen, dove tornerà a gareggiare domenica prossima, e a Lillehammer in chiusura di stagione.

L'Italia - grazie soprattutto ai risultati della squadra maschile di slalom e di gigante - intanto, con 2.216 punti - è sempre al secondo posto nella speciale classifica per nazioni che è guidata dall'Austria con 7.505 punti mentre terza è la Svizzera con 1.894 punti.

CHAMONIX «Alberto Tomba nel 1994, Angelo Weiss nel 2000 e io oggi: l'Italia è davvero la regina di Chamonix e io con questa vittoria mi sono ripreso il pettorale rosso di leader della classifica di slalom speciale». Sprizza felicità da tutti i pori l'azzurro Giorgio Rocca che sulle nevi francesi ha conquistato, sotto una pioggia abbondante, il terzo successo in carriera.

Per il ventottenne atleta di Livigno è stata una prova di grinta e orgoglio. Quarto dopo la prima manche, con davanti super campioni come Schoenfelder, Palander e Pranger, Rocca ha tenuto i nervi saldi e ha attaccato alla grande, prendendo rischi a non finire su una pista dal fondo precario a causa della pioggia. Ma tanto coraggio è stato decisamente premiato e così dal quarto Rocca è salito al primo posto, sul gradino più alto del podio.

Intorno a lui i suoi avversari, errore dopo errore, rovinavano nel mucchio della classifica, mentre alle spalle dell'azzurro sono riusciti a piazzarsi il campione locale

Pierrick Bourgeat e l'americano Bode Miller. Quest'ultimo ha vinto anche la prima combinata della stagione, una delle due in calendario, valida con la discesa dell'altro ieri.

Slalom bagnato e slalom fortunato dunque per l'Italia che ha ottenuto poi un 14.º posto con il sempre sorprendente altoatesino Manfred Moelgg, che era partito con il pettorale 24. Moelgg, tuttavia, non è riuscito a tenere il ritmo nella seconda manche ed ha così perso tre posizioni. Per lui, tuttavia, è una stagione in crescendo continuo.

Per Rocca questo quarto slalom speciale di Coppa del mondo segna una progressione continua di piazzamenti: ci sono stati infatti un quarto, un secondo e un terzo posto coronati dalla vittoria.

«Insistere, persistere e mai desistere: è questo il motto di famiglia che ho incollato con un adesivo sul frigorifero di casa, in modo da averlo sempre ben presente»: aveva spiegato l'anno scorso Giorgio Rocca, quando aveva salvato a St. Moritz la spedizione azzurra ai Mondiali con il terzo posto in speciale.

Quella di Giorgio Rocca è

stata una carriera non facile. Alla ribalta era venuto nel '98, al momento del ritiro di Tomba, risalendo posizioni su posizioni sia in gigante che in slalom. Poi però, quando era entrato nella pattuglia dei migliori, per lui il podio pareva stregato.

Un infortunio a un ginocchio lo aveva tolto dalle competizioni per una stagione. L'altro anno è tornato psicologicamente molto maturato e questo, con ogni probabilità, grazie al matrimonio. Con lei a fianco Rocca sembra aver trovato non solo condizione fisica e tecnica, ma soprattutto fermezza di carattere. Del resto le gare di sci, soprattutto in slalom, si vincono più con la testa che con i muscoli. Nello slalom speciale basta un attimo per inforcicare e finire fuori gara. Un attimo che può diventare quasi una tragedia per un atleta se si ripete troppo spesso. Per Rocca sono così lontanissimi i tempi quando per lui fu coniata l'amara battuta «Rocca non ci imbocca»... Ora Rocca ci prende ecco-

COMBINATA

Vince l'americano Bode Miller

CHAMONIX L'americano Bode Miller ha vinto, grazie al terzo posto nello slalom, la combinata di Chamonix, prima delle due in programma quest'anno. Miller ha preceduto il norvegese Lasse Kjus e l'austriaco Benjamin Raich. Grazie al secondo posto di ieri, Kjus passa a condurre la classifica generale di Coppa scavalcando l'austriaco Hermann Maier.

NORDICO

Valbusa riporta l'Italia sul podio archiviando cadute e sfortuna

TRENTO Archiviata cadute e sfortune varie, Fulvio Valbusa riporta l'Italia sul podio in staffetta (nella classica formula 4x10Km mista), interrompendo un digiuno che durava dall'inizio della stagione. Dato un calcio alla malasorte, nel finale di gara Valbusa fila con un vecchio TransEuropaExpress verso il traguardo e solo il tedesco Tobias Angerer gli toglie la gioia della vittoria, per sei decimi. E comunque argento da custodire gelosamente visti i precedenti. Se il forestale veronese è brillante artefice dell'ultima frazione di gara, gli italiani si difendono in maniera egregia per tutta la gara e addirittura sfiorano la grande impresa: Italia B finisce infatti al sesto posto dopo essere rimasta a lungo nelle primissime posizioni. Bruno Carrara e Valerio Checchi (Italia A) con Cristian Saracco e Giorgio Di Centa (Italia B) sciano velocissimi nella tecnica classica e quando lanciano rispettivamente Pillar Cottrer (miglior tempo parziale) e Fabio Santus (quinto tempo) nella prima frazione in tecnica libera è il colore rosso delle tute Fila a sveltare nelle prime posizioni di gara.

DONNE



L'austriaca Renate Goetschl, favoritissima della vigilia.

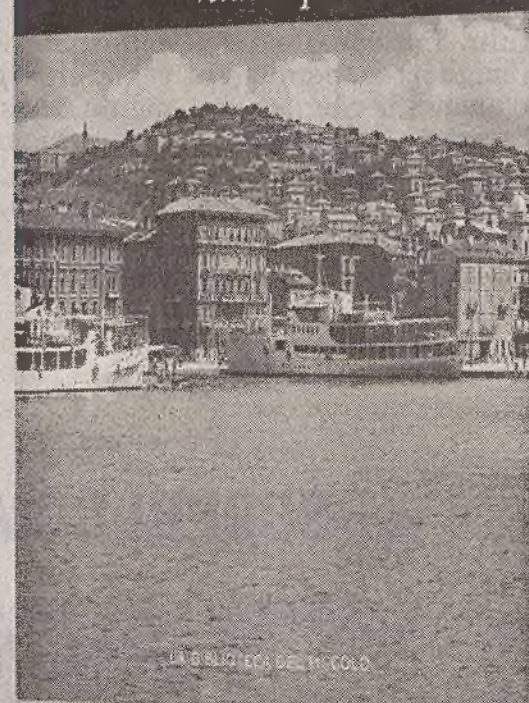
SuperG, prima la tedesca Gerg Malissimo le velociste azzurre

VEYSONNAZ Continuano ad andare male le velociste azzurre che sono ormai in piena crisi: ieri nel superG di Coppa del mondo a Veysonnaz ha vinto la ventottenne tedesca Hilde Gerg, al 17.º successo in carriera dopo aver conquistato due coppe di specialità. La tedesca ha fermato i cronometri su 1'21"34, lasciandosi alle spalle le austriache Michaela Dorfmeister (1'21"58) e Silvia Berger (1'22"10). Miglior italiana, ma è davvero solo un modo di dire, è stata l'altoatesina Lucia Recchia che ha chiuso in 1'23"14, sedicesima posizione.

Ancor più indietro sono finite la campionessa olimpica Daniela Ceccarelli (1'23"28) e soprattutto Isolde Kostner (1'23"90). È stata una gara molto difficile, su un tracciato estremamente veloce e pieno di curve centrifughe. Ha vinto meritatamente Gerg anche perché l'austriaca Renate Goetschl, superfavorita, è uscita poco dopo il via per essere rimasta troppo a lungo in curva sullo sci sbagliato. Il risultato della gara sconvolge anche la classifica di specialità dove, con il secondo posto di ieri, è balzata in testa l'austriaca Dorfmeister soppiantando Goetschl.

**TRIESTE D'AUTORE
CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO
DELLA GRANDE LETTERATURA**

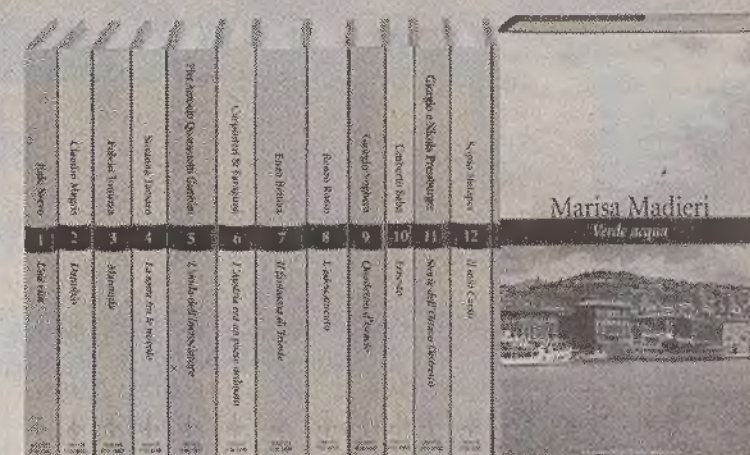
Marisa Madieri
Verde acqua



**A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE
DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.**

Continua con il PICCOLO l'esclusiva collana di capolavori della nostra letteratura. Madieri, Verne, Kezich, Scerbanenco e altre voci intense che hanno celebrato la nostra terra, si misurano con l'amore per Trieste e la sua anima. Alla scoperta di nuovi indimenticabili romanzi, in un'edizione di altissima qualità. Trieste d'autore. Dall'8 gennaio, ogni giovedì in edicola con Il Piccolo.

**"VERDE ACQUA" DI MARISA MADIERI,
È IN EDICOLA A RICHIESTA CON IL PICCOLO.**



IL PICCOLO